

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### Caso Moro: chiesto il rinvio a giudizio per Negri, Piperno Morucci, Faranda e altri 20

Il pubblico ministero, Guido Guasco, ha chiesto, per il caso Moro, il rinvio a giudizio di Negri, Piperno, Morucci, Faranda e altri 20 brigatisti a conclusione della sua requisitoria che sarà depositata lunedì. Tuttavia, dopo le dichiarazioni di Fioroni, i magistrati intendono approntare la posizione dei principali accusati. A PAGINA 8



### Si decide oggi l'aumento della benzina

## Dura critica al governo

### Per l'energia è ora di fare sul serio affermano sindacati e confindustria

Documento comune delle due organizzazioni — Si chiede un piano e si accusano la confusione e le incertezze dell'esecutivo — Più cari anche i telefoni?

ROMA — Ieri pomeriggio sindacati e Confindustria hanno presentato al governo un documento congiunto sui preoccupanti sviluppi della crisi energetica. Il governo, ha detto nella tarda serata Bisaglia, si è riservato di rispondere: «Dopo il 10 gennaio» — ha detto il ministro — «avremo un confronto su questi temi». In tre pagine dattiloscritte, firmate dai segretari confederati Lama, Carniti e Benvenuto e da Guido Carli, le due organizzazioni hanno messo a punto una strategia comune per fronteggiare una situazione che si è ulteriormente aggravata nelle ultime settimane. Si tratta — come si legge nel documento redatto dopo una serie di incontri che si sono svolti per tutta la giornata di ieri fra i rappresentanti della Federazione unitaria e i ver-

tici confindustriali — «di un passo insolito quanto eccezionale» compiuto per sottolineare al governo e al paese «l'eccezionale gravità della situazione e l'urgente necessità di porvi rimedio». Nell'ottanta mancheranno parte dei rifornimenti necessari «al regolare svolgimento dell'attività produttiva e al consumo civile». Di qui l'allarme lanciato dai sindacati e dalla Confindustria. Le cifre sono quelle di cui si è parlato recentemente: il deficit si aggira intorno ai venticinque milioni di tonnellate rispetto ai 103 milioni che sono necessari. Ieri sera, tuttavia, Bisaglia ha aggiunto anche questi calcoli: il deficit ora sarebbe di 26 milioni e mezzo di tonnellate. Questi dati, sostengono tuttavia le due organizzazioni, li ha forniti lo stesso governo (sia pure con incertezze e contraddittorietà), ma l'esecutivo — è questa la prima di una serie di severe critiche rivolte al Consiglio dei ministri — «non ha ancora preso le decisioni adatte per fronteggiare la situazione». C'è di più. Il governo ha avuto un atteggiamento incerto che ha creato «un ambiente sfavorevole all'accettazione dei sacrifici opportuni e alla

loro credibilità e quindi alla loro efficacia». Bisogna, quindi, cambiare registro. Come? Prima di prendere decisioni o indirettamente sui consumi — quindi prima di decidere in materia di aumenti — il governo deve dare precise garanzie sull'approvvigionamento necessario. Confindustria e sindacati chiedono, quindi, che il governo esca dall'incertezza e dica al paese la verità sulla situazione. Si tratta di delineare l'intero quadro dell'emergenza e, in particolare, si deve «prendere in considerazione anche l'ipotesi che il paese si trovi di fronte in tempi brevi a scarsezze temporanee di greggio». Se questa è la situazione, la risposta adeguata non può essere quella di cui hanno fatto riferimento in questi giorni i ministri, cioè «brusche manovre sui consumi e sui prezzi avulse da un'organica impostazione di politica energetica a medio termine». La crisi petrolifera — si legge ancora nel documento — «mette in forse una quota consistente di posti di lavoro e della produzione in generale».

Il documento congiunto sindacati-confindustria, oltre ad essere davvero — come gli autori stessi sottolineano — insolito ed eccezionale, è anche rivelatore di uno stato d'animo ampiamente diffuso. Il documento lo dice chiaro: «questo nostro paese non è stato capace di svolgere compiti di natura prevalentemente tecnica come garantire l'approvvigionamento di petrolio per il prossimo anno; non solo (e tanto meno) non è stato in grado di elaborare un piano energetico, ma non ha avuto neppure la credibilità necessaria per compiere le scelte d'emergenza che la situazione impone». Quanto più appare evidente l'ineadeguatezza, o meglio l'incapacità, del governo, tanto più un apprezzato il senso di responsabilità delle forze sociali le quali sono riuscite a trovare — nonostante le loro divergenze per così dire «naturali» — considerabili punti di accordo. Un altro segno che solo con il più ampio consenso è possibile affrontare questa crisi, la cui natura e profondità non consentono più manovre di piccolo cabotaggio.

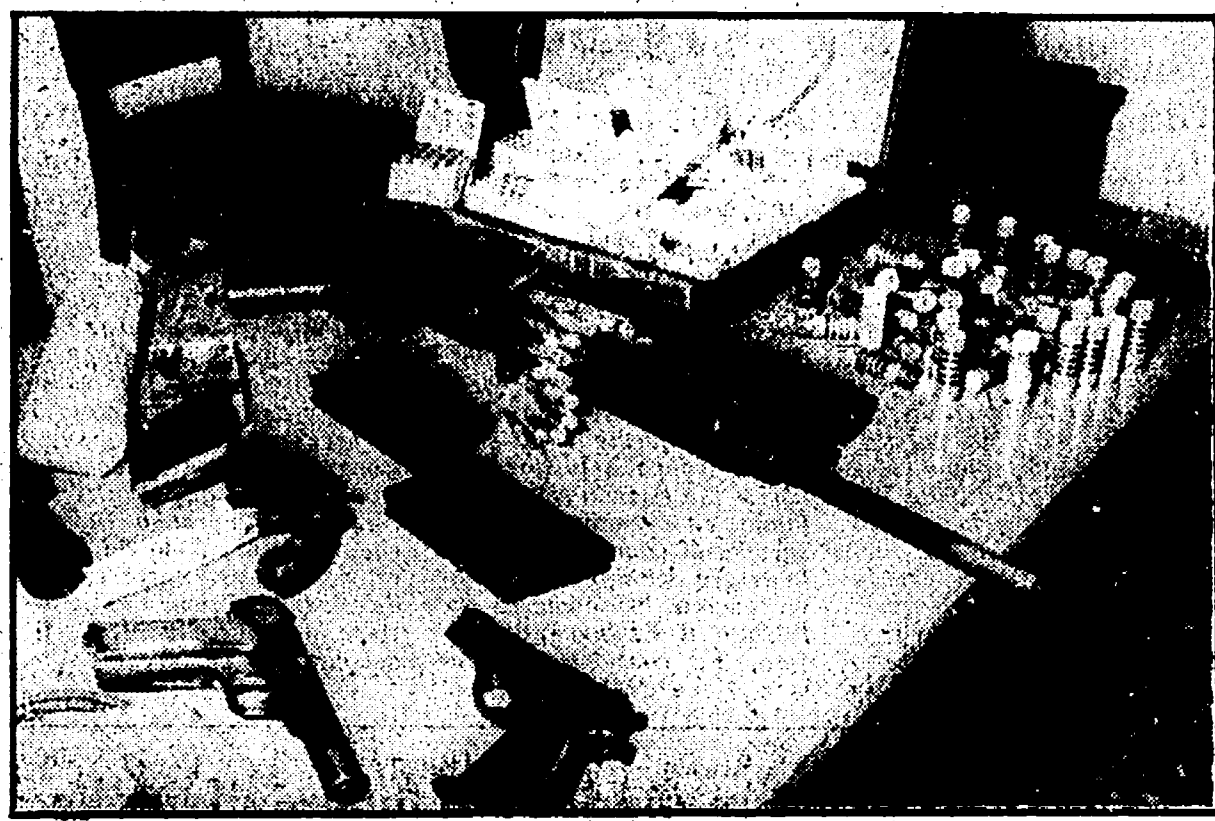
**Giuseppe Caldarola**  
(Segue in ultima pagina)

**Nulla di fatto tra governo e sindacati: inevitabile lo sciopero generale**  
A PAGINA 6

### Nuovi particolari sulle deposizioni rese dal «professorino»

## Fioroni: faceva capo a Negri il gruppo che sequestrò Saronio

Tace dinanzi al magistrato Carlo Casirati - Il rapimento Saronio doveva fruttare cinque miliardi: il 10 per cento all'«organizzazione» e il resto a personaggi reclutati nella malavita - Un incontro fra Casirati e Toni Negri reso noto attraverso una lettera a Renato Curcio in carcere



### Tre arresti a Roma per attentati

Tre giovani appartenenti a gruppi eversivi della capitale legati alle BR sono stati arrestati dalla DIGOS romana, nella notte tra giovedì e venerdì. Nei loro appartamenti gli agenti hanno rinvenuto un fucile da guerra «Fal», un fucile calibro 12 a canna mozza, tre pistole, decine di metri di miccia, detonatori esplosivi, 200 munizioni e documenti d'identità. I gruppi, cui appartengono i tre arrestati, hanno sigillato molti degli appartamenti negli ultimi tempi nella capitale. NELLA FOTO: armi e munizioni sequestrate dai CC

MILANO — «Qui con noi dovrebbero esserci dei personaggi il cui nome farebbe saltare il Palazzo». A pronunciare questa frase, nel corso del processo che si è tenuto a Milano fra la fine del 1978 e l'inizio di quest'anno, è stato Carlo Casirati, il delinquente comune condannato a 25 anni di reclusione per il delitto Saronio. Interrogato ieri nel carcere di Novara dal PM Armando Spataro, Casirati ha fatto, invece, scena muta. Alla fine dell'interrogatorio, il magistrato ha avuto parole severamente amare nei confronti di alcuni giornalisti: «Sono stato bruscamente congedato da Casirati — ha detto —. Credo sia il caso di ringraziare l'obiettiva complicità di chi passa i verbali e di chi li pubblica guardando solo ai propri interessi. Si tratta di comportamenti molto gravi». Che cosa intendesse dire Spataro è fin troppo chiaro. La pubblicazione dei verbali degli interrogatori del prof. Carlo Fioroni ha danneggiato seriamente le indagini. La lettura dei giornali, infatti, può avere influito sulla decisione di Casirati. In ogni caso ha fatto venire meno l'elemento sorpresa. Leggendo gli ampi stralci dei verbali sui giornali, il Casirati si è presentato all'interrogatorio, già sapendo quali erano le domande che gli sarebbero state poste. In più si era anche letta l'intervista di Negri, pubblicata proprio ieri da un quotidiano romano, in cui il Fioroni veniva definito un «testimone infame». Così il Casirati si è chiuso in un silenzio sdegnoso. Ma ciò che aveva affermato nel corso del processo pubblico rimane. Allora, il Casirati aveva anche detto: «Sono stato assolto dal tribunale della rivoluzione» e aveva aggiunto: «Fioroni ed io facevamo parte di un gruppo politico». Quale gruppo? Fioroni ha parlato di «Organizzazione» e ha detto di non avere dubbi che ad ideare il sequestro Saronio sia stata, appunto, l'«Organizzazione».

### Per salvare Autonomia criminalizza tutto il 68

L'innocentismo è come il camaleonte: cambia colore a seconda delle circostanze. Finché i maggiori tra gli imputati del «7 aprile» e del «21 dicembre» erano parsi specificamente difendenti, le inchieste della magistratura erano pure e semplici casi di «criminalizzazione del dissenso». Slogan facile, suggestivo, facilmente divulgabile. Bastava svolgerla sulla sostanza della inchiesta, ignorare indizi, documenti, testimonianze: oppure «spezzettare» isolati dal contesto, «stirillarli» con l'arma della calunnia: o, ancora, fingere di non sentire le minacce di morte ai testimoni, ai giudici, ai giornalisti, e poi ripetere, ripetere, ripetere. Qualcuno ha finito per crederci. Ora che si sono complacite, Carlo Saronio non «disdissenso», non sono dissenso i due missini uccisi in via Zabarella a Padova, Alceste Campanile, Luigi Mascagni, la rapina di Argelato, i piani di sabotaggio alla FIAT ed a Porto Marghera, gli acquisti di armi e gli attentati, i fatti sono fatti anche per chi non si era accorto che certi compagni giravano roli lanciati missili appresso. Ed ecco allora che l'innocentismo cambia tono. Il «21 dicembre», scrive «Lotta continua» diviene «il tentativo organico di fissurare la storia degli ultimi dieci anni». Il «68», con il «68» inizio di tutti i mali. Splendido escamotage: se Negri non è più difendibile, cancelliamolo. L'inchiesta non è più contro di lui e la sua organizzazione è «entro» il «68». Sostituito un fatto, il prodotto non cambia: il «68» è repressione era e repressione resta.

## La sfida degli anni 80 per l'economia italiana

Volendo dare uno sguardo, a fine decennio, sull'economia italiana degli anni '70, vengono maggiormente in evidenza due processi di fondo. Il primo consiste nella crescita del potere sindacale, nettissima rispetto al decennio precedente e anche rispetto alla realtà di altri paesi capitalistici (dove pure un fenomeno del genere si è verificato). Il secondo è il contrasto sempre più evidente tra questo potere e gli indirizzi di politica economica. Mentre aumentava, così, la capacità dei lavoratori di esercitare e richie-

zione in attività manifatturiere produttive di beni di consumo durevoli più semplici e di macchine utensili ad esse complementari. Si sono accentuati, di conseguenza, la debolezza ed il ritardo in altri settori dai quali particolarmente dipende e sempre più dipenderà il livello tecnologico del sistema industriale. E' una ricollocazione, dunque, che avviene seguendo le linee di minore resistenza, usando la possibilità ancora esistente di un uso profondamente distorto del mercato del lavoro per la diffusione di piccole e medie imprese in attività tendenzialmente espulse dalle aree forti di Europa. Potremmo dire che una tendenza dell'economia italiana a collocarsi in posizione periferica ha contrassegnato il decennio trascorso, ed anch'essa è stata sostenuta dalla politica economica del governo.

Non sono naturalmente mancati coloro che hanno sostenuto che anche il decentramento, l'economia sommersa, il lavoro a domicilio ecc. sono stati la risposta pressoché inevitabile degli imprenditori ad una crescita eccessiva del potere sindacale. Testi inconsistenti e faziosi che trascurano innanzitutto di considerare come il profondo intreccio tra capitalismo produttivo e capitalismo parassitario ha continuato a segnare il livello dell'imprenditoria italiana e le sue capacità di risposta ai mutamenti in corso, all'interno di un blocco di forze sociali dalle cui contraddizioni hanno origine anche l'assistenzialismo e l'inefficienza dello Stato.

D'altra parte la strada seguita nel decennio dagli imprenditori è stata sostenuta dalle famiglie delle varie ideologie del «piccolo e bello» fiorite entro l'inesaurita matrice del neo-liberismo italiano. Non si tratta naturalmente di sottovalutare l'importanza che la vitalità dell'impresa minore ha avuto e dovrà avere per lo sviluppo dell'economia italiana, ma di constatare che lo sviluppo spontaneo di essa possa essere la risposta decisa ai problemi del paese che, anzi, si sono approfonditi. Da una parte, infatti, vi è la crisi del sistema delle grandi imprese che non riguarda soltanto quelle pubbliche o quelle dei settori chimico e siderurgico, ma tocca ormai anche Fiat, Olivetti, Pirelli. Dall'altra vi è la situazione critica delle imprese di piccola e media dimensione. I principali del-

**Silvano Andriani**  
(Segue in ultima)

### Dopo il colpo di stato e l'intervento militare sovietico

## Tensione per la crisi afghana Fucilato l'ex presidente Amin

Kabul ancora isolata dal resto del mondo - Washington collega la prova di forza alla situazione in Iran - Mosca: abbiamo risposto ad una richiesta di aiuto



TEHERAN — Si accentua la mobilitazione militare in Iran: soldati armati sfilano in sostegno agli studenti che occupano l'ambasciata americana

All'indomani del colpo di Stato — il terzo negli ultimi diciotto mesi — che ha portato al potere Babrak Karmal, l'Afghanistan è ancora completamente tagliato fuori dal resto del mondo, dove questa soluzione di forza e l'intervento militare sovietico hanno introdotto nuovi motivi di tensione. Interrotti i collegamenti aerei, le linee telefoniche e telegrafiche. Solo Radio Kabul fornisce rare informazioni. Hafizullah Amin — secondo la versione ufficiale — è stato giustiziato sulla base della condanna a morte inflittagli da un tribunale rivoluzionario. L'Unione Sovietica — che non ha nascosto la sua diretta partecipazione agli eventi — ha messo in moto i suoi ambasciatori in tutte le capitali più importanti. Sembrano essere stati colti di sorpresa, per gli avvenimenti di Kabul, i governanti iraniani. Babrak Karmal, dal canto suo, ha già fatto sapere che intende adottare una linea di condotta decisamente diversa da quella del suo predecessore nei confronti della ribellione islamica che da tempo si sviluppa alle frontiere con il Pakistan e con l'Iran e che, certamente, è cospicuamente sostenuta dai due paesi islamici confinanti. A Washington, dove si parla di brutalità e di rapidità dell'operazione militare condotta dai sovietici, si seguono con attenzione gli avvenimenti, mentre cresce la preoccupazione di un aggravarsi della tensione con Mosca. La vicinanza dell'Afghanistan con l'Iran e le drammatiche questioni che sono sul tappeto tra Teheran e gli USA contribuiscono a complicare ulteriormente il quadro della situazione al punto che Garter ha sospeso le sue vacanze di fine anno per seguire da vicino lo sviluppo dell'intera vicenda. C'è poi la questione della riunione del Consiglio di sicurezza dell'ONU richiesta dagli USA per discutere l'eventualità di sanzioni all'Iran e dove non è ancora chiaro l'atteggiamento che prenderà l'Unione Sovietica. I SERVIZI IN PENULTIMA

## Forte preoccupazione

Nell'approvviata situazione dei pericoli che corre quel processo di trasformazione aperto nell'aprile del 1978 che era stato giudicato come un positivo passo in avanti verso la emancipazione e la liberazione di un popolo che fino ad allora era stato costretto a vivere in condizioni di arretratezza e di sfruttamento feudale. Guardando a questa prospettiva, non si può che esprimere l'auspicio che una riconquista dell'unità nazionale e della pace interna — mirata anche da resistenze e ribellioni di gruppi reazionari interni, appoggiati esplicitamente o occultamente da forze straniere — possa essere raggiunta dalle

forze progressiste e popolari dell'Afghanistan. Proprio per questa ragione è da ritenere lecito della indipendenza e della sovranità dello stesso Afghanistan l'intervento militare compiuto in questi giorni dall'Unione Sovietica. Gli interventi militari dall'esterno costituiscono, in ogni caso, una violazione inammissibile di quei principi di indipendenza, di sovranità e di non ingerenza negli affari interni che debbono essere la base dei rapporti tra gli Stati e possono che essere operati dai popoli stessi che, proprio per questo, possono contare sulla solidarietà delle forze democratiche e di progresso del mondo; mentre solo il metodo del negoziato e della trattativa può contribuire a risolvere le controversie internazionali evitando così di pregiudicare la sorte della lotta di emancipazione dei popoli e la pace nel mondo.

### Il fisco e il credito

Anche dal punto di vista della distribuzione del reddito, soprattutto con le politiche fiscali e creditizie, lo Stato ha sostanzialmente continuato a difendere gli interessi del blocco di forze organizzate nel tentativo intorno al sistema di potere della DC. La politica tributativa, che i sindacati hanno potuto usare negli anni '70 in modo particolarmente rigoroso, ha rappresentato quasi l'unico strumento per ottenere una più ampia partecipazione dei lavoratori dipendenti alla distribuzione del reddito ed il superamento delle più evidenti disuguaglianze esistenti fra i diversi livelli tributativi. Tutto ciò ha certamente inciso sul livello particolar-

### Difesa dei privilegi

Questo conflitto si è svolto in Italia in modo più aspro, per la difesa tenace che lo Stato ha fatto delle situazioni di privilegio e per l'incidenza dei gravi squilibri economici: si è prodotto, così, un circolo vizioso, per cui gli squilibri hanno alimentato l'inflazione e viceversa. Anche il livello del debito pubblico, cresciuto in tutti i paesi capitalistici, ha raggiunto in Italia l'ampiezza maggiore come risultato del più elevato livello di contuttualità. Lo Stato ha finito col sostenere, aumentando la spesa assai meno delle entrate, le posizioni di privilegio ed il continuo incre-

### Ibbo Paoletti

Andiamo, fra l'altro, si era recato ripetutamente il Casirati e durante uno di questi suoi soggiorni ebbe anche uno scambio di battute con il prof. Toni Negri. Negri lo ha ammesso: «Sì, lo vidi, e lo ospitai perché lui mi disse di essere stato mandato dal mio amico Fioroni». Fioroni, però, lo nega recisamente: «Non è vero. Non sono stato io a mandarlo a Padova da Negri. Sono pronto a sostenere un confronto con Negri su questo punto». Ma come è saltata fuori la storia dell'incontro fra il Casirati e il Negri? Anche questo è un risvolto non privo di interesse. È stato Casirati a farlo sapere, scrivendolo in una lettera indirizzata a Renato Curcio. Ma guarda un po'! Come mai il Casirati, ieri così muto, esperto in materia «carceraria» e dunque consapevole che la sua lettera a un detenuto (e quale Direzione PCI La direzione del Partito è convocata per venerdì 4 gennaio.

**Massimo Cavallini**  
(Segue in ultima pagina)

**Ibbo Paoletti**  
(Segue in ultima pagina)

Riconferma della linea di solidarietà

Zaccagnini: «Inagibili altre formule politiche»

ROMA — Il congresso nazionale della Democrazia cristiana è chiamato a sanare, e a meglio definire, la linea largamente prevalente nelle assemblee pregressive: la solidarietà nazionale... «Inagibili altre formule politiche».

Uno dei maggiori esponenti dell'area Zaccagnini, Giovanni Galloni, in polemica con il gruppo di destra di Fratelli d'Italia... «Inagibili altre formule politiche».

Questa è l'impostazione che la parte della DC più vicina a Zaccagnini ha al dibattito in vista del congresso. Altri settori democristiani cercano dal canto loro di accentuare la caratterizzazione della loro presenza, facendo leva su alcune riserve e resistenze...

Evidentemente, qui non vi è soltanto il sapore di un artificio, ma anche una mancanza di consapevolezza dei dati reali della situazione. Non è che nel nostro Parlamento non esistano maggioranze diverse da quella di solidarietà nazionale...

In realtà, una parte della DC (Bisaglia, Donat Cattin, i settori della destra che fanno capo a Gerardo Bianco, e altri) aveva puntato tutte le sue carte sul pentapartito, ed è stata colta in contropiede dalle novità della situazione...

Dal nostro inviato

PIANCASTAGNAIO (Monte Amiata) — La più grande serra del mondo dovrebbe tra poco spuntare alle pendici del Monte Amiata: 50 ettari di terreno coperto dove si coltiveranno piante ornamentali, fiori recisi e prodotti orticoli.

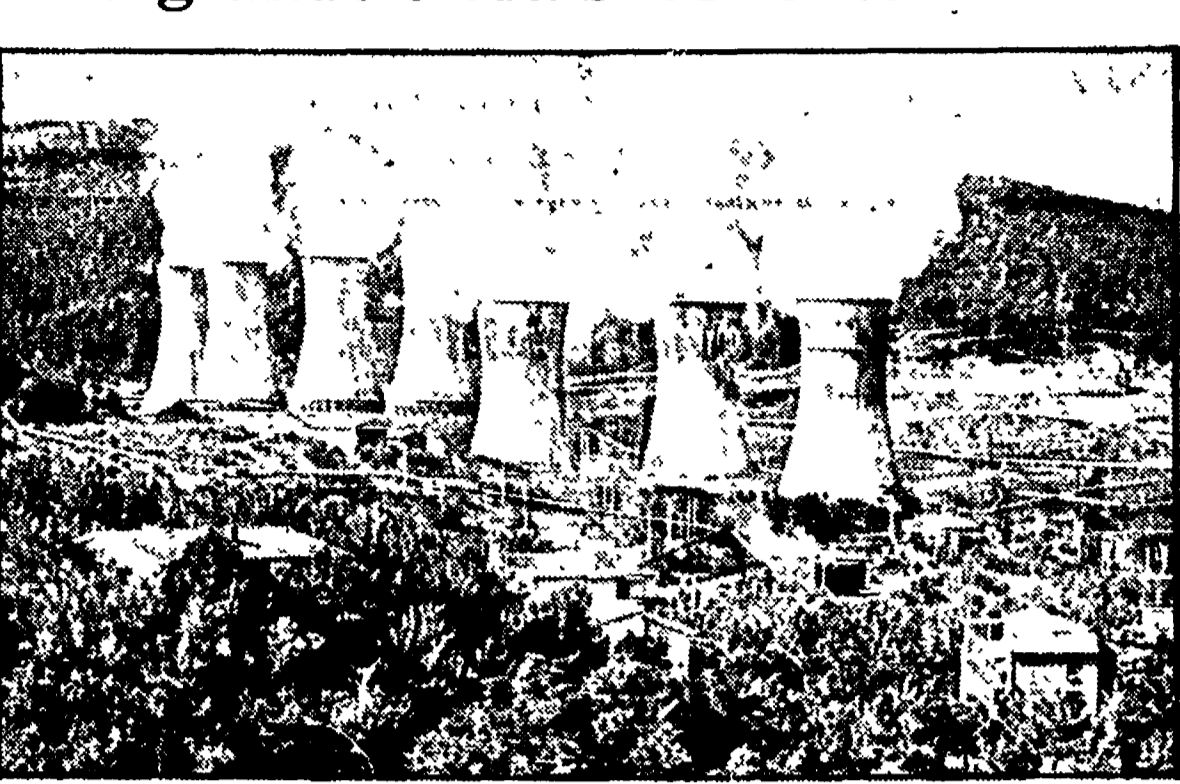
Proprio ieri il consiglio comunale di Piancastagnano ha discusso i termini dell'accordo, che può rappresentare un salutare balsamo per l'economia disastata della montagna.

Le prime trivelle dell'Enel comparvero sulle creste della montagna nei primi anni sessanta e dopo qualche tempo si levarono al cielo le prime bianche colonne di fumo.

TORINO — Alla Fiat di Rivolta, quest'anno, le donne in produzione sono oltre cinquemila, su 18 mila dipendenti. La percentuale di mano d'opera femminile ha toccato il 27 per cento, giungendo in questa fabbrica del monopolio torinese a livelli quasi «emiliani».

CITTA' DEL VATICANO — Mantenendo la promessa fatta il 22 dicembre scorso a mons. Moser, vescovo di Rovereto, papa Wojtyla e il cardinale Josef Höffner e del cardinale Josef Höffner e del cardinale Josef Höffner...

Una grande serra sul Monte Amiata



Il vapore dei soffioni per far crescere fiori

Già pronto il progetto - 400 nuovi posti di lavoro - Importante esperienza di sfruttamento delle fonti alternative

trale in funzione a Piancastagnano (12.000 Kilowatt) e Bagnore-Santa Fiora (4000 Kilowatt) mentre le ricerche, condotte con altri 400 metri di profondità, stanno dando nuovi esiti positivi.

Se ci si vuole lavare prima di uscire di fabbrica, bisogna far attenzione alla produzione. I primi giorni siamo andate sulle linee di montaggio senza cambiarsi per protesta.

Se ci si vuole lavare prima di uscire di fabbrica, bisogna far attenzione alla produzione. I primi giorni siamo andate sulle linee di montaggio senza cambiarsi per protesta.

bigmo continuato a battere questo sentiero. I risultati ci danno ragione e valorizzano la scelta della Regione Toscana che proprio nel "Progetto Amiata" individuava nella creazione della serra...

La fase più delicata delle lunghe trattative si è avuta quando si è trattato di mettere d'accordo l'Enel (l'azienda di Stato che ha il compito di sfruttare le forze endogene) e l'Eni (l'azienda di partecipazione statale che ha il compito, una volta subentrata all'Efam, di prevedere il piano di riassetto del territorio).

Maurizio Boldrini

Con la legge di parità via libera alla manodopera femminile nel colosso torinese

Nuovi assunti Fiat: la metà sono donne

La percentuale è ormai del 27%, una delle più alte in Italia - Addette anche nei reparti tradizionalmente considerati maschili - Un impatto difficile - «La grande fabbrica, ti prende e ti isola»

Dal nostro inviato

TORINO — Alla Fiat di Rivolta, quest'anno, le donne in produzione sono oltre cinquemila, su 18 mila dipendenti. La percentuale di mano d'opera femminile ha toccato il 27 per cento...

Dal nostro inviato

TORINO — Alla Fiat di Rivolta, quest'anno, le donne in produzione sono oltre cinquemila, su 18 mila dipendenti. La percentuale di mano d'opera femminile ha toccato il 27 per cento...

Dal nostro inviato

TORINO — Alla Fiat di Rivolta, quest'anno, le donne in produzione sono oltre cinquemila, su 18 mila dipendenti. La percentuale di mano d'opera femminile ha toccato il 27 per cento...

Dal nostro inviato

TORINO — Alla Fiat di Rivolta, quest'anno, le donne in produzione sono oltre cinquemila, su 18 mila dipendenti. La percentuale di mano d'opera femminile ha toccato il 27 per cento...

LETTERE all'UNITA'

Il passaggio automatico di categoria: e la professionalità, e l'assenteismo?

Cara Unità, Oggi più che mai, occorrono un orientamento e un comportamento coerente nell'insieme del corpo del partito, particolarmente nei compagni impegnati nel movimento sindacale.

Il passaggio automatico dal terzo al quarto livello presenta un terreno di mobilitazione per gruppi di estremisti (che tra l'altro fanno 6 mesi di mutua all'anno senza il benché minimo intervento della Direzione).

Purtroppo da parte di alcuni compagni e di qualche membro dell'esecutivo del CdP non vi è una risposta adeguata a questo gruppo di estremisti, nemmeno in assemblea.

Chi non può partecipare alla «grande festa»? Sulla prima pagina del giornale del 18 dicembre, è stato pubblicato l'articolo «Vuoi l'elefantino da due milioni?»...

Le ragioni dei bancari e le polemiche di chi guadagna molto meno. Caro direttore, chi scrive è un bancario iscritto al PCI e alla CGIL-FIDAC...

Un «grazie» da Matera: tante risposte all'appello. Cari compagni dell'Unità, ricorderete la lettera che abbiamo spedito tempo fa da Matera in cui annunciavamo l'apertura di un Circolo politico-culturale della FGCI...

Il 20 gennaio diffusione straordinaria dell'Unità. Il buon andamento della campagna abbonamenti 1980 che ha avuto inizio da meno di due mesi è il primo dato positivo a cui richiamarsi a proposito della stampa comunista...

Vicenda Eni: al magistrato rapporto dell'Interpol. ROMA — C'è un nuovo documento agli atti dell'inchiesta penale sulla vicenda Eni: è un rapporto dell'Interpol, consegnato ieri al magistrato Orazio Savaia...

Atteggiamento «centrista» dei vescovi tedeschi. «Date a Küng un'ultima possibilità di riconsiderare le sue posizioni». Colta teologica di Petropolis presso Rio e specialista della teologia della liberazione, sul Journal du Brésil, si è chiesto se Küng non possa toccare ancora a lui la stessa sorte...

A tutte le Federazioni. Tutte le Federazioni sono pregiate di trasmettere alle sezioni come organizzazioni, tramite i comitati regionali, i dati aggiornati del movimento di lavoro per il 3 gennaio.

Caro Unità, lavoro in qualità di tecnico esecutivo presso l'Istituto di chimica industriale «Giulio Natta» del Politecnico di Milano. Tu sai quali sono, più o meno, gli stipendi del personale dell'Università...

Caro Unità, lavoro in qualità di tecnico esecutivo presso l'Istituto di chimica industriale «Giulio Natta» del Politecnico di Milano. Tu sai quali sono, più o meno, gli stipendi del personale dell'Università...



Quali scelte di politica energetica

Benzina come utilità, comodità e voluttà

L'esigenza del risparmio e il razionamento del combustibile - Il consumo di elettricità in Italia è inferiore alla media della Comunità europea - Rigore e prudenza

L'articolo con cui Gerardo Chiaromonte...

L'articolo in parola pone al centro delle azioni da intraprendere i problemi del risparmio; risparmio di energia...

51% della Francia). Ciò significa non solo una trasformazione...

scorso, nonché il rinnovarsi di una navigazione di piccolo cabotaggio costiero...

lavori portuali di Genova o di Trieste invece di caricarli su barconi...



Il quarto centenario della morte

Palladio, un classico ancora di moda

Andrea Palladio, architetto veneto, uno dei massimi geni artistici del '500 italiano...

Le mostre previste - che si apriranno tra il mese di maggio e il mese di agosto...

maggio-novembre 1980) cercherà di ricostruire attraverso lo studio dei progetti palladiani...

NELLA FOTO IN ALTO: A. Palladio, «La Venezia del '500» (Palazzo Ducale, Rotonda) (Vicenza)

sparmi può incidere anche sui consumi elettrici, specialmente al fine di raggiungere in alcuni anni l'obiettivo di non adoperare più questa forma di energia pregiata...

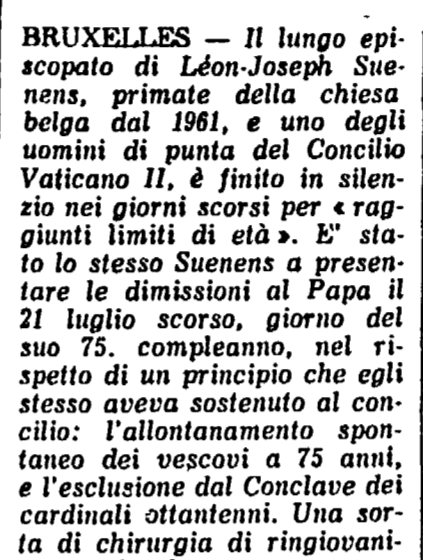
Ora anche qui occorre essere chiari e documentati, né è più possibile tollerare, incontrollate e in fin di conto, le esuberanti prese di posizione aprioristiche pro o contro l'opzione nucleare...

Eppure anche di fronte a tali responsabili dichiarazioni continua la stasi del governo e delle forze politiche. Se è vero che la politica dei risparmi da iniziare subito...

Suenens, il cardinale che accettava la pillola

Quando va in pensione un uomo nuovo della Chiesa

Il primate della Chiesa belga aveva espresso la sua idea di rinnovamento nella ricerca di una nuova definizione dei principi della morale individuale. I dibattiti svoltisi all'Università di Lovanio e le tappe di un episcopato



Il cardinale Suenens (a sinistra) che fu grande amico di Giovanni XXIII

BRUXELLES - Il lungo episcopato di Léon-Joseph Suenens, primate della Chiesa belga dal 1961...

«Pacem in terris» e che era stato poi chiamato al doloroso, ma altissimo incarico di pronunciare l'elogio funebre sulla bara dell'amico scomparso...

«Pacem in terris» e che era stato poi chiamato al doloroso, ma altissimo incarico di pronunciare l'elogio funebre sulla bara dell'amico scomparso...

Il cardinale Suenens promuove ed incoraggia questa ricerca, attirando nella facoltà una leva di giovani teologi...

«Pacem in terris» e che era stato poi chiamato al doloroso, ma altissimo incarico di pronunciare l'elogio funebre sulla bara dell'amico scomparso...

Il cardinale Suenens promuove ed incoraggia questa ricerca, attirando nella facoltà una leva di giovani teologi...

Il «secondo affare Galileo»

Il cardinale Suenens promuove ed incoraggia questa ricerca, attirando nella facoltà una leva di giovani teologi...

Il cardinale Suenens promuove ed incoraggia questa ricerca, attirando nella facoltà una leva di giovani teologi...

Il dibattito sulla legge contro la violenza Sesso: reati e comportamenti

Con questo articolo Eva Cantarella risponde agli interroganti suscitati dalle sue osservazioni ai progetti di legge riguardanti la violenza sulla donna...

ho mai espresso. Dicevo, ad esempio, che la nuova definizione della violenza è ispirata al principio, più che condivisibile, che vorrebbe che nel rapporto fra sessi non si fossero prevaricazioni, abusi, giochi di potere...

dalla miseria e dall'arretratezza culturale. Non si è detto, però, se è vero o non è vero che questo potrebbe accadere (forse non, ma quando si propone una legge - soprattutto se penale, come questa - credo sia necessario valutare tutte le possibili conseguenze, anche quelle improbabili, ma che non saremo noi a gestire l'applicazione...

zione fra violenza carnale e atti di libidine violenti è necessario proporre una nuova norma penale. E' altrettanto evidente che il concetto di causa d'onore non può essere abolito che intervenendo sul codice penale: e sono perfettamente d'accordo che lo facciano le donne. Ho delle perplessità, invece, là dove le norme penali vengono proposte per colpire una serie di comportamenti...

Felice Ippolito

La nostra indagine alla vigilia della riforma sanitaria / 4

Scompaiono le mutue ma le clientele non mollano

In Sicilia le correnti democristiane sentono minacciate le posizioni di potere ramificate nella struttura - Una unità sanitaria ritagliata come area elettorale

Dal nostro inviato PALERMO - La frase detta quasi per incanto, sciolta di-

gli studi e delle cliniche private. Salvo, poi, fare il salto

all'altro. Si raccomanda l'ottimo amico dell'amico, il cognato di un cognato...

mirano a non perdere le posizioni di forza acquisite: per questo o quel notevole de-



na, quest'ultima in compartecipazione con Scialoja. A Tra-

voti? L'utilizzazione - risponde Madonna - avviene in vari modi. C'è un filone

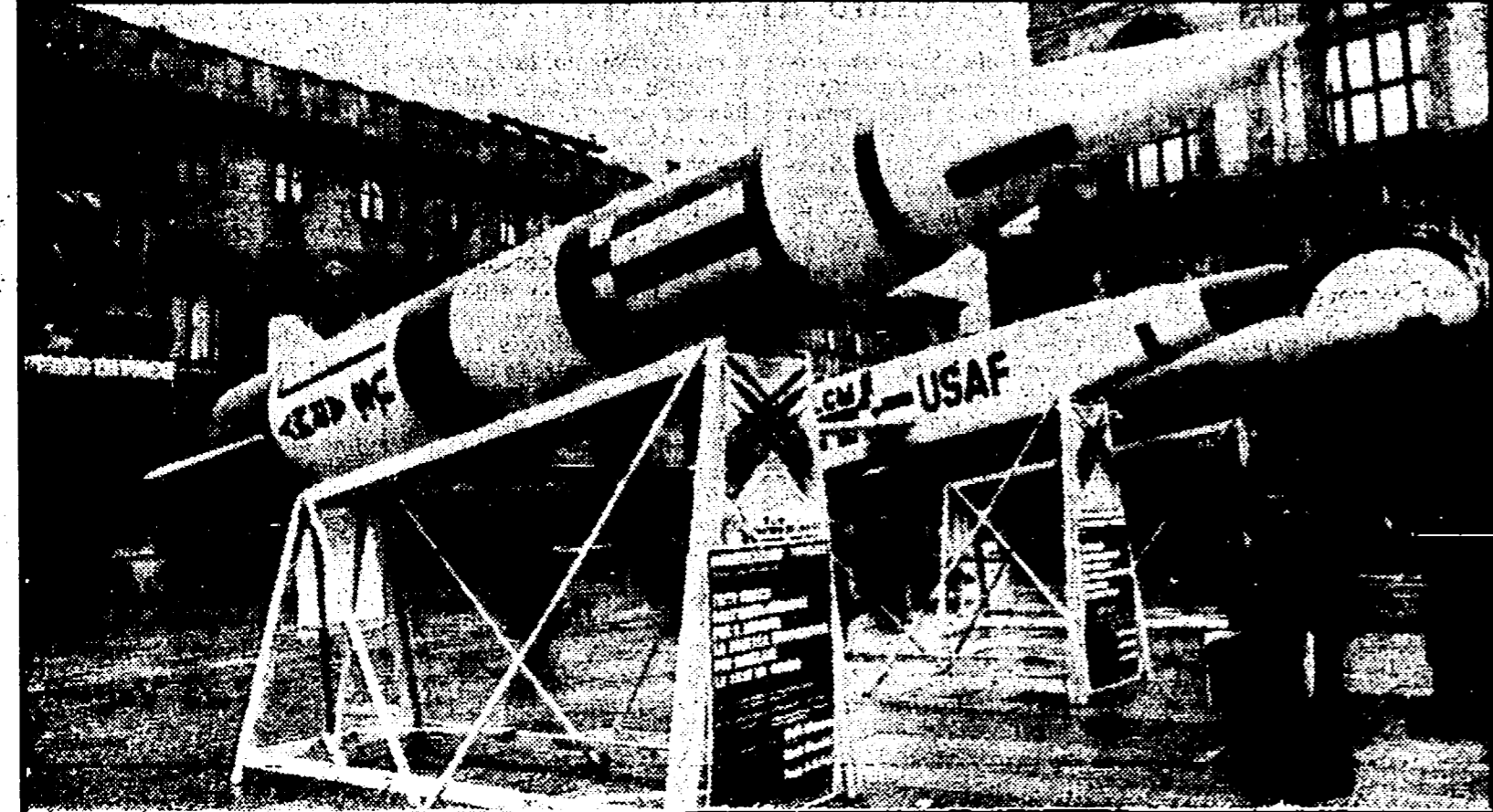
vale solo per i grossi centri: non c'è paese in Sicilia dove

Di una lunga conversazione, spesso, vale trattenere solo poche parole: quel tanto che basta per afferrare una situazione o il senso di un problema.

Il fenomeno, lo sanno tutti, si chiama « emigrazione della salute »: oppure, nella sua versione più esplicita, « viaggio della speranza ».

A Palermo, non è un mistero per nessuno che le grosse mutue siano controllate principalmente dai forzisti e dai democristiani di estrazione sindacale.

Dei tre blocchi della sanità, medicina pubblica, ospedali e mutue, è quest'ultimo che appare sotto molti aspetti la « spia » più efficace per comprendere la situazione siciliana.



Bologna: oggi in corteo per la pace

BOLOGNA - «Presidente Pertini siamo d'accordo con te, bisogna vuotare gli arsenali e riempire i granai»: questo il testo delle cartoline che i comunisti bolognesi inviano in questi giorni al Presidente della Repubblica nel quadro delle manifestazioni per la pace che si stanno svolgendo in tutto il paese.

con, Malpighi e Galvani, unitamente a compagni degli altri quartieri di Bologna, vuole sensibilizzare la città bolognese...

per le vie cittadine fino al Palazzo dello sport, dove prenderanno la parola i senatori Bufalini e Gozzini...

L'esperienza è l'urgenza della conferenza è dettata da molti elementi. Dallo stato di incertezza, precarietà e crisi in cui versa il settore...

Spaventoso delitto in un paesino presso Salerno

Uccide la fidanzata e l'amica

Entrambe di 24 anni - La ragazza voleva lasciarlo - Il duplice omicidio nel corso di una lite - L'assassino, Renato Paolino, si è consegnato ai carabinieri

Dal nostro corrispondente SALERNO - Ogni aggettivo è inutile per il duplice omicidio compiuto ieri mattina a Salerno...

molto spesso, per la razionalità: è la logica che attanaglia un quartiere disperato come Mariconda...

di lasciarlo. Trovata la porta sbarrata è riuscito, con un'accrobazia, ad entrare nella abitazione da una finestra...

so ogni controllo. Renato Paolino ha estratto la pistola, sparando contro la ragazza appena giunta.

Ragazza tossicodipendente muore in carcere a Sassari

L'assassino ha agito con freddezza determinazione: prima di scappare, infatti, ha finito con un colpo alla testa Angela Pisano...

molto spesso, per la razionalità: è la logica che attanaglia un quartiere disperato come Mariconda...

di lasciarlo. Trovata la porta sbarrata è riuscito, con un'accrobazia, ad entrare nella abitazione da una finestra...

so ogni controllo. Renato Paolino ha estratto la pistola, sparando contro la ragazza appena giunta.

Una conferenza nazionale

Impegnato il governo per la produzione e il prezzo dello zucchero

Saranno precisati piani di ristrutturazione economica agricola e industriale

ROMA - Entro i primi mesi dell'80 il governo dovrà convocare una conferenza nazionale sul settore bieticolo-zaccarifero...

industria di trasformazione, occorrerà sostenere la costituzione fra bieticoltori di cooperative per la gestione di zuccherifici...

L'esigenza è l'urgenza della conferenza è dettata da molti elementi. Dallo stato di incertezza, precarietà e crisi in cui versa il settore...

La DC insiste per mantenere la paralisi alla Regione Sicilia

PALERMO - Le segreterie regionali comunista e socialista si sono riunite ieri sera per decidere di definire una piattaforma comune della sinistra siciliana...

industria di trasformazione, occorrerà sostenere la costituzione fra bieticoltori di cooperative per la gestione di zuccherifici...

L'esigenza è l'urgenza della conferenza è dettata da molti elementi. Dallo stato di incertezza, precarietà e crisi in cui versa il settore...

so ogni controllo. Renato Paolino ha estratto la pistola, sparando contro la ragazza appena giunta.

industria di trasformazione, occorrerà sostenere la costituzione fra bieticoltori di cooperative per la gestione di zuccherifici...

L'esigenza è l'urgenza della conferenza è dettata da molti elementi. Dallo stato di incertezza, precarietà e crisi in cui versa il settore...

industria di trasformazione, occorrerà sostenere la costituzione fra bieticoltori di cooperative per la gestione di zuccherifici...

Documento di «piena solidarietà»

I sindaci della Sardegna con gli agenti accusati

Comune impegno per la riforma di PS Il colloquio con uno degli incriminati

Dalla nostra redazione CAGLIARI - «Con il loro comportamento agenti dell'ordine come Piras e Masala producono sicurezza e riaffermano i valori della democrazia repubblicana».

la grave situazione economica dell'isola, che si è svolta alla Fiera di Cagliari. «Siamo colpevoli - aggiunge l'agente di PS - di aver denunciato a

Dunque, tutto si somma. E il cerchio sfruttamento, socialismo si chiude con l'ultima richiesta, quando il cittadino, alle porte dell'ambulatorio, vorrà essere curato.

Bruno Piras e Giuseppe Masala, insieme ad altri 96 agenti del «Nucleo antisequestri» (tutti esclusi il comandante ed altri tre o quattro colleghi) queste denunce le avevano già esposte dettagliatamente in un documento

La protesta dell'Esecutivo nazionale dei poliziotti

ROMA - Il provvedimento del Procuratore militare di Cagliari viene severamente criticato dal Comitato esecutivo nazionale per il sindacato unitario di polizia.

del generale Isala «rappresenta l'ultimo atto di un atteggiamento dei servizi preventivi e repressivi che tutti sollecitano e non tiene conto dei maggiori spazi di libertà che le nuove leggi sulla disciplina militare offrono agli appartenenti alla PS».

Le scuole saranno riaperte il 3 gennaio

ROMA - Le scuole riapriranno il 3 gennaio. Non ci sarà, per nessuno, lo slittamento al 7 gennaio. La decisione è stata annunciata dal ministro della Pubblica Istruzione...

zione nel corso dell'anno scolastico devono essere almeno 215, come è previsto dalla legge n. 517 del 14 agosto del '77. Questo vincolo, assieme ad altri, ha indotto il ministero delle Pubblica Istruzione a prendere in considerazione lo svolgimento degli esami finali, non permette di spostare al 7 gennaio la ripresa delle lezioni.

I funerali del compagno Bruno Tosin

ROMA - Si sono svolti ieri i funerali del compagno Bruno Tosin, segretario del Partito comunista, morto a 77 anni dopo un lungo e gravissimo periodo di malattia.

funerale si è mosso nel primo pomeriggio dall'ospedale San Giovanni e la commemorazione è stata tenuta dal compagno Paolo Spriano.

CITTA' DI MONTE SANT'ANGELO PROVINCIA DI FOGGIA IL SINDACO avverte che sarà indetta presso questo Comune licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a) Legge 2-2-1973, n. 14 per l'appalto dei lavori di costruzione Palestra polivalente - importo a base d'asta L. 176.000.000 - contributo Regionale 70% e 30% a carico del Comune con mutuo ad hoc. Gli imprenditori interessati possono chiedere l'invito di partecipazione alla gara entro il 2 gennaio 1980. IL SINDACO: Prof. Donato Troiani

CITTA' di IVREA PROVINCIA DI TORINO AVVISO Il Sindaco visti gli artt. 1 e 7 comma 3 e 4 Legge 2 febbraio 1973 n. 14 rende noto che il Comune di Ivrea intende appaltare mediante licitazione privata i seguenti lavori: Sistemazione rete fognatura del l. tratto di Stradale Torino (zona ex Villa Perino). Importo lavori stralcio L. 74.085.575 Importo lavori completamento L. 115.099.700 Importo lavori complessivo L. 189.205.275 Le richieste di invito debbono essere inviate impero-nalmente al Comune di Ivrea entro e non oltre giorno 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso. L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lettera a), L. 2-2-1973 n. 14. Ivrea, il 10 dicembre 1979 IL SINDACO Cav. M. Viano





# La Chrysler salvata dal governo USA con grande scandalo dei neoliberalisti

Troppo alto il costo sociale del fallimento - Un contributo statale di un miliardo e mezzo di dollari al quale si aggiungerà mezzo miliardo proveniente da « sacrifici salariali » dei lavoratori

**Il ruolo del governo nella industria privata, negli Stati Uniti, è sempre stato marginale, d'accordo con i principi della libera iniziativa. Solo in un periodo di grave crisi come quello successivo al crollo della borsa nel 1929, quando i programmi del New Deal furono introdotti per stimolare la ripresa dell'industria e per frenare la disoccupazione dell'epoca, è stato giustificato l'intervento diretto del governo a sostegno di certi settori critici della industria. Sono pochissimi i casi di intervento diretto a favore di singole compagnie.**

È per questo che la proposta dell'amministrazione Carter, approvata con urgenza dal Congresso venerdì scorso, di venire in aiuto alla Chrysler Corporation, è stata accolta dal mondo finanziario americano come poco meno di un sacrilegio. La Chrysler, terzo produttore di automobili americane dopo la General Motors e la Ford e decima compagnia americana per grandezza, era in grave deficit da più di un anno e stava per fallire. Con essa sarebbero scomparsi oltre centomila posti di lavoro dei soli dipendenti, per non parlare delle centinaia di migliaia di posti nelle industrie che forniscono la Chrysler dei componenti che vengono montati sulle macchine da essa prodotte. Dopo sei mesi di dibattito, il Congresso ha approvato una proposta secondo la quale il governo garantirà un prestito di 1,5 miliardi di dollari alla Chrysler, a condizione che altri due miliardi di dollari vengano garantiti da fonti private. Di questi fondi, quasi mezzo miliardo di dollari dovranno essere

forniti attraverso concessioni salariali dei lavoratori della compagnia, rappresentati per il settanta per cento dalla United Auto Workers (UAW).

L'amministrazione Carter aveva appoggiato la richiesta della Chrysler, in crisi principalmente a causa di errori di programmazione da parte del management che si è sistematicamente rifiutato negli anni passati di produrre macchine piccole a basso consumo di carburante, per vari motivi. In un periodo di recessione di portata non ancora nota, la chiusura della Chrysler avrebbe avuto un effetto devastante sulla economia americana. Giocava anche il desiderio di mantenere viva

una industria, quella appunto delle auto, che è stata progressivamente logorata negli ultimi anni dalla competizione dall'estero: la parte delle macchine vendute negli Stati Uniti provenienti dall'estero, attualmente del 22 per cento, è in continuo aumento. Infine, il presidente Carter, in difficoltà con i sindacati per la politica

economica della amministrazione, avrà bisogno dell'appoggio dei 1,5 milioni di iscritti alla UAW, il cui presidente, Douglas Fraser, si è astenuto finora a dare il suo appoggio ufficiale al senatore Kennedy, proprio in funzione alla posizione di Carter al fronte agli aiuti alla Chrysler.

L'appoggio della UAW per la richiesta di fondi pubblici per salvare la Chrysler è stato ripagato due mesi fa con la firma del contratto tra il sindacato e la compagnia che, secondo molti, stabilisce un precedente importante nei rapporti tra l'industria e il sindacato. Per la prima volta, negli Stati Uniti, il presidente dell'UAW Fraser è stato nominato ad

occupare uno fra diciotto posti nella direzione della compagnia. Anche se la « gestione » è praticata in alcuni paesi europei da anni e con risultati discutibili, ma certo non clamorosi, la posizione dei sindacalisti americani è sempre stata di sospetto che la inclusione di rappresentanti dei lavoratori nella direzione di una industria possa logorare il rapporto avversario tra l'industria e il sindacato, così necessario allo svolgimento delle vertenze contrattuali. Molti, all'interno della confederazione AFL-CIO, pur appoggiando la posizione di Fraser a favore degli aiuti per la Chrysler, sono restii ad accettare questo precedente che temono possa esporre il sindacato ad un ulteriore indebolimento in un momento già critico per il sindacalismo americano. Fraser risponde che, mentre non prevede una modifica drastica nei rapporti tra la compagnia e la UAW, la sua inclusione nella direzione della Chrysler garantirà una presenza operata nel corpo decisionale di una compagnia che rischia per errori propri di eliminare centinaia di migliaia di posti di lavoro.

Ora che il Congresso ha approvato la proposta degli aiuti per la Chrysler, il contratto firmato due mesi fa con la UAW dovrà essere negoziato da capo. Le concessioni salariali richieste come condizione dell'intervento governativo sono infatti circa il doppio di quelle accettate dagli iscritti. Il presidente Fraser, comunque, prevede la rapida approvazione anche di questi termini entro i primi giorni di gennaio.

q. b. Mary Onori

## L'auto verso lo sviluppo zero?

mi ed essere assorbita dalla Peugeot.

In Inghilterra è vero che la British Leyland, di proprietà statale, fatica a risollevarsi da un'antica situazione di crisi, ma è anche vero che l'intervento statale è tutto sommato di data recente ed è stato dovuto a un precedente fallimento dell'iniziativa privata.

In America - paradiso dell'intraprendenza privata - la Chrysler, il terzo gruppo nazionale, versa in profonda crisi e si assiste al fatto che lo stato ha deciso di intervenire a suo sostegno nonostante i principi privatistici sbandierati ad ogni occasione.

Il problema non appare, dunque, oggi quello di una superiorità della iniziativa privata o di quella pubblica, ma della capacità di far fronte all'evolversi della situazione

mondiale del settore. I tempi d'oro sono definitivamente tramontati e nei prossimi 15-20 anni il tasso medio annuo di sviluppo mondiale delle vendite di automobili sarà di poco superiore al 2 per cento, contro il 5,3 per cento raggiunti nei 15 anni passati.

Gli esperti americani della società Arthur D. Little, in un'analisi su « L'automobile di qui al 2000 » condotta per conto dell'Alfa Romeo, prevedono che nei prossimi vent'anni la domanda per automobili sarà, in termini qualitativi, sempre più orientata verso vetture sicure, di lunga durata, confortevoli. Ma per uniformarsi alle norme di rispetto ecologico e di risparmio energetico, esse comporteranno importanti innovazioni tecnologiche e, quindi, corrispondenti investimenti, non sempre alla portata delle singole case

Un fattore dominante sarà rappresentato dalle sempre più estese applicazioni dell'elettronica, che giungerà a « governare » per gran parte il funzionamento delle vetture.

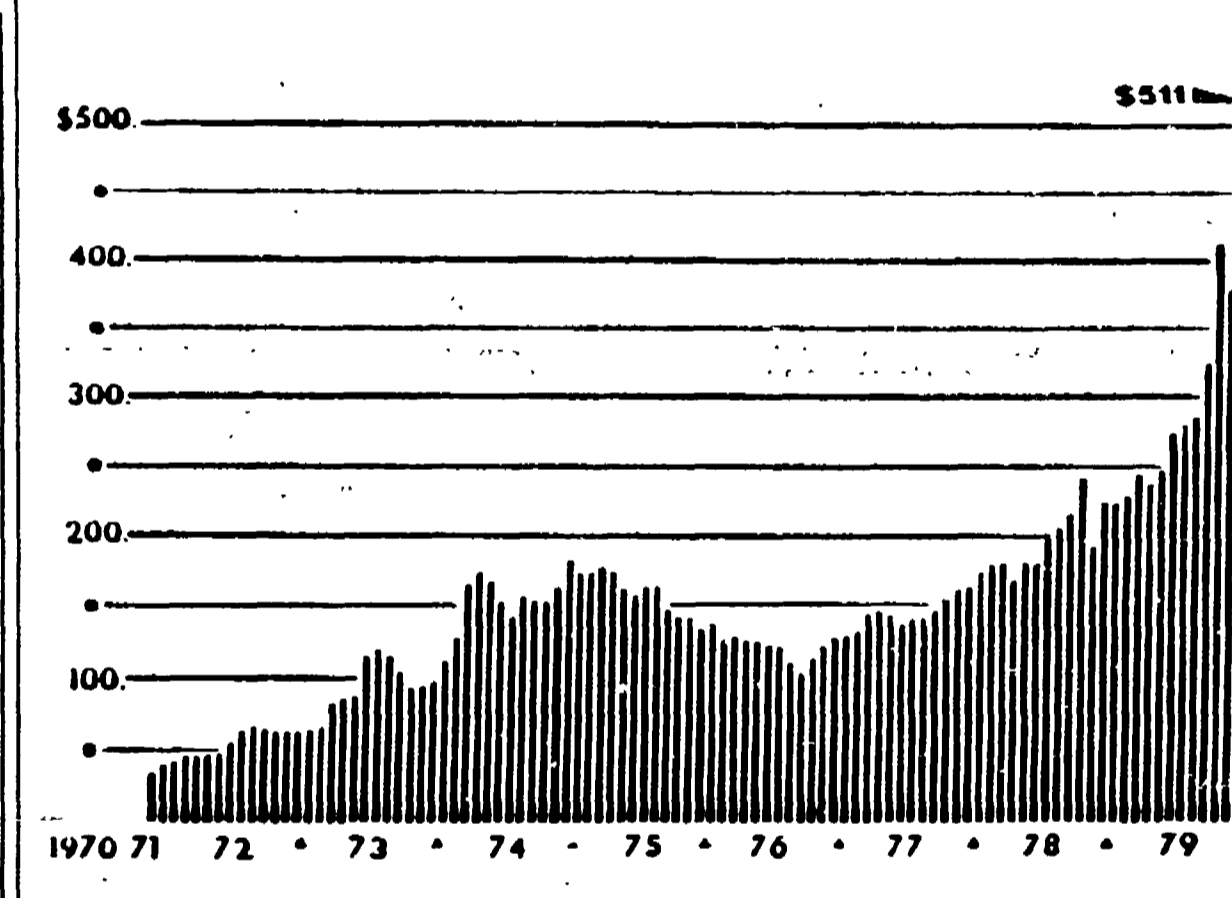
Se si pensa che i colossi statunitensi General Motors e Ford investiranno solo nei prossimi quattro anni 40 miliardi di dollari, scatenando un'offensiva senza precedenti sia per frenare l'espansione in atto delle importazioni giapponesi e tedesche sul loro mercato interno, sia per riversarsi massicciamente sul mercato europeo, si comprenderà come ai produttori europei non rimanga altra strada che raggiungere accordi per ricercare le massime economie di scala, non solo in campo produttivo ma anche nella progettazione e nella distribuzione.

## Il '79 si chiude all'insegna della crisi monetaria e della corsa ai beni rifugio

### L'oro ieri si è attestato sulle quotazioni record

ROMA - L'oro ha chiuso il 1979 ad un prezzo che ieri, a Londra, oscillava fra i 507 e i 512 dollari l'oncia, leggermente superiore al record dell'altro ieri di 511 dollari l'oncia. A Zurigo l'oro è stato quotato ieri 515 l'oncia, lo stesso a Francoforte (contro i 508,98 del giorno prima) e a New York (oltre 511). Quello che si chiude è un anno - soprattutto la seconda metà - che ha visto susseguirsi una serie di record nelle quotazioni dell'oro. Ciò ha portato il metallo giallo, che il 1 gennaio costava circa 227 dollari l'oncia ad un aumento annuo del 127 per cento. In Italia il prezzo di riferimento è di 19.480 lire e l'aumento annuo del 220 per cento.

Le ragioni di questo fenomeno sono complesse. Secondo l'Intermetal, uno dei maggiori operatori italiani del settore, gli aumenti del prezzo dell'oro hanno seguito quelli del petrolio. Questo perché il prezzo di quest'ultimo in realtà è andato sempre più accanendosi all'oro invece che alla moneta americana. Comunque l'oro è aumentato di un 25-30 per cento in più del petrolio, ma questo è dovuto soprattutto alle attese inflazionistiche per il futuro e, in generale, alla incertezza che domina la situazione attuale.



Il grafico illustra l'incremento del prezzo dell'oro, sul mercato di Londra, dal '70 al '79. L'oro aveva chiuso l'ultimo giorno del 1970 al prezzo di 37,38 dollari. Chiude quest'anno al prezzo di oltre 500 dollari.

ROMA - In fretta e furia ieri il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato progetti di opere pubbliche per un ammontare complessivo di circa 800 miliardi. Si tratta di opere che si riferiscono in gran parte - per 700 miliardi - ai progetti speciali, i nuovi strumenti di intervento della Cassa nelle regioni meridionali, previsti dalla legge « 183 », ma mai realizzati nel corso di questi anni. Ora, in vista dell'80, anno in cui scadrà la legge di proroga dell'ente, si tenta affrettatamente di recuperare.

**Corsa di fine d'anno per i progetti speciali**  
Tra i progetti approvati, le dighe del Fio, in Abruzzo e del Chianci nel Molise; una diga in provincia di Cagliari e la diga cantoniera sul Tirso. Poi l'acquedotto del Basento e l'acquedotto della Campania occidentale (una spesa di 180 miliardi). Ancora opere varie per l'irrigazione e alcune opere integrative per l'area industriale di Gioia Tauro.

## Elettronica: IBM all'attacco

Nelle telecomunicazioni multinazionali più aggressive - Le difficoltà dell'industria italiana - Che fine ha fatto il « progetto Proteo » per l'automatizzazione

A livello mondiale l'utilizzazione sempre più massiccia dell'informatica nelle telecomunicazioni fa sì che questo settore cesserà di essere un mercato protetto, ed andrà incontro ad una ridefinizione in cui i gestori dei servizi subiranno l'attacco della IBM e delle altre multinazionali dell'informatica. Il consuntivo della SIT-Siemens in questi ultimi anni non è certo positivo: talvolta i bilanci hanno registrato notevoli perdite, dal 1972 ad oggi gli investimenti sono patosamente diminuiti (dai 17,991 miliardi del 1972 ai 7.506 del 1977) e spesso il consuntivo è stato molto al di sotto del preventivo, il livello di competitività è estremamente basso (nel 1978 l'export è stato appena il 3,6% del fatturato); gli unici punti certi dell'azienda restano lo sforzo sul Proteo (il progetto italiano per la completa automatizzazione della rete telefonica) ed il rapporto privilegiato con la SIP, su cui peraltro occorre far luce per chiarire i flussi finanziari all'interno della STET fra società di esercizio e imprese manifatturiere.

Il punto nodale della SIT-Siemens, e che purtroppo non è stato capito a tempo debito dalla direzione e soprattutto dalla STET, è che per « imparare a fare l'elettronica » bisogna anche essere padroni della tecnologia ed attrezzare la fabbrica in modo adeguato ai nuovi prodotti. Un recente documento aziendale avverte l'esigenza dei problemi di ristrutturazione e di efficienza, e fornisce anche qualche idea, ma troppo temi sono affrontati superficialmente e senza la necessaria quantificazione, grossi interrogativi sorgono in base alle novità avanzate dall'azienda ed infine le prospettive delineate sembrano quasi terminate al 1980. La SIT-Siemens parla insistentemente della utilizzazione nelle telecomunicazioni dell'informatica e delle comunicazioni via satellite (mentre non sono citati i telecontrolli). Certamente questi sono i temi dominanti sullo scenario mondiale del settore, che presto porranno problemi reali alla azienda: ad esempio nella commutazione privata - utilizzata cioè dai privati - (in cui ha una quota di mercato nazionale di circa il 60 per cento) la SIT-Siemens rischia di vedere diminuire le vendite, se non si attrezza in tempo per offrire « reti » complete. Per quel che riguarda la commutazione pubblica si parla della necessità di adeguare le tecniche tradizionali alle nuove esigenze dell'utenza e del servizio. Ma la STET dovrebbe spiegare perché ha permesso la generazione della IBM nel particolare comparto della gestione del servizio, non utilizzando invece risorse esistenti al suo interno. Da quanto possiamo comprendere la SIT-Siemens tende ad organizzarsi come una « corporation », con un certo numero di Divisioni separate: il problema è troppo complesso per poter essere organicamente affrontato, ma alcuni interrogativi vanno subito posti in riferimento a determinati problemi. Ad esempio per la componentistica è basilare il rapporto con la SGS-Ates, e con la programmazione in ambito STET, e comunque non è ben chiaro se la SIT-Siemens si limiterà alla progettazione o entrerà anche nella produzione.

Per il Proteo, che deve essere considerato opportunamente un sistema flessibile di prodotti di commutazione, di cui i primi sono i Centrali terminali e il Transito Nazionale e gli ultimi saranno le centrali urbane tandem, mentre i comunisti sostengono la necessità della cooperazione di tutte le risorse nazionali per un progetto di sistema italiano (anche secondo la ragionevole ipotesi del programma CIP) - e non si comprendono gli aspetti contraddittori e non chiari del rapporto fra STET e FIAT per la collaborazione con la Telettra - eventuali importazioni di know-how dagli USA non devono in alcun modo ricreare il modello di auditing che in passato è stato verso la Siemens A.G., ma devono ispirarsi a sani criteri di politica industriale e di interesse nazionale. In secondo luogo è indispensabile che la SIT-Siemens si attrezzi per la « fabbrica Proteo » nella fase del VLSI, studiando attentamente i problemi di organizzazione interna dei processi produttivi e dell'occupazione, fin da ora nei reparti di montaggio e in prospettiva soprattutto nella produzione localizzata nel Mezzogiorno.

**IL SETTIMANALE CON 8.500.000 LETTORI**  
Come sarà l'anno nuovo? Le previsioni di BARBARERA in un inserto REGALO da staccare e conservare  
Questa settimana su **TV Sorrisi e Canzoni**  
SARÀ UN ANNO TILT?

## Aumenta nel '79 il deficit dell'Italsider

ROMA - Nei primi nove mesi di quest'anno, l'Italsider ha accumulato un deficit di 205,2 miliardi; lo rende noto un comunicato dell'assemblea degli azionisti del gruppo che si è riunita ieri a Genova. Sommato alle perdite residue dell'esercizio precedente (213,5 miliardi) e al netto delle riserve (13,7 miliardi), il deficit complessivo, al 30 settembre è di 405,4 miliardi di lire (su di un capitale sociale di 1179 miliardi). Nel riferire questi dati, l'Italsider ricorda che il consiglio di amministrazione, nella relazione di accompagnamento al

bilancio del '78 aveva previsto per il '79 il mantenimento del deficit (anche se attenuato), per l'esistenza di una serie di presupposti negativi: elevato carico di interessi passivi, andamento della domanda non soddisfacente, mancata ristrutturazione di Bagnoli. Sul peggioramento dei risultati, secondo l'Italsider, hanno inciso in misura notevole la lunga vertenza contrattuale e i ritardi nell'applicazione sia dei provvedimenti previsti dal piano di settore per la siderurgia, sia della legge 675.

## postali pensioni

### Domande sulle pensioni INPS

Nelle sezioni del PCI si sono svolti dibattiti sulla riforma delle pensioni. Il dibattito è stato aperto nella sezione « P. Togliatti » di Brindisi durante il dibattito sono emerse delle posizioni contrastanti in merito al ritardo con cui i pensionati usufruiscono della scala mobile; alcuni hanno sostenuto che il ritardo è di 12 mesi, altri 16, altri 18 e altri addirittura 24 mesi. Ora lo chiedono in quanto tempo i pensionati attendono per percepire la scala mobile? 2) è stato stabilito che alla scadenza dell'anno i pensionati percepiscono una tantum sul ticket? 3) i produttori di medicinali devono apporre sull'involtino la scala mobile? 4) il pensionato deve pagare? Inoltre, sul giornale ho letto che per il 1980 la scala mobile è l'aggiacchio alla dinamica salariale (5,9%) saranno pagati per intero, mentre alla TV hanno fatto notare che l'aggiacchio sarà del 3%. Desidero dei chiarimenti al riguardo.

**COSIMO SILVESTRO** Brindisi  
Prendiamo spunto dalla tua lettera per chiarire le modalità del prossimo aumento delle pensioni INPS. Il problema del ticket sui medicinali e il rimborso di una quota ai pensionati rientrano tra le questioni da risolvere e sulle quali non è possibile perciò dare una risposta definitiva. L'una volta il titolo di rimborso delle spese, esiste per i pensionati sociali che quest'anno, con la tredicesima, hanno ricevuto un assegno aggiuntivo di lire 10.000.

La scala mobile delle pensioni INPS (il disavanzo vale anche per l'occupazione nella dinamica salariale) viene rilevata confrontando gli indici di aumento del costo della vita nel periodo compreso tra il 17. e 6. mese anteriore alla data in cui la pensione viene pagata. L'aumento del costo della vita (o alla dinamica salariale) che si è avuto nel periodo compreso tra il 17. e 6. mese anteriore alla data in cui la pensione viene pagata, viene verificato con il corrispondente periodo precedente. Tradotto il principio in termini pratici, ciò significa che le pensioni 1980 aumenteranno in base al costo della vita (o alla dinamica salariale) che si è avuto nel periodo compreso tra il 17. e 6. mese anteriore alla data in cui la pensione viene pagata.

Riguardo, infine, all'aumento percentuale, confermando che esso, per le pensioni 1980 è del 5,9% e scaturisce dalla differenza tra il 16,9% (registrato per il costo della vita) e il 14% (registrato per il costo della vita). Questo aumento verrà concesso per intero ai pensionati, anche in virtù della ferma posizione assunta dal PCI e dai sindacati. L'equilibrio in cui molti incrementi è determinato dal fatto che fanno scorta la percentuale, che era effettivamente del 5,9%, venne ridotta di 3 punti e passò al 2,9%. Quest'anno, scaterà la stessa percentuale, ma mentre la prima era stata ridotta, la seconda è intera.

Molti, infine, si chiedono come mai gli aumenti percentuali della dinamica salariale (cioè il 16,9%) siano così bassi, quasi identici al costo della vita (cioè al 14%). Ciò è dovuto al fatto che il costo della vita (16,9%) è stato registrato nel periodo 1978-1979 non è stato una stagione di grossi rinnovi contrattuali per cui non sono aumentate, a parte gli scatti trimestrali della contingenza, le retribuzioni minime degli operai dell'industria.

**SEGGIARCO DELLA** Brindisi  
Abbiamo accertato che la politica delle signorine Teresa Castaldo è in attesa del suo turno di infortunio che, tenuto conto della sua età, non è ancora giacenti e dei normali tempi tecnici occorrono, dovrebbe toccare nella prima metà del 1980, per l'occasione si consiglia un caso di eventuali altre richieste di notizie, di far riferimento alle posizioni assunte dal comitato di gestione di fratelli Ezio e Callisto.

**Puoi chiedere un acconto**  
Da oltre tre anni sono in attesa della ricostituzione della mia pensione. La prima volta mi fu scritto, alla fine dello scorso anno, mi avete detto che purtroppo la pratica era ancora pendente dal comitato di gestione dell'INPS di Roma alla sede dell'INPS di Cagliari perché errata e che, pertanto, sarebbe trascorsi ancora altri mesi. Come mai non ho saputo ancora niente?

**LAZZARO FALLA** Cagliari  
L'INPS di Roma ci hanno detto che se la tua pratica fosse stata restituita dall'INPS di Cagliari al centro elettronico entro il 18 luglio 1979, la ricostituzione della tua pensione era avvenuta entro gennaio-febbraio 1980. Poiché, dalle ricerche effettuate sembra che la tua pratica sia, invece, ancora ferma a Cagliari, ti consigliamo, per non attendere altro tempo ancora, di passare dalla sede dell'INPS di Cagliari e chiedere che ti venga corrisposto un acconto. Riteniamo che l'INPS di Cagliari in base alle norme impartite, a suo tempo, dalla direzione generale di Roma, non avrà niente a contrario a corrisponderti un adeguato acconto sulle tue spettanze già maturate.

**Cura di F. Viteni**  
Sono stato un dipendente della soc. « Terpi » dal novembre 1935 al marzo 1948. Poi mi sono licenziato per prendere in posto altre dipendenze della Per-







Illustrato ieri nella consueta conferenza stampa di fine anno

# Capitolo per capitolo il lavoro difficile di sei mesi alla Regione

Le attività nei settori - Ridotti i residui passivi e accelerata la spesa

Oltre 7 mila (per l'esattezza 7450) tra delibere della giunta e proposte di deliberazioni consiliari (erano 6380 nel 1978); 103 progetti di legge presentati all'assemblea regionale da parte della giunta; 1900 decreti e 381 ordinanze emesse; 106 leggi regionali promulgate. E' in cifre l'elenco delle attività della Regione nel corso del 1979. I numeri contano, chiariscono da soli. Ma dietro c'è un impegno politico arduo: fatti, iniziative e misure concrete per fare dell'ente Regione un soggetto fondamentale della programmazione economica e sociale. Se n'è parlato ieri nella conferenza stampa di fine anno convocata dagli amministratori.

## BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

Per la prima volta il bilancio di previsione è stato approvato in tempo, nei termini di legge. Una legge regionale ha accelerato la spesa e ha ridotto i residui passivi. La giunta ha inoltre approvato la proposta di legge sulle procedure della programmazione e ha avviato l'esame della proposta per lo snellimento delle procedure amministrative. All'inizio dell'anno iniziano le consultazioni perché il consiglio regionale approvi i documenti del quadro di riferimento territoriale economico e finanziario del Lazio. Sono stati, infine, approvati i progetti di sviluppo delle 17 comunità montane, per una spesa di 48 miliardi.

## AGRICOLTURA

Attuazione del piano agro-alimentare: approvate e rese operanti le leggi per i settori dell'olivo, delle viti, della frutta, della zootecnica, del credito e della meccanizzazione. Approvate le leggi sulle commissioni vitivinicole, gli interventi FEOGA e CEE, quelli straordinari CASMEZ e le cooperative di giovani per coltivare le terre incolte. I progetti territoriali di sviluppo agricolo e i provvedimenti della legge «quadrioglio» sommano una spesa totale di oltre cent miliardi.

## INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

Sono stati ripartiti i 10 miliardi per realizzare le aree attrezzate per l'industria e l'artigianato: Civitavecchia, Civitacastellana, Roma-Accia, Acquapendente, Guidonia-Monte Celio. Sono disponibili altri 22 miliardi. E' stata approvata la legge sulle cave e le torbiere e quella sulle acque minerali e termali. Problemi dell'energia: fra l'altro, sono stati avviati contatti con l'Università di Roma per un piano regionale e alcune iniziative specifiche per l'uso razionale del metano algerino. Per il commercio, sono state subito

delegato alle Province le funzioni trasferite in materia dai comitati provinciali dei prezzi.

Questa che segue è una sintesi — certo non esauriente e parziale — delle cose fatte dalla Regione. Con il bilancio di previsione per il 1980, documenta comunque il lavoro e la direzione di marcia della giunta di sinistra.

## TURISMO E SPORT

Ventidue miliardi per l'incollazione alberghiera; 650 milioni per il turismo sociale, 450 milioni alle associazioni pro loco. Questi sono i provvedimenti principali del settore. Inoltre è stato predisposto il programma 1980 di promozione turistica all'estero (500 milioni).

Per la diffusione della pratica sportiva l'impegno finanziario è stato di 1.400 milioni.

PROBLEMI DEL LAVORO L'impegno della Regione ha toccato la soluzione delle vertenze di grandi e piccole industrie in crisi. Interventi in favore dei lavoratori in condizioni di bisogno: 280 milioni.

Grazie all'impegno delle amministrazioni regionali e capitolina, il 16 febbraio sarà aperto l'esercizio della linea A della metropolitana. E' stato definito il piano di riorganizzazione aziendale dell'ACOTRAL. Lo sforzo finanziario, nel 1979, è stato di 70 miliardi, gli investimenti previsti nel prossimo triennio sono di 111 miliardi. Sono stati acquistati 500 nuovi autobus.

## FORMAZIONE PROFESSIONALE E CULTURA

Sono pronte le nuove sedi di Amatrice e Latina, di Viterbo e Roma-Prenestino (5 miliardi di spesa). Circa sei miliardi hanno dato impulso alle attività legate all'occupazione. Per il diritto allo studio il finanziamento regionale di mutui per otto miliardi ha consentito di soddisfare tutte le richieste dei Comuni per i trasporti scolastici. E' stata approvata la nuova legge sul diritto allo studio, mentre sono in preparazione i piani per l'educazione permanente (300 milioni spesi nel '79) e per le mense scolastiche (un miliardo nel '79). Per la promozione culturale la spesa è stata di quasi tre miliardi.

## SANITA'

Sono in via di costituzione le 39 USL del Lazio. La Re-

In tribunale per una clamorosa vicenda il primario della clinica pediatrica dell'università di Roma

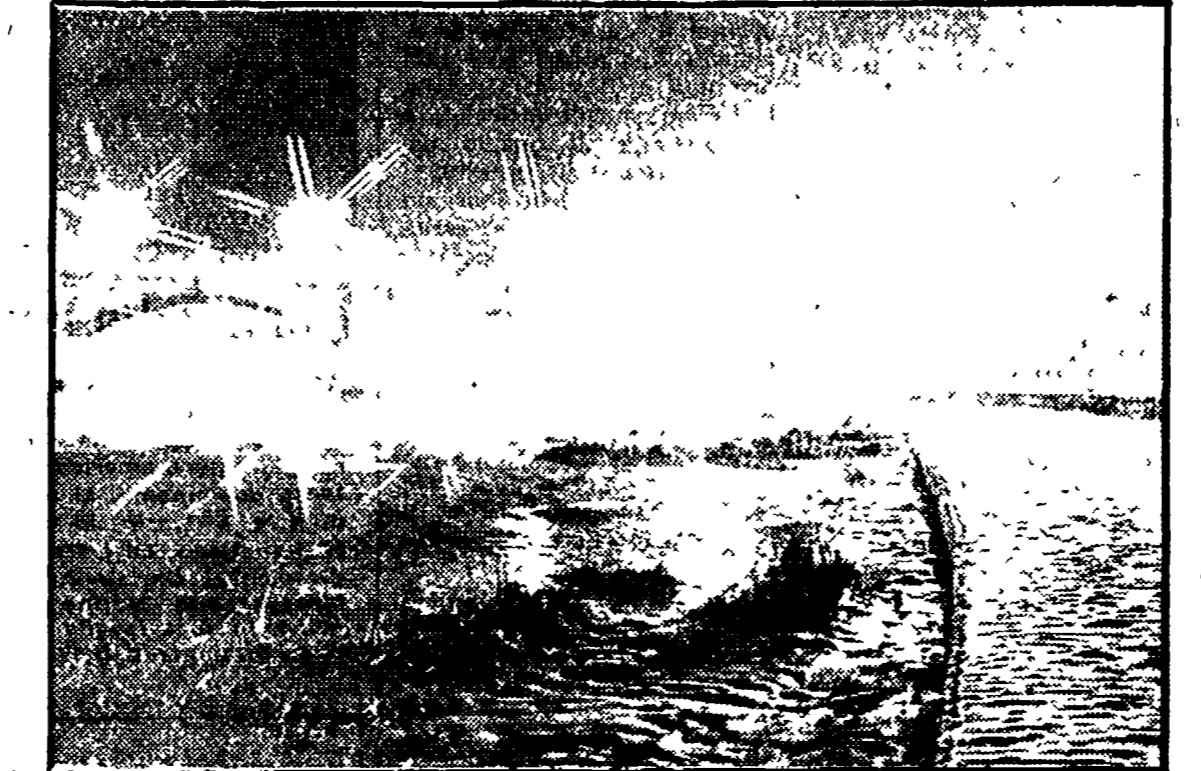
# Minaccia chi gli contesta la diagnosi

Il medico aveva preventivato per un bambino un'operazione difficilissima che poi si è rivelata inutile. Quando la madre lo ha denunciato le voleva imporre di ritrattare tutto - Nei prossimi giorni la prima udienza

## La nuova illuminazione su un chilometro di banchine

# Sono una « prova d'autore » le luci gialle sul Tevere

Se « piaceranno » verranno adottate anche nei vecchi rioni. Oggi l'inaugurazione della mostra al Palazzo delle esposizioni



Quelli che l'hanno vista ne parlano bene, sembra, ma quanti sono? Pochi, pochissimi. Un po' il tempaccio di questi giorni, un po' la preoccupazione di comprare in tempo tutte le « tutti » i regali di Natale, hanno impedito ai più di notare la nuova illuminazione delle banchine del Tevere tra ponte Sant'Angelo e ponte Cavour. Eppure i nuovi lampioni sono sotto gli occhi di tutti, per un tratto di un chilometro e non aspettano altro che di essere giudicati dalla gente.

Ma di cosa si tratta? Un mese fa (proprio mentre a Ostia Antica veniva inaugurato un nuovo metodo di illuminazione) il Comune ha fatto sistemare sulle banchine del Tevere nuovi lampioni stilistici e « belle époque ». Le lampade sono di un colore giallo antico e contribuiscono a dare alle banchine un aspetto suggestivo. Ma l'intervento del Comune non ha solo fini estetici anche se dell'estetica ci si è giustamente preoccupati.

Si trattava di illuminare uno « spazio » della città che i romani hanno dimenticato o addirittura considerato nemico, comunque non praticabile. Anche questa operazione, insomma, è un momento di quel progetto di recupero del fiume che da anni è al centro degli interessi del Comune.

Adesso, tempo e feste permettendo, lo importante è che la gente sulle banchine a passeggiare ci vada davvero, senza aspettare la nuova edizione dell'Estimate romana o Tevere-expo.

Il progetto di recupero del Tevere dicevamo: proprio stamattina al Palazzo delle esposizioni di via Nazionale verrà inaugurata (meglio sarebbe dire re-inaugurata) la mostra « Il Tevere scatenato-fiume, città, territorio ». Per due mesi la rassegna era rimasta allestita nelle sale di Castel Sant'Angelo e il successo era stato tale (60 mila visitatori) che si è pensato bene di riaprirsi anche in una sede diversa, forse un po' troppo lontana dal protagonista, appunto il Tevere. La mostra, lo ricordiamo, è divisa in due grandi sezioni, una più che altro di taglio storico (progetti mai realizzati, vita quotidiana ecc.) un'altra invece più legata all'attualità, cioè alle reali possibilità di recupero e quindi: inquinamento, navigabilità, recupero delle aree del bacino a fini produttivi e anche culturali. Nella foto: il Tevere illuminato, sullo sfondo ponte Sant'Angelo.

## Esplode un deposito di bombole: feriti la titolare e un vigile del fuoco

Due persone sono rimaste ferite per lo scoppio di bombole di gas in un negozio di via degli Angeli 143, a Cinecittà. Le esplosioni si sono verificate in seguito ad un incendio che si è sviluppato nel locale dove, oltre alle bombole di propano liquido c'erano anche delle taniche di cherosene. La proprietaria del negozio che ha tentato di spegnere l'incendio è rimasta ustionata ed è stata giudicata guaribile in 30 giorni all'ospedale Sant'Eugenio.

Il secondo ferito, un vigile del fuoco, è stato scaraventato ad alcuni metri di distanza dallo scoppio di una bombola. Si tratta di Francesco Buzziglieri che è stato giudicato guaribile in 5 giorni all'ospedale Sae Giovanni. Alle 17, dopo oltre un'ora, i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme.

La mamma, che ancora deve pagare altri due milioni ai sanitari svizzeri, passati i primi momenti di entusiasmo per la guarigione di Massimo, ha cominciato a riflettere sulla sua storia. E ha deciso di denunciare tutto al giornale che legge abitualmente.

Una copia del quotidiano che riportava l'articolo sulla vicenda è finito sul tavolo del professor Rezza, quello dell'operazione a tutti i costi. Da questo momento in poi la casa della signora Gentili è stata tempestata di telefonate: « Ritira quello che hai detto o te e tuo figlio farete una brutta fine ». Sul principio queste minacce sono state anonime. Poi, non si sa se per sbaglio o volutamente, l'autore si è firmato: « Sono il professor Rezza e ti dico che se non ti rimangi tutto ti rimpio di piombo ». La donna, stanca, è andata al commissariato e ha denunciato tutto. La pratica è arrivata al Pretore, un mese di indagini e è partita la comunicazione giudiziaria. La prima udienza, per il professore irascibile, è già fissata per i prossimi giorni.

Il magistrato, accogliendo una istanza dei difensori ha ritenuto che i tre giovani non hanno nulla a che vedere con l'arsenale di armi scoperto a Tivoli e ha ordinato la loro scarcerazione per assoluta mancanza di indizi.

Sulla vicenda, Notizie radicali ha annunciato una conferenza stampa per giovedì prossimo, nel corso della quale « saranno annunciate clamorose iniziative contro questi arresti arbitrari ».

## Scarcerati tre giovani arrestati per un covo

Re degli undici giovani arrestati il 9 ed il 10 novembre scorso a Tivoli dopo la scoperta di un deposito di armi in un edificio, sono stati scarcerati per ordine del giudice istruttore Carlo Destro. Hanno ritenuto la libertà Paolo Maltosza, militante radicale, Cesare Borgia e Manuela Mechini.

Il magistrato, accogliendo una istanza dei difensori ha ritenuto che i tre giovani non hanno nulla a che vedere con l'arsenale di armi scoperto a Tivoli e ha ordinato la loro scarcerazione per assoluta mancanza di indizi.

Sulla vicenda, Notizie radicali ha annunciato una conferenza stampa per giovedì prossimo, nel corso della quale « saranno annunciate clamorose iniziative contro questi arresti arbitrari ».



## Tre ladri ieri in un negozio di parrucchiere

# « Di' al padrone di stare attento » e sfregiano la giovane commessa

La ragazza è stata ferita alle braccia - Una storia legata a un furto di tre mesi fa - Il proprietario non ha saputo spiegare l'episodio

Sono entrati nel negozio, hanno chiesto del proprietario, lui non c'era e per tutta risposta, hanno sfregiato con una lametta la commessa sedicenne. E' accaduto ieri mattina in un negozio di parrucchiere di via Casal Bruciato, verso le 8. Mario Merafina, il proprietario, ha detto di non sapersi spiegare il fatto. Ma i tre ladri hanno lasciato un preciso « avvertimento »: « Di al tuo padrone — hanno gridato alla commessa — che siamo quelli del furto di tre mesi fa. Digli di stare attento, molto attento... ». Dopo la vile aggressione i tre sono fuggiti a bordo di una FIAT « 126 » di colore grigio.

Ma vediamo bene come sono andati i fatti. Sono le 8,

Eliana Olivieri, 16 anni, sta aprendo il negozio di parrucchiere dove lavora da alcuni mesi. Il proprietario non è ancora arrivato. All'improvviso tre uomini — due sui 18 anni e uno sui 40 — ha detto alla polizia « la agrediscono, costringendola ad entrare nel negozio. « Dove sta il tuo padrone? », le chiedono. La ragazza, terrorizzata, risponde che Mario Merafina non è ancora arrivato, che non c'è.

## Doveva consegnare la novocaina a un detenuto?

# Preso con la droga in tasca un giovane agente di Rebibbia

I CC si sono mossi dopo la denuncia dei colleghi di Vito Savino, allarmati per il diffondersi degli stupefacenti nell'istituto penale

Un giovane agente di custodia, Vito Savino, di venti anni, da appena un anno in servizio, assegnato al carcere di Rebibbia, è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri del nucleo antidroga. Nelle tasche della divisa gli hanno trovato un flicone di novocaina, una sostanza con cui si taglia l'eroina, e un piccolo quantitativo di hashish. Il tutto, secondo le indagini doveva finire nelle mani di un detenuto.

Sono stati i colleghi del giovane agente i primi ad insospettirsi. Da tempo, infatti, la droga circola nella casa di pena, ma tutti i controlli effettuati per stabilire come raggiungesse i detenuti avevano portato ad escludere la partecipazione di persone estranee all'ambiente: il misterioso « corriere » doveva per forza nascoversi tra gli stessi agenti di custodia. Fra questi proprio il giovane Savino con il suo comportamento destava i sospetti più concreti.

## Lutto

E' morta Lucia Spionca, madre del compagno Mario Rocchi della sezione 5. Lorenzo. Al compagno Mario le condogliane della sezione, del comitato politico della 11 Circostrazione e dell'Unità.



# il primo supermarket del freddo

vi invita a mettere in tavola la freschezza, la genuinità, la comodità dei migliori prodotti della terra e del mare

**GIOVEDI' 3 GENNAIO**  
una **TORTA**  
OMAGGIO  
A TUTTI GLI  
ACQUIRENTI

**L.1.150**  
in confezioni  
da 1Kg.

**L.3.500**  
al Kg. al taglio

**L.900**  
al Kg.

**L.3.900**  
al Kg.

**L.1.900!**  
al Kg.  
confezioni da 3Kg.

In occasione del PRIMO ANNIVERSARIO, con i nostri migliori auguri Natalizi, ECCEZIONALMENTE, vi proponiamo una serie di VERE OFFERTE SPECIALI che affiancano la usuale convenienza delle nostre CONFEZIONI-FAMIGLIA.

selezionati e garantiti da una grande azienda specializzata

- freschi perché confezionati appena raccolti o pescati
- genuini perché privi di qualsiasi conservante
- comodi perché già puliti e pronti all'uso.

LA SPESA MODERNA PER LA FAMIGLIA MODERNA

Ortaggi - Pesce - Carni - Cacciagione - Gelati - Verdure  
Crostaie - Selvaggina - Pasticceria - Piatti pronti.

CONSEGNE A DOMICILIO  
con AUTOMEZZI FRIGORIFERI  
a richiesta Tel. 62.86.900

**ETRURIAROMA**  
surgelati

VIA DI TORREVECCHIA, 1125  
a 100 mt. da Via Boccea

Presi nel corso delle indagini per attentati ad uffici immobiliari

# Arrestati in tre: nelle case armi da guerra ed esplosivi

Sono un tipografo, un imbianchino e uno studente - Accusati di «partecipazione a banda armata» - Avrebbero compiuto assalti firmati «movimento comunista rivoluzionario»  
Alcuni hanno precedenti per reati comuni - Loro il fermento di un imprenditore?

ROMA — Sarebbero tre terroristi del cosiddetto «contropotere territoriale», gli ultimi arrestati, nella notte tra giovedì e venerdì, dalla Digos romana con armi e munizioni. Farebbero parte di gruppi legati al «MRPO» (il cosiddetto movimento di resistenza popolare offensiva), una sigla dell'apparato militare brigatista. A finire dentro, a conclusione di una lunga serie di perquisizioni, sono stati il 22enne Mario Pallotto, imbianchino, precedente per furto; un tipografo di 28 anni, Paolo Santini, e il 18enne Bruno Marrone, studente in un Istituto tecnico, ferito lo scorso anno durante un'esercitazione col fucile «Fal» dai suoi amici

nelle campagne sulla via Boccea. Per tutti l'accusa è di partecipazione a banda armata, detenzione di armi comuni e da guerra, esplosivi e munizioni. Sarebbero finiti in carcere in relazione ai più recenti attentati contro sedi di immobiliari, associazioni e proprietari di appartamenti, tutti rivendicati dal «MCR» (movimento comunista rivoluzionario). Il primo episodio in ordine di tempo risale a un mese e mezzo fa, con l'irruzione negli uffici della «Gabetti» in via Pretestina. Il «MCR» ha rivendicato con scritte e telefonate anche l'incendio delle auto di un imprenditore edile, di un notaio e di un av-

vocato consulenti dell'Unione piccoli proprietari immobiliari. Infine, il 21 dicembre, l'attentato contro l'imprenditore delle Sottino Imperi, ferito gravemente alle gambe con dieci colpi di pistola al quartiere Aurelio. In queste stesse indagini è «inserito» anche un altro gruppo legato alle Br della capitale, il «CCP» cosiddetti (comandi comunisti territoriali). La loro ultima impresa — di pochi giorni fa — è stato l'assalto nell'ufficio di una piccola immobiliare, la «Sofim», in piazza Crati. Un commando rinchiuso tre persone nell'appartamento al secondo piano e piazzò due potenti ordigni incendiari che solo per caso non pro-

vocarono una strage. Questa organizzazione terroristica è forse la più interessante per le indagini. Il disegno del loro stemma venne trovato nel covo di viale Giulio Cesare. Era una copia unica disegnata a mano dagli stessi Valerio Morucci e Adriana Faranda. Una prova evidente che proprio a loro si richiamano direttamente questi gruppi e gruppetti terroristi. I sospetti più gravi di appartenenza all'apparato brigatista, anche se ha soltanto precedenti per furto, cadono su Mario Pallotto. Proprio in casa sua la polizia ha trovato, durante la perquisizione, un chilo di esplosivo e numerosi detonatori.



Bruno Marrone



Marino Pallotto



Paolo Santini

Nell'appartamento di Paolo Santini, tipografo, è stato trovato invece il grosso del materiale: un fucile da guerra «Fal» — quello che avrebbe ferito casualmente Bruno Marrone lo scorso anno — un fucile calibro 12 con le canne segate, tre pistole con silenziatore, una lanciaraia, decine di metri di miccia, più di 2000 munizioni, documenti d'identità. Paolo Santini non aveva nessun precedente penale. Lavorava da anni in una tipografia vicino piazza Cavour, zona Prati, nel cuore di una delle «zone calde» dell'organizzazione brigatista, ma non aveva mai fatto parlare di sé. Ovviamente la Digos aveva qualche so-

spetto su di lui, e sul suo appartamento di via Iridebrande della Giovanna 75. Non si spiegherebbe altrimenti il suo coinvolgimento nell'indagine sugli attentati del «MCR». Ma nient'altro trapela sulla pista seguita. Neanche per il maggiore indiziato, Marino Pallotto, esistevano precedenti significativi, a parte qualche furto, non era stato mai collegato all'area del terrorismo. In alcuni processi era stato difeso da un avvocato degli «autonomi», ed era conosciuto come militante dell'area extraparlamentare. Ma solo per questo Pallotto è accusato di dipendere «direttamente» dalle Br? C'è sicuramente dell'altro, anche

se è difficile saperne di più. Intanto c'è il particolare del «Fal» trovato in casa di Santini. Proprio con quel fucile fu ferito il giovane Bruno Marrone. Nel dicembre dello scorso anno Pallotto denunciò alla polizia di essere stato raggiunto da un colpo d'arma da fuoco partito, secondo lui, dal forte militare di via Boccea. Ora, dall'esame delle armi trovate in casa di Santini, la polizia avrebbe stabilito che quel colpo fu sparato dal «Fal». Probabilmente — dicono gli investigatori — Marrone e i suoi compagni si erano recati nelle campagne della zona per addestrarsi all'uso delle armi.

Incendiata l'auto di un pittore

# Ancora una volta in azione i fascisti dei Nar

Il proprietario della macchina è un esponente del comitato antifascista del quartiere

Un altro attentato, ancora una volta firmato dai fascisti del Nar. In due, a bordo di una moto, hanno dato fuoco ieri notte alla macchina di Umberto Ascani, 49 anni, pittore pubblicitario, esponente del comitato antiperfascista e antifascista del quartiere Primavalle. E' stato un glicchetto. E' bastato rompere il deflettole PCI dell'Esquilino all'uscita in via Assarotti (a due passi dalla sezione del MSI) versare all'interno liquido infiammabile (forse benzina) e poi applicare il fuoco. L'intervento dei vigili del fuoco è servito a poco: l'auto infatti è stata completamente distrutta. Più tardi, con una telefonata a un quotidiano romano, l'attentato è stato rivendicato dal Nar. Un altro atto terroristico che va a riempire il lungo curriculum del gruppo eversivo fascista. Dall'assalto, a colpi di bombe SRM, alla sezione PCI dell'Esquilino, alla distruzione del giornale impiegato della Contraves Antonio Leandri, dalla bomba alla SNIA di Rieti al raid nella gioielleria di via Rattazzi, l'ultimo, domenica mattina, contro la sezione comunista di Primavalle, un po' di benzina e poi il fuoco. Ieri notte a Primavalle hanno ucciso un comunista. A bordo di una moto si sono avvicinati all'auto di Ascani, hanno infranto il deflettole e hanno versato all'interno liquido infiammabile. Poi, sono fuggiti. Sembra però che qualcuno abbia visto tutto, sia riuscito a annotare il numero di targa della moto. Sembra, di preciso niente. Alle fine la solita telefonata: «Qui i Nar. Venderemo i camerati uccisi. Abbiamo compiuto un attentato contro il boia Ascani».

# Un arsenale fornitissimo

Tutte le armi sequestrate erano in perfetto stato - Oltre quattromila munizioni - Forse il «Fal» (un fucile in dotazione all'esercito) ritrovato ieri era stato rubato in Sardegna

Erano terroristi, per così dire, attivi, oppure semplici «affitta-armi» pronti a rifornire nuclei di criminali alla vigilia di qualche attentato? E' la domanda che abbiamo rivolto ieri in questura ai funzionari della Digos. Probabilmente — è la risposta — i tre arrestati (Mario Pallotto, Bruno Marrone, Paolo Santini) ricoprono tutti e due questi ruoli. In particolare c'è da dire che uno solo dei tre avrebbe quasi sicuramente — secondo la polizia — partecipato direttamente a qualche recente agguato terroristico. Si tratta di Pallotto: un tipo freddo — dicono — un calcolatore, un uomo deciso a tutto. La sua professione «ufficiale» è imbianchino, ma — aggiungono gli investigatori — con ogni probabilità da un po' di tempo gravitava nell'area della clandestinità a tempo pieno. In casa sua è stata trovata una grossa quantità di esplosivo: un chilo di polvere da mina, dodici detonatori. Tutta roba in perfette condizioni, pronta per essere usata. Alla Digos dicono anche che il ritrovamento del materiale esplosivo in casa di Pallotto può essere interpretato come un vero e proprio «infortunio». Non è escluso, infatti, che l'intera attrezzatura terroristica possa essere stata trasferita di recente nella casa di colui che invece aveva il solo ruolo di magazzino: Paolo Santini. Questi, sposato e padre di due figli piccoli, si sarebbe infatti prestato a custodire soltanto le armi (tante armi), ma si sarebbe però rifiutato di tenere in casa anche la polvere da mina e i detonatori, ritenuti troppo pericolosi per i suoi figli.

più nuova ma sempre efficientissima, in dotazione all'esercito italiano). Il fucile è automatico e a ripetizione: spara proiettili calibro 308 ed è munito di silenziatore. E' un tipo di arma che i «marines» americani usavano nella guerra in Vietnam. Un anno fa da una caserma, in Sardegna, ne sparirono una certa quantità e — si afferma in questura — non è escluso che quello trovato ieri possa far parte di quello stock. Nello stesso appartamento di Santini (che fa il tipografo in una ditta vicino a piazza Cavour) gli agenti della Digos hanno trovato un fucile da caccia calibro 12 a canna mozza. Un'arma micidiale, come si sa — affermano i funzionari di polizia — che viene usata spesso negli attentati e nelle rapine. Nell'appartamento gli agenti hanno anche trovato una pistola Beretta 7,65 e un'altra, marca Browning, dello stesso calibro: ambedue con il silenziatore e con il numero di matricola limato. Ma non è tutto: Santini custodiva anche una rivoltella «Smith & Wesson» calibro 38 special, una lanciaraia, decine di metri di miccia a lenta combustione, oltre duemila cartucce per il «Fal» e le pistole, una parte delle quali caricate a pallettoni, una targa di un'automobile rubata in un capoluogo di provincia della Toscana di cui, però, per adesso non si conoscono i particolari. Alla domanda: si può stabilire fin da ora se i tre terroristi stessero preparando qualche attentato?, la polizia risponde che no, non si può stabilire. E' però certo — aggiungono — che di qui a pochi giorni, appena si avranno i primi risultati delle perizie balistiche, potrà venir fuori qualcosa di concreto. Non è escluso, infatti, che prima del processo per direttissima che i tre dovranno affrontare, gli esperti nominati dal magistrato saranno in grado di stabilire che almeno qualcuno degli agguati armati rivendicati dal «movimento comunista rivoluzionario» potrebbe essere stato compiuto con le armi trovate ieri.



PCI e PSI di Frosinone per un cambio di rotta alla Provincia

Andranno a scuola per guidare il nuovo metrò

Una situazione grave, che la direzione politica e della Provincia di Frosinone non contribuisce a migliorare. Il giudizio è sostanzialmente convergente. I dirigenti del PCI e del PSI di Frosinone si sono incontrati nei giorni scorsi per esaminare il quadro economico e sociale della provincia. Ma vediamo più da vicino alcune delle indicazioni emerse nell'incontro. Le scelte operate dalla DC di Frosinone, alla guida della giunta provinciale, vengono definite «disastrose». Le indicazioni scaturite dall'inesa programmatica del '77 sono state — secondo i due partiti — disastrose. Le due federazioni inoltre si sono trovate d'accordo nel porre particolare attenzione a due ordini di problemi. Quelli derivanti dalla presenza dell'insediamento FIAT (che produce anche fenomeni di disgregazione e di emarginazione) e quelli relativi all'ordine pubblico e alla difesa delle istituzioni. A questo proposito PCI e PSI di Frosinone considerano indispensabile la mobilitazione e la lotta del più ampio arco di forze possibili. Da tutto questo scaturisce l'immediata necessità di un cambio di rotta. Una giunta democratica alla Provincia con la partecipazione diretta del PCI e del PSI è l'obiettivo che i due partiti pongono all'attenzione delle altre forze politiche e dei cittadini. Dopo aver espresso un parere sostanzialmente positivo sull'opera svolta dalla Regione e aver anche indicato le resistenze e le opposizioni che risanamento e rinnovamento incontrano in alcuni centri di potere locali, le due delegazioni hanno convenuto sulla necessità di estendere le giunte di sinistra e quelle unitarie in tutta la provincia, superando eventuali difficoltà e ritardi che su questo piano possano essere intervenuti fra i due stessi partiti. Tra questi ve ne sono alcuni molto importanti. Gli operai della Pizzetti, ad esempio, sono ormai da mesi in cassa integrazione e la fabbrica vive una fase di crisi acuta. Per questi lavoratori si terranno corsi di qualificazione professionale che li preparerà alla riconversione produttiva dell'azienda. I corsi si svolgono poi ai giovani disoccupati e, in maniera particolare, a quelli raccolti in cooperativa di lavoro nell'area di Roma e in quella di Viterbo. I giovani potranno prepararsi alle attività produttive nelle quali hanno scelto di intervenire, dall'artigianato all'agricoltura. Un'altra innovazione riguarda poi le donne senza lavoro: nel Lazio sono moltissime — giovani e no — che hanno deciso di cercarsi un impiego in settori importanti. L'iniziativa della Regione è, almeno per quest'anno, concentrata nell'alto viterbese. Qui infatti si terranno corsi di formazione per donne dai 25 ai 40 anni: tutte hanno chiesto di «imparare» a fare le artigiane. E' il modo per creare manodopera ad alta qualificazione e preparazione.

Li ha stanziati ieri la giunta regionale per far fronte all'emergenza determinata dalla bufera dei giorni scorsi

# Quasi due miliardi per i campi devastati dal vento



E' passata una settimana e ancora non è finito l'incendio: la bufera di sette giorni fa l'ha fatta veramente grossa. Soprattutto nelle campagne: coltivazioni distrutte, serre squarciate, stalle e fienili scoperti. I danni si aggirano, più o meno, intorno agli otto miliardi. Insomma un colpo grave alla già traballante economia agricola del Lazio. Situazione d'emergenza, dunque, che chiede rimedi d'emergenza. Ieri la giunta regionale, su proposta dell'assessore Agostino Bagnato, ha approvato una proposta di legge per indebitare le aziende e i contadini dei danni subiti col maltempo. Vediamo di che si tratta. Lo stanziamento più grosso, un miliardo, è destinato a coprire gli interessi bancari, in modo che gli istituti di credito possano concedere tranquillamente i prestiti ai contadini. Un miliardo di interessi che, inseriti in un circuito bancario, potranno arrivare a una somma molto più elevata, più o meno gli otto miliardi a cui ammontano i danni. Ma non è tutto: con la stessa legge la Regione ha deciso di stanziare mezzo miliardo, stavolta solo ai «manuali coltivatori diretti», alle aziende a conduzione familiare, insomma, per riparare le strutture agricole. Ai piccoli contadini verrà messa a disposizione una somma massima di un milione ciascuno per gli interventi sulle serre, sui capannoni e via dicendo. In questo caso la giunta, proprio perché si tratta di piccoli interventi, ha deciso di accelerare al massimo le procedure di spesa. Infine la legge ha un intero capitolo dedicato all'acquisto della plastica per

Il dato è ormai stabile da anni, nonostante la campagna di informazione

# Continua l'escalation dei pidocchi: un ragazzo su dieci se li prende



L'opuscetto dice tutto. Da dove vengono, come «combatte» i pidocchi, usi e costumi dei tenaci, fastidiosi, resistentissimi pidocchi. E' stato preparato e distribuito nelle scuole a cura dell'Istituto superiore di sanità ma non sembra abbia ottenuto una grandissima udienza. L'ultima indagine campione nelle scuole pubbliche di Roma doveva anche accertare se la battaglia dell'informazione avesse o no sortito qualche effetto. Tanto per incominciare la presenza dei pidocchi non cala. Da due anni ormai è stazionaria. Nove, dieci bambini su cento ne sono affetti. La percentuale esatta fornita dallo stesso Istituto parla di Roma di uno stabile 9,6 per cento. Ma il dato più sorprendente — a smentire tante opinioni consolidate e anche qualche pregiudizio — è che i pidocchi sono equamente distribuiti in tutta la città. Capelli biondi o neri, teste «corrotte» o meno, non fanno troppa differenza. Citiamo testualmente dalla relazione resa pubblica proprio in questi giorni: «La parassitosi è uniformemente diffusa nell'ambiente scolastico, non dipende dallo status socioeconomico». Che vuol dire? Non certo che le norme igieniche contro i pidocchi non abbiano valore, ma che il livello di «pulizia» non è più così differenziato in città (almeno tra i bambini delle scuole) come era un tempo. Si è abbassato?

Per la ricostruzione un contributo di 50 milioni dal Comune

# Dopo i chicchi della grandine piovono soldi sul Teatro-tenda

A Valmelaina per la pace. Oggi inizia la manifestazione di due giorni organizzata dalla sezione VALMELAINA sui temi della pace e del disarmo. Questo il programma: in mattinata esposizione di una mostra di pitture e raccolta delle firme per l'appello della pace; alle 17 incontro dei poeti per la pace; alle 18 detestazione di messa alla lapide dei partigiani e Via Scarpanto; alle 18,30 dibattito su «Gli intellettuali e la pace» (partecipano i compagni Angelo Fredda, Antonio Trombadori e Carla Caporali, le associazioni partigiane ANPI di San Lorenzo, il Comitato permanente per la pace della IV circoscrizione ed esponenti delle forze politiche e sociali); alle ore 20 concerto per la pace.

Nei giorni scorsi il Comune (insieme alla Regione e alla Provincia) ha lanciato un appello per la ricostruzione del Teatro-tenda di piazza Mancini. E adesso da anche l'esempio. Ieri mattina la giunta comunale ha deciso di intervenire direttamente con un contributo di 50 milioni. Non basteranno certo a rimettere su tenda, palcoscenico e platea, danneggiati dalla grandinata terribile dei giorni scorsi (ci vogliono in tutto 200 milioni, ha detto l'imprenditore Carlo Moltese) ma sono un aiuto notevole; e anche una prova di sensibilità, della capacità di agire con speditezza quando le circostanze lo richiedono. Il Teatro-tenda, forse il più popolare ormai dei teatri ro-

### Il partito

ROMA  
COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE DI CONTROLLO CON I SEGRETARI DI SEZIONE — Martedì 2 gennaio alle 17,30 riunione del CC della CP allargata ai segretari di sezione. O.d.g.: «Bilancio della Federazione». Relatore il compagno Romano VIGARELLI.

ASSEMBLEA — OGGI IL COMPAGNO MORELLI A CINQUANTA: 17 assemblee di fine anno con il compagno Sandro Morelli, segretario della Federazione e membro del CC. TORRE NOVA: ZAGAROLO: alle 18 (Frosino); MAURA: alle 18 (Frosino); SEGANI: alle 18 (Frosino); TUSCOLO: alle 18 (Frosino); VITALE: alle 18 (Frosino); TELANICO: alle 18 (Marone); NUOVA GORDIANA: alle 18 (Marone); PONTE MAMMOLO: alle 18 (Marone); SAN BASILIO: alle 17,30 (W. Veltroni); NUOVO SALARIO: alle 19 (Leoni); ZAGAROLO: alle 19 (Leoni); CIAMPINO «STOGLIATTI»: alle 19 (Barietta); CENTRONI: alle 19 (Barietta); ROMANINA: alle 19 (Barietta); CASAL PALOCCO: alle 19 (Di Giuliano); CELLUZZA VIA LANUVIO: alle 19 (Frosino); GEMAZZANO: alle 19 (Barietta); OLEVANO: alle 19 (Mele); CASTEL SAN PIETRO: alle 19 (Barietta); ROJATE: alle 19 (Barietta); CAVE: alle 19 (Barietta); CIAMPINO «GRAM-

SCI: alle 18 (Ruggia); SUBAUGUSTA: alle 17; MONTECUCO: ore 18 (Catan); CORVAIE: ore 18 (Mele).

CONGIUGATI: ROVIANO: alle 16,30 (Ottaviano).

ZONE DELLA PROVINCIA - TIVOLI-SABINA: alle 18 a Tivoli; riunione ULS (Frosino).

● Oggi alle 18,30 manifestazione con dibattito a VALMELAINA sulla pace e del disarmo con il compagno Angelo Fredda.

● Oggi dalle 20 in poi, organizzata dalla sezione di Frosino, veglie per la pace. Partecipano delegazioni del Terzo Mondo, della Palestina e del Nicaragua. Adesione alla manifestazione le forze politiche e gruppi culturali e artistici di base.

FROSINONE  
ANAGNI: ore 15 assemblee aietti ULS (Simile). SAN DONATO VALCOMINO: ore 15 assemblee aietti ULS (Pizzetti-Montino). CASSINO: ore 10 assemblee aietti ULS (Vozze). ANAGNI «Osteria della Fontana»: festa teatralistica (Amici).

LATINA  
E convocata presso la federazione alle ore 16 la riunione degli amministratori comunisti (Gentili). SEZZE: ore 17 manifestazione pace e disarmo (Vona).

GRECCO: RIETI  
ore 20,30 assemblee iscritti (Proletti).

Dopo il nuovo decreto del governo

Per gli sfrattati tempo di tregua e di carta bollata

Come e dove fare domanda per avere (e offrire) un alloggio - I vecchi elenchi restano validi

Per gli sfrattati un periodo di tregua e di incertezza: la tregua è solo legata alle festività natalizie, mentre l'incertezza sembra destinata a durare più a lungo...

Le ordinanze fissano una serie di norme tecniche. Ma prima di tutto bisogna ricordare che gli elenchi preparati in base al vecchio « bando » (ci si passi il termine improprio) restano pienamente validi...

Veniamo agli sfrattati. La domanda potrà essere presentata da tutte le famiglie che abbiano ricevuto un provvedimento esecutivo e che abbiano la residenza a Roma...

Ma torniamo alle norme fissate da questa ordinanza. Chi vuol cedere un alloggio sfitto al Comune deve presentare entro il 31 gennaio dell'80 la sua offerta (presso l'ufficio speciale casa di lungotevere Cenci 7) indicando il prezzo, l'ubicazione e le caratteristiche dell'alloggio...

Nella pineta di Castelfusano, poche ore dopo il suo arrivo a Roma

Violentata una ragazza tedesca

Insieme con un'amica S.R., sedici anni, aveva accettato di passare una serata con due giovani in una discoteca - La macchina si è inoltrata nella boscaglia - Dopo lo stupro le due giovani hanno raggiunto a piedi il commissariato di Ostia Lido

« Apre » oggi il giardino nato al posto del borghetto

Al posto delle baracche il parco. Lo inaugura nel pomeriggio, a via Fomona, il sindaco Petroselli accompagnato dagli assessori Benigni e D'Arcangeli...

Con 26 miliardi acqua e fogne nelle zone di Roma più « dimenticate »

Acqua e fogne in borgata e nella città più « dimenticate »: problemi grossi e difficili di cui molto si è parlato di opere pubbliche...

Questi i numeri della guardia medica, gratuita e permanente

Natale e Capodanno, si sono tempi « d'abbuffate » e niente di più facile è ritrovarsi con un mal di pancia più forte degli altri...

Un'altra violenza subita da una donna, poco più di una ragazzina, nella nostra città. Lo stupro, avvenuto giovedì sera nella pineta di Castelfusano...

Ma ecco come si sono svolti i fatti. S.R. e B.W. giovedì sera, dopo aver preso l'auto presso l'albergo « Edera » di via Poliziano...

ro di andare tutti insieme a Ostia in qualche discoteca. Le due ragazze, senza alcun sospetto, accettano di buon grado e salgono nella macchina che parte a tutta velocità...

Degli aggressori nessuna traccia (non si conosce neppure la targa della « minior » nera che è servita all'impresa). Di loro si sa solo che hanno circa 25 anni, sono blondi e che uno si è presentato con il nome di Jacques...

Di dove in quando Jazz: stasera Lester Bowie al Murales. Image of Lester Bowie playing saxophone.

Un spettacolo d'eccezione per gli appassionati di jazz da questa sera a Roma. Dopo il debutto al « Public Theatre » di New York...

Teatro Poche «prime» e molte «riprese» nella settimana di Capodanno. Image of a theater stage.

La settimana teatrale "a cavallo" dell'anno Nuovo si annuncia quasi calma: tre «prime» e due «riprese», in tutto...

La CGIL fa il bilancio del '79 Con quale sindacato lanciare la «sfida» degli anni Ottanta?

Finisce un anno (e con esso un ciclo di lavoro) e un altro: è tempo di bilanci, di riflessioni, di autocritiche. La CGIL romana ha già iniziato con un attivo fine d'anno che si svolge nei locali della Camera del lavoro...

Diamo uno sguardo alle risposte della CGIL romana. L'escursionista, la mini-impresa, la forte mobilità interaziendale: basta dire che a fronte di 45.196 licenziamenti ci sono 70.919 assunzioni (20 mila lavoratori sono passati nel corso del '79 da una fabbrica ad un'altra)...

« Dovrebbe » in quanto la evidente inadeguatezza dei mezzi impiegati impedisce di buona parte di Roma di ascoltare Radio Blu e vedere Video Uno...



Come vivono i 10 mila zingari del Lazio?

Riuscirà il popolo dei gaggi, e cioè dei sedentari, dei contadini, dei cittadini, di tutti noi, insomma, a conoscere meglio vita, abitudini e cultura degli zingari? A tentare un'integrazione, senza violenze e nel rispetto degli usi e dei costumi diversi di questa minoranza etnica che resiste, diversa, da millenni?

Una interessante iniziativa dell'EFIBANCA. ROMA UTILE. LETTERE ALLA CRONACA. LA « NOSTRA » TV non ci piace.

Per la pubblicità su l'Unità RIVOLGERSI ALLA T. 6798541 - ROMA - SPI

Lirica

TEATRO DELL'OPERA (Piazza B. Gigli, 8 - telefono 463.641)
Domani alle 16,30 (in abb. alle "Diurne Domenicali" rec. 16), seconda rappresentazione di "Tosca", melodramma in tre atti di G. Puccini. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore Daniel Oren, regia di Mauro Bolognini, maestro del coro Giuseppe Piccolo, scene di Adolfo Hesterman realizzate da Ettore Rondelli, costumi di Anna Anni, interpreti principali: Raina Kabanova, Veriano Lucchetti, Karl Nurnmeier, Franco Pugliese, Paolo Mazzotta, Mario Ferrare, Fabrizio Valeri, Nino Mandolici.

Concerti

AMICI DELLA MUSICA A MONTE MARIO (Via Mario Romagnoli n. 11 - Tel. 346670)
Ore 17
A.I.O.N.P.I. in Via Ventura, 60. Concerto di musiche per organo e trio d'archi. Con: A. Asciola, A. Leoroddi (violino), L. Sansò (viola), S. Romano (violoncello), C. Corso (organo). Musiche di Danzi più Siamitz - Davienne. Ingresso gratuito.

Prosa e rivista

BAGAGLINO AL SALONE MARGHERITA (Via del Due Macelli, 75 - tel. 6791439-6798269)
Ore 21,30
Oreste Lionello, Biondo, Sergio Leonardi, Ziti Rien con Luciano Turina, in "Oh gay" di Castellani. Regia di Sergio Leonardi.

Cinema e teatri

VI SEGNALIAMO

TEATRI

- Il berretto a sonagli (Quirino)
• Arlecchino servitore di due padroni (Argentina)

CINEMA

- I guerrieri della notte (Alcyone, Aniene)
• Il prato (Archimede)
• Esecuzione al braccio 3 (Blue Moon)
• Chiudo a scuro (Capranichetta)
• Animal House (Diana)
• Apocalisse now (Metropolitani, Supercinema)
• Martiri (Rialto, Africa, e al Paladino, in inglese)

TEATRI

- Il matrimonio di Maria Braun (Rivoli)
• Retaplán (Trevi, Superga)
• La mazzetta (Augustus)
• La carica del 101 (Bristol, Planetario)
• Il pianeta delle scimmie (Cassio)
• Berlinguer, ti voglio bene (Farnese)
• Messa Wine Detective (Avila)
• La grande corsa (Redattore)
• Gli deli della peste (Filmstudio 1)
• Le vacanze del signor Hulot (Filmstudio 2)
• Hollywood, la fabbrica dei sogni (L'Officina)
• Totò cerca moglie (Mignon)

DUE ALLORI

(v. Casilina 506, t. 273207) L. 1000
La avventura di Peter Pan - Disegni animati
EDEN (p. Cola di Rienzo 74, t. 380188) L. 1800
Sabato domenica e venerdì con A. Celentano - Salfitico

LA CAMPANELLA

(Via Panico, 13 - tel. 6544783)
Ore 21,30
Roma cabaret. Con: Paolo Feny e Claudio Tolucci. Al piano: Gilberto.

GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA

(v. Perugia 14 - tel. 7823211 - Segreteria)
Ore 17 precise
Teatro per ragazzi e genitori: "Giovannino La Vergola" di G. Rodari, regia di Roberto Carle.

Jazz e folk

BASIN STREET JAZZ BAR (Via Aurora, 27 - telefono 483718-483586)
Ore 21,30
Lester Bowie presenta: "Della redici alla..."

Cineclub

CIRCOLO DEL CINEMA S. LORENZO (Via del Vestito, 8 - tel. 4953951)
Alle 20: "Grand Hotel"

Sperimentali

BEAT '72 (Via G.G. Belli, 72 - 317715)
Ore 21,30
L'Associazione Culturale Beat 72 presenta: "Protoplasti light metallic vision"

Attività per ragazzi

ALBERICHINO (Via Alberico II, 29 - tel. 6547137)
Riposo

I programmi delle TV romane

VIDEO UNO
Rom-UHF 64
PROGRAMMI A COLORI
19.00 Telegiornale.
19.20 Cacciamatite parlando (Duplica).

LA UOMO TV
Roma UHF 55
PROGRAMMI A COLORI
14.00 TELEFILM.
14.25 TELEFILM: "Il mistero del falco"

TVR VOXSON
Roma UHF 56
PROGRAMMI A COLORI
6.30 Previsioni del tempo.
7.00 TELEFILM.
7.30 Music import.

AFRICA D'ESSAI (v. Galle e Sidma 18, telefono 1330718) L. 1.000
Marilyn di J. Casavettes - Salfitico
APOLLO (via Celio 98, tel. 7313300) L. 800
L'abito di Monteverdi con L. Ventura

Cinema-teatri

AMBRA JOVINELLI (p.zza G. Pepe, tel. 7313306) L. 1000
Pomeriggio-cinema e Rivista di spogliarellio
VOLONTARIO (via Volturra 37, tel. 471557) L. 1000
Kleinhoff Hotel con C. Cleri - Drammatico - VM 18 e Rivista di spogliarellio

Fiumicino

TRAIANO - tel. 600115
Buon compleanno Topolino - D'animazione

Ostia

SISTO (Via dei Romagnoli, tel. 6610705) L. 2000
The champagne (Il campione) con J. Voligt - Sentimentale
CUCULIO (Via dei Pallottini, tel. 6603186) L. 1000
Sabato domenica e venerdì con A. Celentano - Salfitico

Sale diocesane

AVILA (Corso d'Italia 37-A, tel. 856583)
Mossa Vini detective con R. Dreyfus - Salfitico
BELLE ARTI (Via delle Belle Arti, tel. 3601556) L. 1000
Fante fantascifico supereroe con C. Cleri - Drammatico - VM 14

Seconde visioni

ARABIAN (Via G. Mazzini 48, tel. 6240250)
Riposo
ACILIA (tel. 6030048)
La licca seduce i professori con G. Guida - Comico



Dopo la parentesi azzurra torna di scena il campionato con l'Inter chiamata ad un esame di riparazione

# Una vittoria per cancellare Roma

Eugenio Bersellini sperimenta la coppia gol Ambu-Altobelli - L'escluso Muraro si giustifica: « Sono il primo a non essere soddisfatto del mio rendimento » - Per quanto riguarda la difesa Mozzini (infortunato) e Canuti sono in ballottaggio per la maglia di stopper

Carosi fiducioso in vista dell'Inter

## «Se gira Antognoni può scapparci anche il colpaccio»

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Solo domani mattina, nella quiete di Abbiadori, dove Carosi, in vista dell'incontro con l'Inter ha portato la sua truppa, deciderà quale undici mandare allo sbaraglio sul campo di San Siro. «Una scelta molto difficile», come ha tenuto a precisare, ieri, il tecnico prima di lasciare il Comunque — in quanto la squadra di Bersellini, nonostante abbia subito la prima sconfitta di campionato, resta la squadra più viva e più estrosa fra le 16 partecipanti al massimo torneo.

A differenza di altre trasferte questa volta, però, il giovane allenatore ci è appreso un tantino più sicuro, almeno preoccupato. Ragione di ciò, crediamo, il fatto che finalmente, fatta eccezione per Lely che ancora ha un piccolo disturbo ad un ginocchio, tutti gli altri titolari godono ottima salute, vale a dire che finalmente si aprono le porte a maggiori possibilità di scelta.

Questo però non vuole significare che Carosi sia convinto in un successo. Anzi: «Avrei preferito incontrare l'Inter la settimana scorsa. Noi eravamo reduci da una bella prestazione contro l'Avellino e loro da una sconfitta. Anche se ritengo la squadra di Bersellini in gamba sotto ogni aspetto — ha proseguito Carosi — forse avremmo avuto qualche possibilità in più per strappare un risultato positivo». Quindi i tifosi nerazzurri vedranno una Fiorentina spavalda come contro l'Avellino.

«Non sono un giapponese. Non mi faccio il karakiri. Contro la squadra di Muraro abbiamo giocato una ventina di metri più avanti. Dovevamo vincere, dovevamo essere noi a prendere il vantaggio. A San Siro giocheremo in maniera diversa, ci adatteremo alle caratteristiche degli avversari. È noto che l'Inter è molto forte quando può impostare il contropiede, ma è anche noto che nelle prime sei partite disputate in casa ha totalizzato ben 12 punti, vale a dire che ha sempre vinto. Per tentare di evitare una sconfitta dobbiamo per pri-

ma cosa indovinare le marcature e dobbiamo giocare al massimo della concentrazione. Basta un piccolo errore per essere messi sotto. E la compagine nerazzurra, rispetto allo scorso anno, non solo è più quadrata ma è anche più matura, commette meno errori di ingenuità».

Allora vuol dire che la Fiorentina farà «muro» davanti alla porta di Galli?

«Non rientra nella mia mentalità il gioco superdifficile, però non ho dimenticato che abbiamo totalizzato solo 10 punti e che per sperare in un futuro migliore dobbiamo concludere il girone di andata almeno con 12 punti: subito dopo dobbiamo ospitare la Juventus. Diciamo, quindi, che la Fiorentina di San Siro cercherà di ridurre gli spazi nella zona nevralgica del campo (intendo alludere al centro campo) dove nascono le azioni da gol. Se poi Antognoni dovesse ripetere la bella prova offerta contro l'Avellino la Fiorentina potrà sperare davvero in un punto in più in classifica. Però, ripeto, sulla carta parliamo di punti: l'Inter guida la classifica a Roma, così mi è stato riferito, ha dimostrato di possedere numerose qualità tecnico-agonistiche».

Il riposo al campionato imposto dalle partite delle squadre nazionali può avere nociuto sul fisico del viola? Lo scorso anno la sosta invernale per i viola risultò disastrosa: rimasero per due mesi all'asciutto.

«Sulla scorta di come i titolari si sono mossi sia nella partita di giovedì che nell'allenamento di questa mattina tutto fa ritenere che la condizione atletica sia ottima. Solo che il riposo, questa volta, ha sicuramente giovato più ai nerazzurri che a noi. La squadra di Bersellini ha trovato il modo di rivedere gli errori commessi all'Olimpico e di superare quel momento di demoralizzazione che precede la prima sconfitta».

«Come abbiamo visto Carosi ha fatto un po' il pesce in barile: crede nei suoi uomini ma teme molto gli avversari. Egli teme soprattutto che qualche difensore possa commettere le stesse ingenuità commesse a Torino, contro l'indinese ed a Cagliari, che sono costate alla squadra come minimo, almeno 3 punti. Detto questo possiamo aggiungere che la Fiorentina si presenterà a San Siro con dei difensori puri, con numerosi centrocampisti e che giocherà molto racchiusa con la speranza di rientrare a Firenze con un punto in più».

Loris Ciullini

Le azzurre di basket

battono (82-77) la Polonia

TREVISO — L'Italia femminile di basket ha battuto per 82 a 77 la Polonia nell'incontro del torneo quadrangolare di Treviso. Le azzurre in particolare evidenziano la Gorini (21 punti) e la Sandon (16 punti). Nell'altra semifinale il torneo nettissima vittoria dell'URSS sull'Ungheria per 118 a 63.

Tra un mese i campionati di ciclocross

## Di Tano, speranze mondiali ridotte

Domani si gareggia a Milano a Parco Lambro

MILANO — Continua la serie di successi casalinghi per il campione del mondo Vito Di Tano che, dopo essersi imposto domenica nel corso del Saccolongo, ha ottenuto un'altra bella affermazione giovedì a Gabice Mare. A poco meno di un mese dalla prova iridata di Wetzikon (un piccolissimo borgo nei pressi di Zurigo), il ventiduenne pugliese sembra avere raggiunto la necessaria condizione fisica. Naturalmente il compito quest'anno sarà molto più impegnativo. Si gareggerà nella lana dei migliori specialisti mondiali intenzionali più che mai a riprendersi quel titolo che fu loro l'anno scorso a Saccolongo. Anche il percorso di gara sarà più impegnativo, meno pedalabile e per questo più conficcato dalle strutture atletiche dei nostri avversari. Le lunghe leve di Di Tano potrebbero trovare delle serie difficoltà.

viene a cadere quindici giorni dopo la prova tricolore che si disputerà a Lecco il 13 gennaio. Scontato sembra essere il successo per Vito Di Tano che, abbandonato anche il timore reverenziale nei confronti del maestro spagnolo, praticamente non ha avversari fra i dilettanti.

È nettamente il più forte e dietro di lui i vari Paccagnella De Capitani e Pasolo non rappresentano certo delle sicurezze. Oltre a Di Tano e Vagueur gli altri due azzurri che fanno parte della spedizione iridata dovrebbero uscire da questa ristretta rosa di candidati. Gregori, il CT dei dilettanti, sta seguendo in queste ultime settimane i loro progressi e solamente dopo la prova tricolore di Lecco comunicherà i nomi dei prescelti.

Alfredo Martini, il selezionatore dei professionisti è nettamente più nei guai. L'abbandono di Bitossi e la mancata disposizione di Pagnani, hanno creato non pochi problemi. Antonio Saronni e Fatato sono gli unici che fino a questo momento hanno recitato degnamente la parte di crossista: tutti gli altri tirano a campare affidando più sulle proprie reali capacità. Il cross è fatica e tra i nostri ragazzi pochi sono disposti a sopportarla. È un grosso problema che dovrebbe essere seriamente affrontato dagli organismi competenti. Per il momento consigliamo guardando i nostri avversari e cercando di trarne i dovuti insegnamenti.

Gigi Baj

Dal nostro inviato

APPIANO GENTILE — Sarà un'inter molto determinata quella che affronterà la Fiorentina. La considerazione nasce dalle sibiline frasi, piene di sottili proclami, che i nerazzurri hanno rilasciato nel pur tranquillo ritiro di Appiano. C'è insomma aria di rivincita all'Inter. Le critiche piovute addosso dopo il brutto primo tempo di Roma e la conseguente prima sconfitta, hanno scatenato reazioni che a malapena i diretti interessati riescono a nascondere. La pausa e il conseguente spezzettamento della truppa di Bersellini sembra servire a ritrovare quello spirito di bandiera che da più parti, si è affermato, era andato smarrito.

Bersellini e il suo vice Onesti di tanto attaccamento sono profondamente contenti. Alcuni elementi presentano vari acciacchi di natura muscolare ma la volontà riesce a superare il dolore. È il caso, tanto per fare un esempio, di Beppe Baresi uscito malconco dal match «olimpico» con la Jugoslavia. Il «Beppe» ieri, senza che nessuno glielo avesse richiesto, si è allenato con molta intensità. La sua presenza con la Fiorentina sembra scontata. Più problematico invece è il recupero di Mozzini. Lo stopper nella partitella di giovedì aveva risentito dello stramento muscolare alla coscia destra. Bersellini conta di recuperarlo, ma la decisione definitiva verrà presa dopo un informale colloquio a più voci tra lo stesso giocatore, il medico e Bersellini.

La formazione interista per il match con il viola, giudicato all'unisono dai nerazzurri «di snarzo», importanza soprattutto psicologica», dovrebbe essere questa: Bordon; Baresi, Orrial; Pagnato,

Canuti (Mozzini), Bini; Caso, Marini, Altobelli, Beccalossi e Ambu. In panchina siederanno Ci-pollini, Fancheri e Muraro. Giusto Muraro ieri non nascondeva il suo stato d'animo: «Il mister non mi ha ancora confermato la mia esclusione. L'ho intuito da piccole circostanze. Se merito l'esclusione? Non sto a me dirlo. Posso dire che il sottoscritto è il primo a non essere soddisfatto del proprio rendimento».

Bersellini dal suo canto, come sempre, non scende nei dettagli delle scelte tecniche. Si limita a ribadire che la sua squadra ha i mezzi per far ricredere chi, in questi giorni natalizi, si è divertito ad imbastir processi: «L'Inter — sentenzia il tecnico — non è certo quella che ha perso con la Roma. All'Olimpico, per un cumulo di fattori molti giocatori non sono riusciti ad esprimersi sui loro abituali livelli. Ora arriva la Fiorentina, una compagine in netta ripresa. Sarà battaglia dura che noi comunque possiamo e dobbiamo vincere».

Il piano strategico è già pronto? «Certo. Sarà il solito modulo per le partite interne. Noi non dobbiamo temere nessuno. Anche la marcatura di Antognoni non ci deve preoccupare. Il viola è in ottima forma ma con piccoli accorgimenti si riuscirà a bloccarlo senza per questo mutilare il nostro impianto e danneggiare i nostri schemi».

Bersellini tiene anche a puntualizzare circa la presunta sfortuna degli avversari diretti: Milan ovviamente in testa.

«Sono convinto che non è mica fortuna nostra se gli altri hanno un rendimento altalenante

a causa degli infortuni. Parlando del gioco posso ribattere che l'Inter è stata sfortunata. Quante volte per esempio non siamo riusciti a segnare per interventi prodigiosi dei difensori avversari oppure per una palla dal rimbalzo strano. Non mi sembra quindi giusto aggrapparsi al facile e comodo alibi della sfortuna. Non voglio impersonare il ruolo del tecnico perfetto, ma quando ero alla Sampdoria e le cose andavano male, anzi malissimo, non sono mai caduto in gratuiti plagiatori!».

Sulla lunghezza d'onda di Bersellini è pure sintonizzato Evaristo Beccalossi. All'estrosa mezz'ala l'intermezzo azzurro ha ridato la vitalità agonistica e tempo per le riflessioni: «Contro la Fiorentina l'Inter cancellerà il brutto ricordo della partita contro la Roma. All'Olimpico la sconfitta è arrivata perché tra di noi era spuntata la riluttanza psicologica. Le lodi evidentemente ci avevano danneggiato. Ci credevamo dei campioni, ma la brutta realtà, per il vero, ci ha ricondotto alla saggezza. Per me la partita riveste importanza particolare. Antognoni ha affermato che non teme la mia concorrenza per la maglia azzurra. Bene, tengo solo a sottolineare che, per il momento, il mio unico pensiero è rivolto all'Inter. Non voglio insidiargli il posto perché lui attualmente se lo merita, ma attenzione che in nazionale mi trovo bene e, se vinciamo lo scudetto, Bearzot ne terrà debito conto. Il CT azzurro non è affatto un conservatore come si vuol far credere».

Lino Rocca

Si disputa la 15ª maratona di S. Silvestro

## «Corriamo per la pace» domani nella capitale

ROMA — Gli organizzatori della 15. Maratona di San Silvestro, il CUS Roma e «Paese Sera», assicurano che quest'anno ogni record sarà battuto per quanto riguarda la partecipazione. Alla partenza, che avverrà alle 10.30 di domani da Piazza San Pietro saranno a migliaia e com'è detto nel programma, «correranno per la pace»; non mancheranno nemmeno nomi celebri del podismo mondiale: dall'Australia è giunta la notizia che Oris e Marchei giungeranno a Roma alle 5.30 di domenica provenienti dal lontano Continente e quattro ore dopo saranno al via della gara: per correre i 10 mila metri Oris e arrivare al traguardo del 21 mila Marchei.

Il percorso è un giro nella città che partendo da Piazza San Pietro farà ritorno sul celebre sagrato vaticano transitando per Lungotevere Gianicolense, Piazza Trilussa, Lungotevere dell'Anguillara, Ponte Palatino, Lungotevere Aventino, Piazza dell'Emporio, Lungotevere Testaccio, Monte Testaccio, Porta San Paolo, Viale Marco Polo, Via Cristoforo Colombo, Viale di Porta Ardeatina, Porta San Sebastiano, Viale delle Mura Latine, Piazza Numa Pompilio, Stadio delle Terme di Caracalla (dove è situato l'arrivo del 10.500 metri) e quindi

passando per il Colosseo, Piazza del Popolo, Villa Borghese, Viale delle Belle Arti e di nuovo sul Lungotevere fino a Via della Conciliazione, dove al primo passaggio è situato il traguardo di mezza maratona (metri 21.500), mentre coloro che partecipano alla maratona dovranno ripetere un giro completo.

Le iscrizioni le ricevono tutte le edicole di Roma.

## Alfa e Osella oggi a «Dribbling»

ROMA — «T2 Dribbling», il rotocalco sportivo del sabato a cura di Beppe Berti e Remo Pascucci, in onda alle 19 sulla seconda rete televisiva, comprenderà un servizio di Mario Poltronieri, dedicato alle vetture che l'Alfa e l'esordiente Osella hanno preparato per affrontare il campionato mondiale di Formula uno del 1980 e il primo impegno in programma in Argentina fra 15 giorni. Gianni Minà farà il punto sul tennis italiano, da San Francisco, dopo l'esperienza nella finalissima con gli Stati Uniti; concluderà questo numero di «Dribbling» un'antologia dei più bei gol segnati dalle nazionali di calcio impegnate a conquistare un posto in finale nel campionato d'Europa, finale che si svolgerà in Italia dall'11 al 22 giugno 1980.

# QUANDO IN UN UFFICIO POSTALE C'E' DA ASPETTARE, MOLTI PENSANO CHE SI DOVREBBE FARE QUALCOSA.

# ITALPOSTE STA FACENDO 370 NUOVI UFFICI POSTALI.



## Il progetto ITALPOSTE - GRUPPO ITALSTAT

Il lavoro che si esercita in un ufficio postale è un'attività fondamentale per la collettività e deve potersi svolgere in un ambiente che consenta un rapporto ideale fra gli impiegati ed il pubblico. Per rispondere a questa esigenza il Ministero delle Poste si è avvalso dell'opera dell'Italpost, una società del gruppo Italstat, per realizzare 370 nuovi uffici postali in comuni non capoluoghi di provincia. In 30 mesi questi uffici sono diventati una realtà.

Gli uffici postali voluti dal MINISTERO delle POSTE. Ambienti spaziosi e confortevoli per chi dà il servizio e per chi lo riceve.

Soluzioni tecniche che rispondono a tutte quelle esigenze di razionalità e sicurezza che un servizio pubblico oggi richiede e che il Ministero delle Poste vuole garantire ai cittadini. Uffici che divengono un punto di riferimento anche in senso sociale e che aprono la strada ad un concetto di servizio completamente nuovo nella realtà italiana.

## Il lavoro ITALPOSTE - GRUPPO ITALSTAT

Per raggiungere questo risultato, Italpost, una società del gruppo Italstat, ha svolto un lavoro in diverse direzioni: dialogo con le amministrazioni locali per concordare il miglior soddisfacimento delle singole

necessità; coordinamento e realizzazione del progetto nella sua globalità. Migliaia di cittadini italiani sono soddisfatti dei 370 nuovi uffici postali. Ciò è stato reso possibile dall'istituto della concessione che ha permesso una tempestiva attivazione della spesa pubblica, con l'impiego di aziende private, cooperative ed a partecipazione statale.

# ITALSTAT Gruppo IRI

Promuove, coordina, realizza, soluzioni costruttive per il Paese.

# Ora o mai piú!

Solo fino a lunedì  
31 dicembre  
il nuovo rack Sansui AW 45  
più due diffusori 3A "alphase"  
per 1.109.000  
(unmilione centonove mila)  
I.V.A. compresa.

...e buon Anno a tutti!

- Giradischi Sansui P 50  
ritorno e spegnimento automatico;  
W & F meno di 0.06% (WRMS)  
rapporto segnale/disturbo  
migliore di 60 dB (DIN-B)
- Amplificatore Sansui A 60  
45 Watt per canale (min. RMS)\*
- Sintonizzatore Sansui T 60  
AM/FM stereo 88/108 MHz
- Registratore a cassette Sansui D 90  
Dolby W & F (WRMS) 0.055
- Mobile Audio Rack Sansui GX 70  
(50.6 x 90.2 x 37.5)
- Diffusori 3A "alphase"  
2 vie: 45 W - 89 dB

\*Dati di potenza continua e distorsione armonica conformi  
alle norme F.T.C. (U.S. Federal Trade Commission)

*Sansui*  
IL LEGGENDARIO



Gli allarmanti sviluppi della situazione dopo il sanguinoso colpo di stato contro Amin

Così gli USA «interpretano» l'azione sovietica a Kabul

L'ipotesi che trova maggior credito è quella di un diretto collegamento con la situazione iraniana - Mosca vorrebbe controllare gli sviluppi nel Golfo

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — Brutalità, rapidità, significato dell'intervento sovietico in Afghanistan...

americani non dispongono ancora di una forza di questo genere. Ecco la carta: la famosa forza di pronto intervento...

governo tiepido nei confronti Mosca e installare uno che dia assolute garanzie di fedeltà.

da quelle yemenite, controllate ogni mese dalle forze americane tenendole costantemente sotto tiro.



Babrak Karmal

Si è formato il nuovo governo di Babrak Karmal

L'esecuzione dell'ex leader - Sarebbero 5000 i soldati sovietici nel paese

KABUL. — Hafizullah Amin, il presidente afgano rovesciato giovedì pomeriggio da un colpo di stato...

congratula per la sua elezione a segretario generale del Partito democratico del popolo afgano...

Confermata da Mosca la presenza di truppe

L'Unione Sovietica afferma di aver accolto la richiesta di Kabul di « aiuti politici, morali, economici e militari »

Dalla nostra redazione

MOSCA. — Nessuna risposta o reazione sovietica alle proteste americane, nessuna dichiarazione ufficiale, nessun giudizio politico che « spieghi » all'opinione pubblica...

litare a Kabul e molti d'altro per realizzare un raid di truppe scelte dell'URSS. Il testo del documento dei nuovi dirigenti afgani usciva poi integralmente nelle pagine della stampa di Mosca...

La giornata è andata così riscaldandosi e il cronista — in una capitale che si appresta a festeggiare il Capodanno sotto zero — si è trovato spesso di fronte a molte porte chiuse.

Il primo annuncio a Mosca era giunto nella nottata di giovedì con flash battuti dalla « Tass » da Kabul.

La politica di Amin era andata quindi via via trovando spazio nelle pagine della stampa di Mosca.

La richiesta di intervento militare è stata accolta da Mosca e Amin è stato condannato a morte per azioni commesse contro il popolo.

Carlo Benedetti

Sorpresa e riserbo a Teheran sui drammatici fatti afgani

Una dichiarazione rilasciata dall'ammiraglio Madani, comandante della Marina, ha teso a « minimizzare » la portata degli avvenimenti e delle conseguenze

Dal nostro inviato

TEHERAN. — I drammatici notizie da Kabul sul sanguinoso rovesciamento e l'esecuzione di Hafizullah Amin e sull'insediamento del nuovo governo diretto da Babrak Karmal sembrano avere colto di sorpresa i governanti iraniani.

stro degli Esteri Gorbachev che avrebbe dovuto tenersi ieri sera, ma che è stata rinviata all'ultimo momento perché lo stesso Gorbachev ha dovuto recarsi a Qom...

neato, lunedì scorso, dal International Herald Tribune, che in una corrispondenza dedicata agli sviluppi in Afghanistan, scriveva testualmente: « funzionari (del Dipartimento di Stato, n.d.r.) hanno detto che non si è un evidente legame diretto tra le iniziative sovietiche in Afghanistan e la crisi tra USA e Iran ».

fiche ufficiali. Mercoledì, poi, era arrivato a Teheran, in visita ufficiale, il ministro degli Esteri pakistano Agha Shahi, che, il giorno successivo, è stato ricevuto in udienza da Khomeini: nei comunicati ufficiali si è parlato solo di « esame delle amichevoli relazioni fra i due paesi »; ma è certo che la questione afgana fosse all'ordine del giorno, prima ancora del colpo di Stato di Kabul.

In sei anni quattro colpi di stato

17 LUGLIO 1973 — Il principe Mohammed Daoud, cognato del re Mohammed Zahir, rovescia la monarchia e proclama la repubblica.

Babrak Karmal: un ritorno dall'esilio

Babrak Karmal, 50 anni, è un intellettuale di origine aristocratica. Tra il '58 e il '65 lavora al ministero della pianificazione.

La formula 127 non ha bisogno di presentazioni

La formula 127 non ha bisogno di presentazioni: ha fatto scuola e continua a fare scuola. Da 6 anni è sempre la macchina più venduta in tutta Europa.

127 "4 porte". Il massimo dei vantaggi.

La formula 127 non ha bisogno di presentazioni: ha fatto scuola e continua a fare scuola. Da 6 anni è sempre la macchina più venduta in tutta Europa.

Advertisement for Fiat 127 4-door car, featuring an image of the car and text describing its features and availability.



Il provvedimento approvato dal Consiglio

Ristrutturazione anche per le istituzioni educative del Comune

Primi elementi verso il tempo pieno ed educazione permanente

FIRENZE — Per il Comune è tempo di ristrutturazione... questa volta non è un oggetto le istituzioni educative comunali (scuola materna e elementare) che assumono così un assetto diverso, più adeguato alle esigenze della popolazione di ogni fascia di età.

Arrestati il basista e i due complici

La troppa sicurezza ha tradito i rapinatori di via dei Fossi

Troppo sicuri e troppo bene informati i due rapinatori... che circa due giorni fa rapinarono oltre 60 milioni di gioielli in un appartamento di via dei Fossi.

Domani nel centro storico la camminata di fine anno

Promossa e organizzata dagli enti di promozione sportiva (AICS - CSI Libertas - MCL - UISP) e dal Comune di Firenze, domani mattina, alle ore 9, prenderà il via la camminata di fine d'anno.

A Prato una donna uccisa ed un'altra in fin di vita per l'ossido di carbonio prodotto da un braciere

PRATO — Una donna è morta, ed un'altra versa in gravi condizioni all'ospedale di Prato per le esalazioni di ossido di carbonio di un braciere. Le due donne, Ginetta Pandolfi, di 83 anni, residente a Tavola in via Begonia 19, la vittima, e sua nipote, Rossana Benelli di 39 anni, sono state sorprese dalle esalazioni nocive.

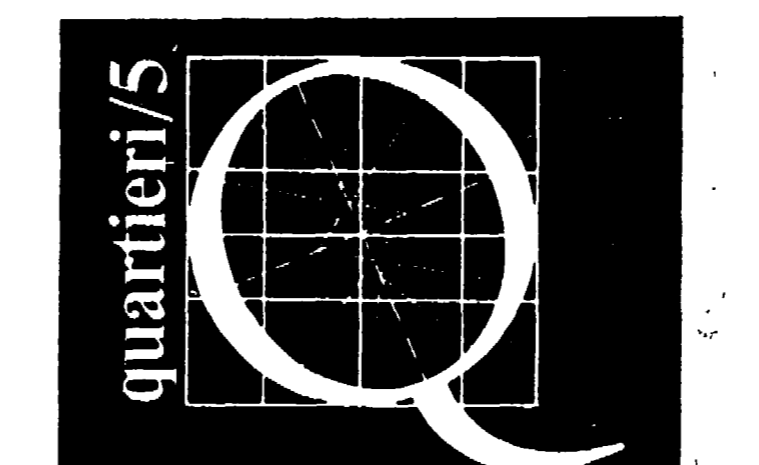
Con il primo dell'anno l'assicurazione contro le malattie diventa obbligatoria, e quindi un diritto, per tutti i cittadini. Scatta la riforma sanitaria, niente più mutua, si sciolgono i consorzi socio-sanitari, le funzioni vengono trasferite gradatamente alle unità sanitarie locali.

Quest'anno dalle finestre si getta la vecchia mutua

L'assistenza diventa obbligatoria per tutti - La Regione è pronta ad affrontare gli impegni del nuovo servizio - A marzo le USL funzioneranno a pieno regime - I comitati di gestione verranno eletti nella seduta delle assemblee delle associazioni intercomunali

Dal primo gennaio parte la riforma sanitaria

Queste sono le norme essenziali per potersi orientare nella complessa organizzazione del nuovo servizio sanitario nazionale. I CITTADINI che al 31-12-1979 erano già provvisti di assistenza mutualistica, e che abbiano già effettuato la scelta del medico nel corso del 1979, non devono assolvere ad alcun adempimento salvo iscriversi presso gli sportelli dell'ufficio SAUB (Struttura amministrativa unitaria di base) competente per residenza a nuovi nati.



Assessore, il dibattito sui consigli di quartiere, le loro funzioni, le loro prospettive si sta vivacizzando, e non sempre in modo positivo. Molti parlano di logorismo, di delusione. Che ne pensa? «Delusione? Mi sembrano giudizi affrettati o interessati. Comunque non tengono conto delle difficoltà che ci si dovrà aspettare, mettendo in moto una macchina così complessa come quella del decentramento amministrativo».

Piccolo «vademe cum» per chi è perplesso

eccezione per le visite nelle seguenti specialità: ostetricia-ginecologia, odontoiatria, oculistica, pediatria per la misurazione della vista) e pediatria (per i bambini per i quali non sia stata effettuata la scelta del medico di fiducia). Per tali specialità l'accesso può avvenire direttamente con la sola presentazione del documento di iscrizione.

Assessore, ma c'è davvero questa crisi?

Attenzione ai giudizi affrettati o interessati - Perché la conferenza cittadina sul decentramento - Difficile funzionamento del Comune decentrato così come prevede la ristrutturazione, e l'impatto che i nuovi organismi hanno subito è stato forte. Da parte del comune uno sforzo si è fatto, in termini di impegno, di pensare alla ristrutturazione, al processo di delega, ai provvedimenti transitori di carattere organizzativo con cui abbiamo cercato di anticipare gli effetti della ristrutturazione».

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA informa che le lezioni per il corso biennale di ADETTI ALLA LAVORAZIONE ARTISTICA DEL TESSUTO avranno inizio il giorno 3 gennaio alle ore 8.15 presso la Scuola Professionale di Villa Rossetini - La Gabbella di Calci.

SOLO L'IPERMERCATO PUO' FARE QUESTO PREZZO: TV 12" b/n - 8 CANALI - PORTATILE «PILDER» L. 75.000 IVA COMPRESA. ...E' SEMPRE VALIDO FARE 4 PASSI ALL'IPERMERCATO ELETTRDOMESTICI - RADIO TV VIA MARCO POLO (Hangar Carnevali) - TEL. (0584) 51757 - VIAREGGIO

Firmato un documento comune

In sette cartelle le proposte PCI-PSI per la Lucchesia

I giudizi su DC, situazione economica, Cantoni e Cassa di Risparmio

LUCCA - «E' necessario portare al livello più alto l'unità delle forze della sinistra e la loro capacità di iniziativa...»

Una ferma denuncia del PCI senese

Monte dei Paschi: in questi anni c'è chi ha lavorato per sabotare l'accordo

L'intesa interpartitica era stata siglata nel '77 - L'atteggiamento inadempiente dei dirigenti - Proposte del partito comunista per l'economia

SIENA - L'accordo provinciale interpartitico del 1977 sul credito è valido, ma fino ad oggi c'è stato chi ha lavorato per eluderlo...

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

TEATRO COMUNALE Corso Italia, 15 - Tel. 216.253 Stagione lirica invernale 1979-1980

Per salvare l'azienda agricola di Fintigliano bloccata la partenza di cinquecento pecore

AREZZO - Tutto un paese si è mobilitato per permettere ad una azienda agricola, quella di Fintigliano a Pieve Santo Stefano...

Comune di Radicondoli Provincia di Siena Avviso di gara per lavori di costruzione del primo stalcio delle fognature del capoluogo...

POGGETTO FIRENZE Via M. Mercati Tel. 489098

CAMPIONATO ITALIANO ROCK'N ROLL A SQUADRE E RAGAZZI

CASTELLI DEL GREVEPESA

MEDRANO STADIO COMUNALE Firenze - Tel. 573272

ADRIANO CELENTANO ELEONORA GIORGI MANI DI VELLUTO

tesoromio con FRANCO CRISTALDI JOHNNY DORELLI ZELDI ARAYA SANDRA MILO

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/508606

CINEMA ARISTON, ARLECCHINO SEXY MOVIES, CAPITOL, EDISON, FULGOR SUPERSEXY MOVIES

CIRCO MEDRANO STADIO COMUNALE Firenze - Tel. 573272

Firmato un documento comune

In sette cartelle le proposte PCI-PSI per la Luccchesia

I giudizi su DC, situazione economica, Cantoni e Cassa di Risparmio

LUGCA - «E' necessario portare al livello più alto l'unità delle forze della sinistra e la loro capacità di iniziativa».

Il documento - sette cartelle dattiloscritte nel quale i due partiti sintetizzano le posizioni comuni - rievoca come negli ultimi mesi sia rimasto troppo in ombra il giudizio nella sostanza unitario espresso da PCI e PSI sui problemi della Luccchesia.

Lo testimoniano i ritardi con cui gli enti locali sono intervenuti sulle vicende di aziende come la Cantoni del gruppo Marucci.

Dopo aver esaminato i problemi dell'agricoltura, dell'urbanistica, dell'ambiente, dell'organizzazione dei servizi sociali e del trasporto, nel documento si prendono in esame le questioni relative alla Cassa di Risparmio.

a. l.

Una ferma denuncia del PCI senese

Monte dei Paschi: in questi anni c'è chi ha lavorato per sabotare l'accordo

L'intesa interpartitica era stata siglata nel '77 - L'atteggiamento inadempiente dei dirigenti - Proposte del partito comunista per l'economia

SIENA - L'accordo provinciale interpartitico del 1977 sul credito è valido, ma fino ad oggi c'è stato chi ha lavorato per eluderlo.

Secondo la federazione comunista il Gruppo Monte, o meglio alcuni suoi dirigenti, stanno assumendo sempre più un atteggiamento di chiusura politica non solo nei confronti dell'accordo, programmatico ma anche nei rapporti con le componenti economiche produttive e con gli enti.

vi per la costituzione di una società finanziaria regionale e con il tentativo costante di rimettere in discussione gli orientamenti e l'uso programmatico del fondo per lo sviluppo economico e tornare a forme clientelari e assistenzialistiche di utilizzazione.

Il tutto sotto il grande ombrello dell'attuale presidente del Monte dei Paschi, Giovanni Codanuziane, nominato dal governo proprio due anni fa e qualificato «costituente».

La federazione comunista - avverte comunque una nota - non ha mai assunto, e non vuole assumere neppure oggi, nonostante i fatti denunciati un atteggiamento preconcetto.

I punti essenziali su cui il PCI richiede una verifica riguardano la ripresa delle aziende industriali attualmente in crisi salvaguardando, però, più che gli interessi dei singoli imprenditori, le potenzialità produttive e l'occupazione.

Per salvare l'azienda agricola di Fintigliano bloccata la partenza di cinquecento pecore

AREZZO - Tutto un paese si è mobilitato per permettere ad una azienda agricola, quella di Fintigliano a Fieve Santo Stefano, di continuare ad esistere.

La vendita di tutti i capi ovini, oltre 500 pecore, un'autentica svendita, a prezzi di ribasso, che non teneva conto del fatto che numerosissime bestie erano gravide e che il loro valore quindi era superiore a quello sulla carta.

Ma come si è arrivati a questa situazione? Nell'agosto scorso è morto Luigi Riccieri, il vecchio padrone dell'azienda di Fintigliano.

Ma come si è arrivati a questa situazione? Nell'agosto scorso è morto Luigi Riccieri, il vecchio padrone dell'azienda di Fintigliano.

Ecco la sua attività in questi pochi mesi: ha licenziato i 4 avventizi, sospeso le

semine (erano già pronti 35 ettari), venduti tutti i capi bovini. Si apprestava a licenziare altri due operai.

L'intenzione del giovane Riccieri è quindi quella di chiudere bottega. Lo si legge nelle sue azioni non lo si comprende certo dalle sue parole.

Ma come si è arrivati a questa situazione? Nell'agosto scorso è morto Luigi Riccieri, il vecchio padrone dell'azienda di Fintigliano.

Ma come si è arrivati a questa situazione? Nell'agosto scorso è morto Luigi Riccieri, il vecchio padrone dell'azienda di Fintigliano.

Ecco la sua attività in questi pochi mesi: ha licenziato i 4 avventizi, sospeso le

bovini. Alle domande postegli il giovane Riccieri pare abbia risposto con molta semplicità che il padrone era lui e che quindi faceva come gli pareva: si sentiva nel pieno diritto di vendere e di licenziare.

L'azienda la vuole mantenere: vi porterà una trentina di capi dalla Francia e farà qualche lavoro sulla terra una volta ogni tanto: per evitare di incorrere nella legge sulle terre incolte e per potersi tenere 800 ettari di terra per le sue battute di caccia.

Ma come si è arrivati a questa situazione? Nell'agosto scorso è morto Luigi Riccieri, il vecchio padrone dell'azienda di Fintigliano.

Ma come si è arrivati a questa situazione? Nell'agosto scorso è morto Luigi Riccieri, il vecchio padrone dell'azienda di Fintigliano.

Ecco la sua attività in questi pochi mesi: ha licenziato i 4 avventizi, sospeso le

ra per le sue battute di caccia. Gli operai dell'azienda stanno per costituirsi in cooperativa. Le loro prospettive si riacchiudono in un piccolo ventaglio, un ravvedimento del Riccieri che lo porti a dare l'azienda in affitto: una decisione della Comunità Montana che dia in gestione alla cooperativa le oltre 500 pecore e le terre dell'ex demanio.

L'azienda la vuole mantenere: vi porterà una trentina di capi dalla Francia e farà qualche lavoro sulla terra una volta ogni tanto: per evitare di incorrere nella legge sulle terre incolte e per potersi tenere 800 ettari di terra per le sue battute di caccia.

Ma come si è arrivati a questa situazione? Nell'agosto scorso è morto Luigi Riccieri, il vecchio padrone dell'azienda di Fintigliano.

Ma come si è arrivati a questa situazione? Nell'agosto scorso è morto Luigi Riccieri, il vecchio padrone dell'azienda di Fintigliano.

Ecco la sua attività in questi pochi mesi: ha licenziato i 4 avventizi, sospeso le

MAURO SUPERMERCATO. PANDORO e PANETTONE BAULI da 1 kg L. 3780. PANDORO e PANETTONE MOTTA e ALEMAGNA da 1 kg. L. 3780.

FAVOLOSO MOBILI TARABELLA. QUERCETA. A SOLI 2.490.000. AMPIA GARANZIA.

IL CAMINETTO TENNIS CLUB - TIRRENA (Pisa). DISCOTECA. NOTTE DI SAN SILVESTRO GENONE DI FINE ANNO.

mangiar bene! GUIDA GASTRONOMICA DELLA TOSCANA. RISTORANTE IL VIAGGIATORE.

Cinediscoteca CUPOL VICARELLO (LI) - 050/61286. Nuova Giovane Scioccante CINEDISCOTECA CUPOL.

RISTORANTE il Boccale. RISTORANTE La Banditella DA CAPPA. TRATTORIA IL SOTTOMARINO.

COMUNE DI RADICONOLI. Avviso di gara per lavori di costruzione del primo stralcio delle fognature del capoluogo.

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA. Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/508606.

CASTELLI DEL GREVEPESE. FATTORIE RIUNITE DEL CHIANTI CLASSICO.

POGGETTO. QUESTA SERA ALLE ORE 21,30 CAMPIONATO ITALIANO ROCK'N ROLL A SQUADRE E RAGAZZI.

EI SOMBRERO. UN'ECCEZIONALE DISCOTECA. S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255.

CINERIZ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI.

di CAPITOL. FACCIA DI LADRO E MANO DI VELLUTO VI RUBERANNO LE PIU' BELLE RISATE.

all'EDISON. UN DIVERTENTE TRIANGOLO CHE SI TRASFORMA IN «DOPPIA COPPIA».

ADRIANO CELENTANO ELEONORA GIORGI. MANI DI VELLUTO. JOHN SHARP OLGA KARLATO GINO SANTERCOLE.

FRANCO CRISTALDI presenta. JOHNNY DORELLI - ZEUDI ARAYA - SANDRA MILO con ENRICO MARIA SALERNO.

ALL'INSEGNA DELLA GASTRONOMIA GIBIGIANA E MIMMO UN BINOMIO D'ECCEZIONE. A Livorno, in Piazza Sforzini di Ardenza.

Unità vacanze. ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141. PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO. leggete Rinascita.

CIRCO MEDRANO. STADIO COMUNALE Firenze Tel. 573272. Strepitoso successo. Tutti i giorni spettacoli.

MARGI. Colori della Technospez.

tesoromio. con la partecipazione di RENATO POZZETTO regista GIULIO PARADISI.

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA.

A Lucca convegno della Regione sull'emigrazione

Un emigrato racconta la sua vita in Australia

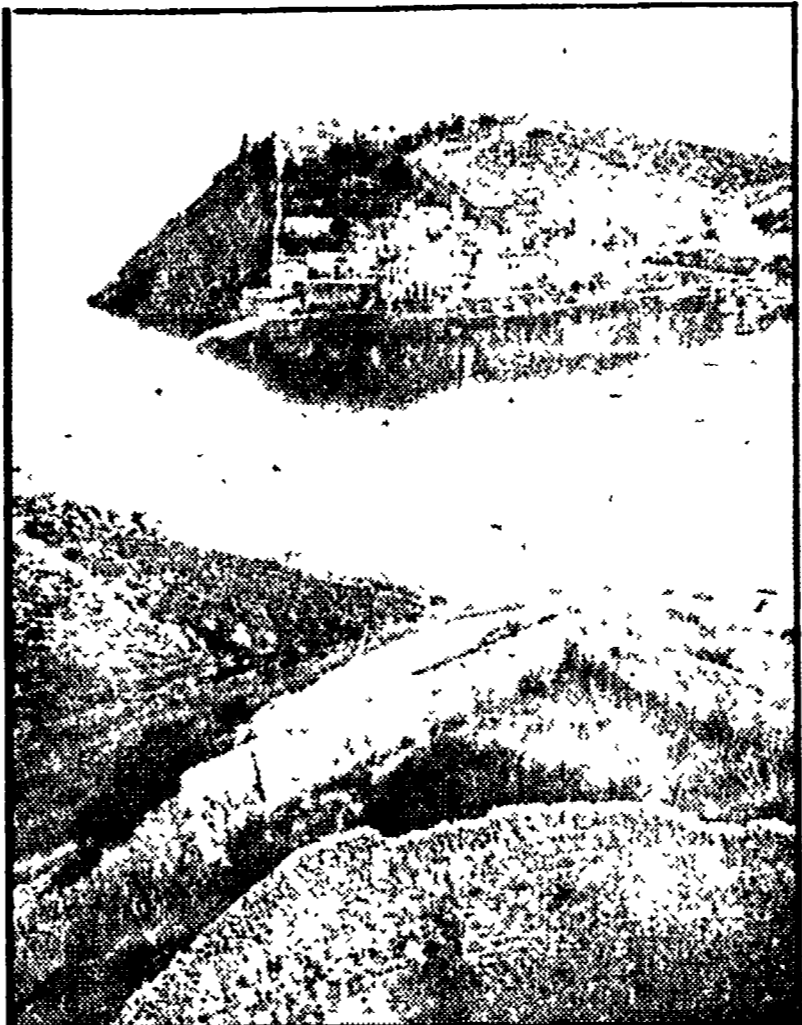
Da contadino calabrese, ad imbianchino a senatore del Labour Party - « Se gli emigrati vogliono contare devono riuscire a pesare nella vita politica del paese che li ospita » - Garantire senza discriminazioni i diritti civili, politici e sociali

Lucca - « Sono emigrato trent'anni fa dalla Calabria: il proscio ci ha sbarcati in Australia: ci siamo ritrovati in ventimila, tutti a cercare lavoro... »

« In un campo profughi, che non aveva neppure i prigionieri di guerra, e lì ci tennero tutti e ventimila per tre mesi, senza far nulla... »

« In un campo profughi, che non aveva neppure i prigionieri di guerra, e lì ci tennero tutti e ventimila per tre mesi, senza far nulla... »

« In un campo profughi, che non aveva neppure i prigionieri di guerra, e lì ci tennero tutti e ventimila per tre mesi, senza far nulla... »



Interrogazione PCI sui danni al porto di Monte Argentario

Una settimana fa il maltempo, il forte vento e la mareggiata che ha investito la costa maremmana ha determinato notevoli danni materiali a strutture balneari e portuali in particolare a Monte Argentario.

Le 80 lettere inviate il 18 di questo mese

Di nuovo licenziamenti annunciati alla Franchi

Riguardano gli stabilimenti di Prato, Pistoia e Firenze - Immediata la risposta delle organizzazioni sindacali - Un anno e mezzo fa l'amministrazione controllata - Ora gli utili stavano crescendo

Si ritorna a parlare della « Franchi » e di licenziamenti. Ottanta sono quelli che la direzione aziendale ha annunciato in una lettera del 18 dicembre scorso.

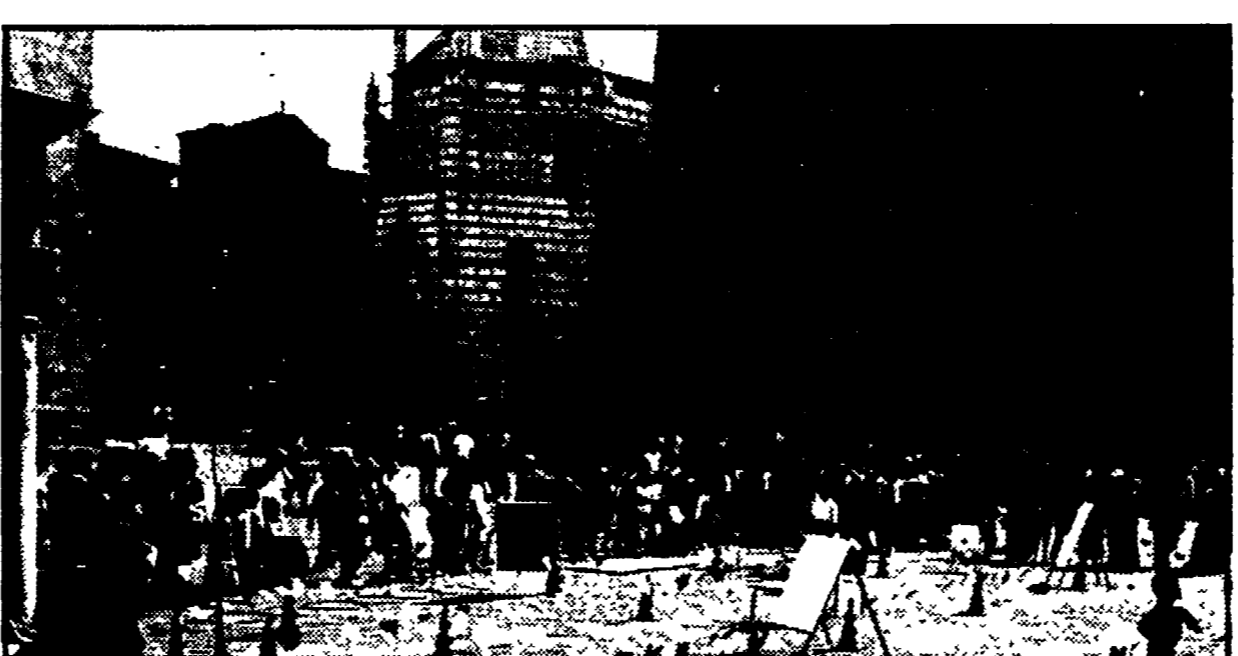
« Obiettivo nostro - dicono i sindacati - è quello di uscire dall'amministrazione controllata, e dare una stabilità all'azienda... »

Tre ladri in fuga per mezza Italia su e giù per l'Autosole

Un'iniziativa nata nel 1974 che coinvolge il 70% degli alunni pistoiesi

Di «Pistojaragazzi» se ne parla molto e ora... si rinnova

La scuola fatta tra le pagine di realtà che le sono esterne - Scambi incrociati tra classi di alunni di Pistoia e di altri comuni



Nata nel 1974 dalla collaborazione di Provveditorato e Comune (che si occupa della gran parte dell'organizzazione e del finanziamento), « Pistojaragazzi » lo scorso anno ha coinvolto il 70 per cento dei 10.655 iscritti alla scuola dell'obbligo pistoiese.

Le classi possono scegliere fra questi « centri »: CINEMA - Dopo una serie di cortometraggi sul linguaggio filmico, per distinti livelli di età, i ragazzi passeranno attraverso le fiabe, i miti, la natura, la realtà del lavoro.

« Nessun voto ma il giudizio è molto positivo » Colloquio con il provveditore agli studi di Pistoia - « Necessaria una riflessione »

« Sull'esperienza c'è intesa e... qualche cavillo » L'iniziativa ha portato delle innovazioni, dice Aldo Fedi, assessore alla pubblica istruzione

liberi nella natura IPPODROMO S. ROSSORE CORSE DI GALOPPO

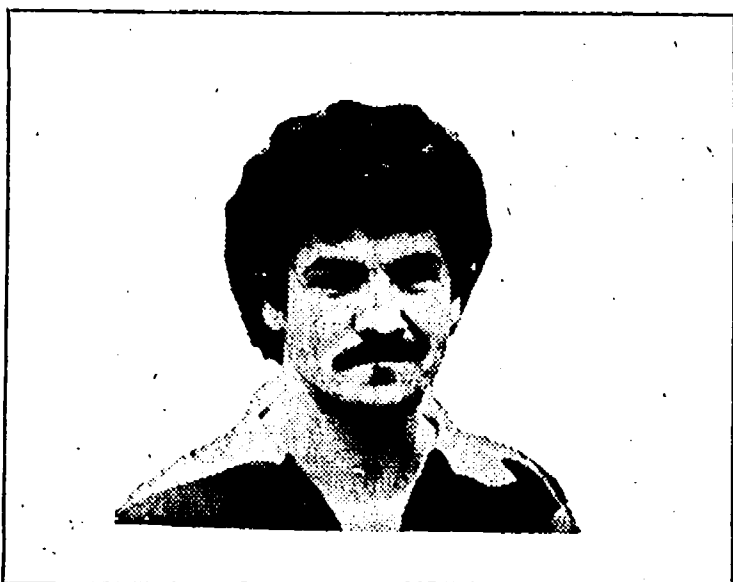
CONCESSIONARIA FIAT S.A.V.A.R.A. S.p.A. VIA BENEDETTO VARCHI, 74 52100 AREZZO

fiat bruni & c. CONCESSIONARIA FIAT Una organizzazione impegnata in tutti i settori dell'autoveicolo

TOSCA NASPORT

Fiorentina (e Rondinella) all'esame della capolista

A San Siro nella tana dello spauracchio Inter L'undici di San Frediano attende gli aquilotti della Spezia La Pistoiese recupera la partita con il Monza



La Fiorentina si è goduta in santa pace la sosta natalizia ma è rimasta sempre concentrata sul campionato non lasciandosi ingannare dal 3 a 0 inflitto all'Avellino. Questa è l'impressione che ho avuto parlando in questi giorni con i miei ex compagni della Fiorentina. Sintomo di volontà, di serietà, di voglia di far bene, sempre meglio.

Certo che infortunarsi non piace a nessuno, ma a volte, quando la cosa è di poco conto, ci permette di ricaricare quelle pile che vanno piano piano esaurendosi. Sarebbe l'ideale se già da domani Carosi potesse schierare Sella che avrà sicuramente una voglia matta di giocare. Ma se l'attaccante restasse escluso non c'è da fare alcun drama, anche Zaganò è rimasto a casa.

Questo dice tutto sulla pericolosità dei bianchi? L'undici di Spezia che non riescono però a concretizzare il volume di gioco che fanno forse anche perché in squadra c'è gente inesperta, soprattutto in difesa dove prendono dei gol strani.

Primo bilancio tutto sommato positivo per la C-1. Arezzo ed Empoli stanno galoppando nelle prime posizioni; dispiace del capitolino interno fatto dagli «amaranti» arrivati con la Catania. Sono cose che capitano però non bisogna permettere che un danno ne provochi un altro, altrimenti la catena si allunga e non ci si ferma più.

La partita di S. Giovanni si presenta molto incerta poiché la Cerretese fuori casa si difenderà con molta abilità. Solo che i padroni di casa, potendo contare su una compagine molto giovane, sono in grado di dar vita ad un gioco di ottima fattura imperniato sulla regia di Baldini. Questo è un incontro da non perdere poiché si dovrebbe assistere ad un buon spettacolo.

La partita di S. Giovanni si presenta molto incerta poiché la Cerretese fuori casa si difenderà con molta abilità. Solo che i padroni di casa, potendo contare su una compagine molto giovane, sono in grado di dar vita ad un gioco di ottima fattura imperniato sulla regia di Baldini.

L'ultimo incontro in programma fra la Carrarese e Imperia, nonostante la rivalità esistente da tempo fra le due società, non dovrebbe deludere le attese. La squadra di Carrara, nonostante una certa fragilità sul piano psicologico, dovrebbe vincere.

CULTURASETTE

MUSICA: Ancora il Figaro e arriva Madame Butterfly

TEATRO: Shakespeare e Cecov accanto a «Le cocu magnifique»



Oggi: FIRENZE Teatro Comunale, ore 20 - Stagione lirica invernale 1979-80. Quinta rappresentazione (Abbonamento D) de Le Nozze di Figaro.

Oggi: FIRENZE Teatro Comunale, ore 20 - Stagione lirica invernale 1979-80. Prima rappresentazione (Abbonamento A) di Madame Butterfly. Opera in tre atti.

Mercoledì: FIRENZE Teatro Comunale, ore 20 - Stagione lirica invernale 1979-80. Quinta rappresentazione (Abbonamento D) de Le Nozze di Figaro.

Mercoledì: FIRENZE Teatro Comunale, ore 20 - Stagione lirica invernale 1979-80. Prima rappresentazione (Abbonamento A) di Madame Butterfly.

ARTE: Poesia viva in mostra a Palazzo Vecchio

CINEMA: A Viareggio maratona con sei «Facce da schermo»

Firenze: Palazzo Vecchio (Sala d'Armi): «La poesia viva (1963-1979)».

Firenze: «Alfieri - «Saint Jack» di Regdonovich con Ben Gazzara».

Livorno: Museo Progressivo di Arte Contemporanea (Villa Maria - Via Redi 22): «Le alternative del nuovo».

Viareggio: «Centrale - «Una maratona di cine» dedicata alle «facce da schermo».

L'Antonini via da Siena: vedi Napoli e poi spera

Ancora costretta a giocare fuori casa la squadra senese tenta con la forte Arrigoni di rimanere nel giro della A1

SIENA - E' sempre più lontano l'esilio dell'Antonini: dopo Rieti, Napoli e poi infine Reggio Emilia, domenica prossima gli uomini di Zorzi, rilanciati dal buon successo conseguito a Roma proprio agli ultimi istanti contro l'Acqua Fubia che ha riaperto le porte alle speranze dei senesi per una possibile permanenza in A1, dovranno vedersela sul campo di Napoli.

per ben tre turni. Da allora le speranze dei tifosi senesi cominciarono ad affievolirsi e subirono un colpo bruttissimo allorché, alla prima giornata di «esilio», la Tre-Antonini fu sconfitta sul neutro di Rieti dalla Scavolini-Pesaro avversaria diretta per la permanenza in A1.



I «bianchi» in cerca di rivincite

La squadra del rione di Sanfrediano di Calcio storico prepara un rilancio in grande stile - La collaborazione con i consigli di quartiere - Alcuni dei componenti entrati nel nuovo consiglio

«Il rione di Sanfrediano», di là d'Arno», è quel grosso mucchio di case tra la riva sinistra del fiume, la Chiesa del Carmine e le pendici di Bellosguardo; dall'alto, simili a contraforti, lo circondano Palazzo Pitti e i bastioni medicei. L'Arno vi scorre nel suo letto più disteso, vi trova la curva dolce, ampia e meravigliosa che lambisce le Cascine.

del quartiere intorno al calcio storico, era diventato forse troppo sicuro di sé, era in fase di «stanca». Adesso, convinti come sono a Sanfrediano di essere il cuore di Firenze, vi hanno posto riparo. Prima di tutto pensavano a come si andrà in campo, questo il succo delle idee di Foggi e dei suoi collaboratori, vediamo un po' questa storia delle spoglie del nemico appese al palo mettiamo a punto questa questione. Chi ha paura può fare a meno di giocare, è stato l'esplicito invito.

consiglio. Impossibile citare tutti i vecchi e giocatori e i nuovi dirigenti che sono entrati: il consiglio è composto di ben 24 persone. Alcuni di questi però (e non ce ne vogliono gli altri) sono «bandiere» del quartiere, e meritano un cenno particolare. Il presidente, già detto, è Ugo Foggi, il vice-presidente Brunetto Vannacci e Gianfranco Barberi. Il capitano del quartiere è Gino Menicucci. Il notaio arbitro internazionale. Fra le «bandiere» spiccano alcuni nomi: Albano Plica, Otello Manzini, detto «Pinotto», ed altri che la gente del quartiere conosce bene e non solo perché calcianti, ma perché «partecipanti», impegnati nella vita sociale e politica di tutti i giorni.

COMUNE DI MONTIGNOSO. AVVISO DI GARA D'APPALTO. L'Amministrazione Comunale di Montignoso procederà quanto prima all'appalto dei lavori di costruzione della scuola elementare in frazione di S. Eustachio per un importo a base d'asta di lire 101.740.000.

Dott. C. PAOLISCHI. SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA. STUDI DENTISTICI

Approvato un solo provvedimento, quello proposto da PCI e DP

La giunta di centro destra traballa sui problemi della riforma sanitaria

La sinistra ha denunciato con forza le inadempienze dell'esecutivo regionale - Chiesta dal socialista Porcelli una verifica della maggioranza in Consiglio - Rinviata ancora l'approvazione delle leggi per la unità sanitarie di base

Un solo provvedimento riguardante la riforma sanitaria è stato approvato ieri mattina in consiglio regionale: è quello proposto dal gruppo del PCI e da DP...

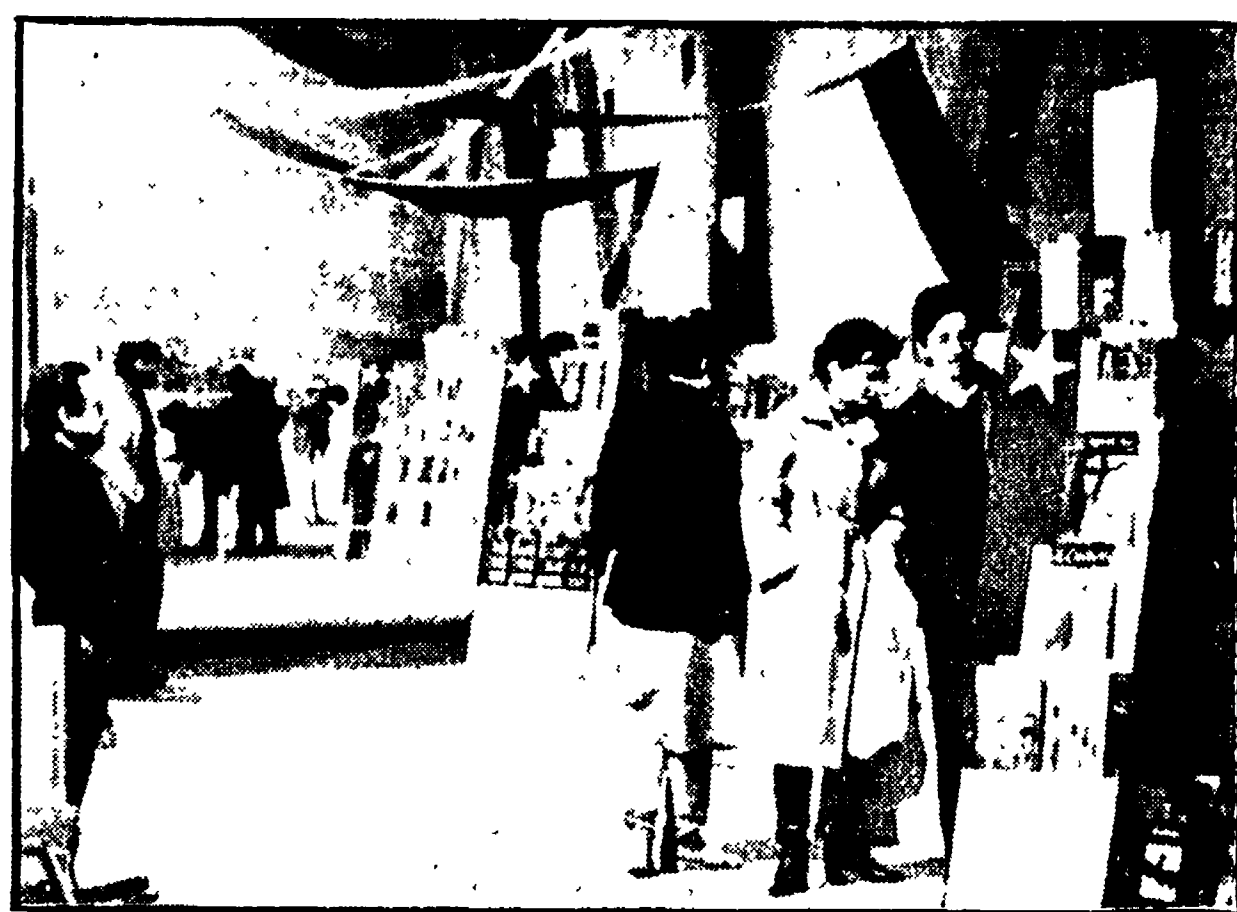
esiste effettuato solo dopo un'autorizzazione della commissione consiliare regionale competente e del consiglio regionale.

Il presidente Cirillo ha risposto che la sua era una giunta minoritaria e che, grammatica, che quindi si reggeva sulle maggioranze...

gionale si svolgeva via sulla mancata approvazione di alcuni provvedimenti da parte del governo. Secondo Cirillo è questo ritardo del governo...

POI, il quale ha esordito facendo notare che se la giunta è una giunta programmatica, proprio sulla questione relativa alla riforma sanitaria ha mostrato tutta la sua inefficienza...

sati dalla mancata approvazione dei provvedimenti relativi alla 833.



La Mostra del libro per ragazzi allestita in questi giorni al chiostro di Monteliveto

Alcune idee per il recupero dell'importante monumento

«Utilizziamo per le mostre il chiostro di Monteliveto»

Ieri un dibattito promosso dai libri e dalla Confesercenti - Sono intervenuti tra gli altri lo scrittore Rea e l'assessore Gentile

Perché non recuperare il chiostro di Monteliveto? Perché non sottrarlo alla incuria e all'abbandono? Perché non trasformarlo in un luogo di incontro, magari dedicato in modo particolare ai bambini?

mente se legate ad episodi tutto sommato marginali.

Le ventidue colpe della DC

La giunta regionale della Campania, è stata detto più volte, ha accumulato gravi ritardi e non ha approvato moltissime leggi che avrebbero permesso l'attuazione della legge 833.

piano regionale sanitario triennale per il triennio 80-82;

forme di coordinamento degli stessi con i servizi di ciascuna USL;

17 - approvare la legge regionale per la determinazione dei finanziamenti alle USL per le spese correnti;

In questi quartieri è particolarmente forte la battaglia per la casa

A Miano e Piscinola è concentrata la metà dei senza tetto napoletani

Stasera la manifestazione di zona indetta dal PCI a Piscinola - L'esperienza dei comitati di lotta - I termini per la presentazione delle domande per la graduatoria dei senza tetto assistiti dal Comune è prorogata al 18 gennaio 1980

A Miano e a Piscinola è concentrato il quarantadue per cento dei senza tetto napoletani. Il dato da sé basta a fotografare la situazione di questi quartieri dormitorio.

Casa pericolanti, umide, scuri, inabitabili. Queste le caratteristiche delle abitazioni di questi rioni.

strutturazione di questi quartieri e del centro prevede il riutilizzo di alcune migliaia di vani.

rogo al 15 gennaio 1980.

Gli interessati, entro il termine su indicato, dovranno presentare una domanda in carta semplice in cui siano riportati i seguenti dati:

Evitare la speculazione ed interventi non programmati

Approvato ieri il piano per la metanizzazione

In consiglio regionale - Eliminare le differenze tariffarie fra Nord e Sud - Il compagno Corraera chiede una utilizzazione finalizzata

È stata approvata ieri in consiglio regionale la delibera relativa alla metanizzazione della Campania.

per quanto riguarda le strutture.

L'ordigno è stato lanciato contro un negozio della «Salvarani»

Si cercano ancora i due attentatori di via Costantinopoli

I due hanno avuto un conflitto a fuoco con la polizia, ma sono riusciti a far perdere le loro tracce Ieri una rapina nella sede della Snav in via Caracciolo; due giovani sono fuggiti con otto milioni

Si cercano ancora i due giovani che l'altra notte hanno fatto esplodere un ordigno davanti ad un negozio della «Salvarani» in via Costantinopoli.

giovani stazionavano in Piazza Miraglia, nei pressi del vecchio convento di San Domenico Maggiore, sede della Corte di assise di appello.

buoni.

All'improvviso hanno fatto irruzione due giovani con pistole alla mano ed il volto parzialmente coperto da una sciarpa di lana bianca.

monta a 115 milioni).

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi sabato 29 dicembre. Onomastico: Davide (domani Eugenio).

154; Pozzuoli: Corso Umberto 47; ...



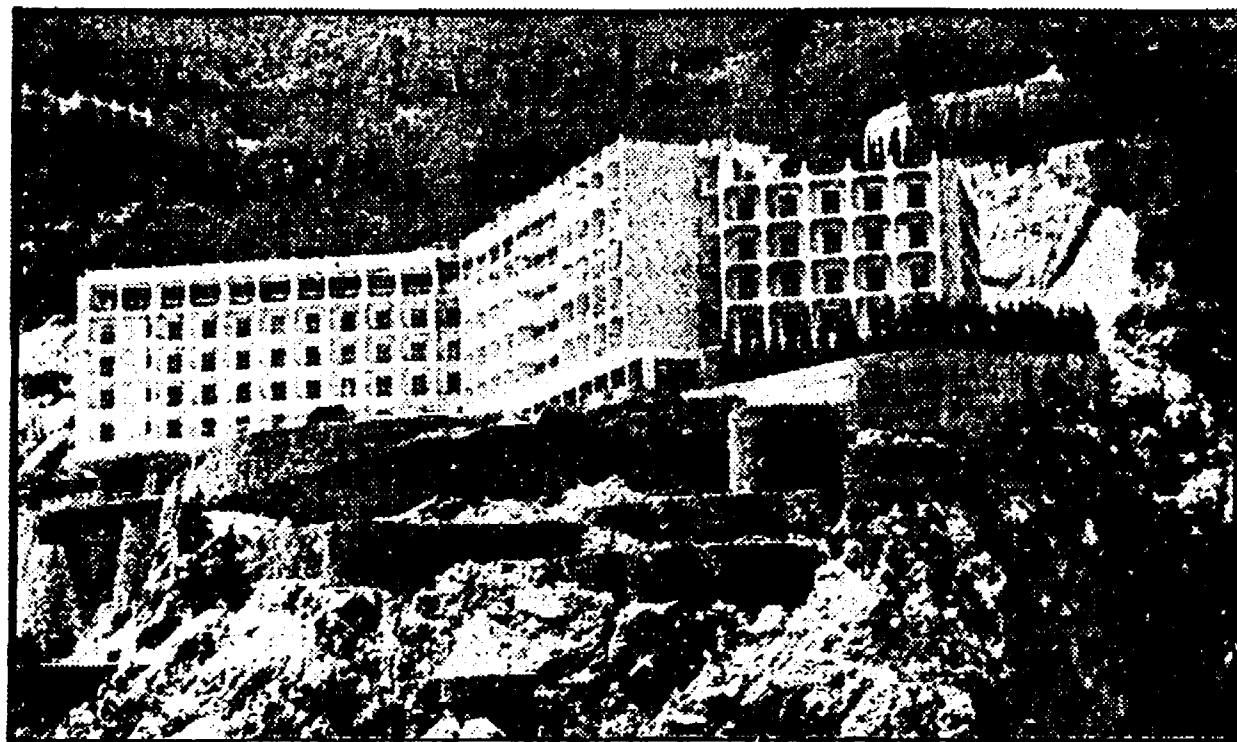
Manca soltanto la firma del presidente della Regione
Da cinque mesi in un cassetto
il decreto per abbattere «Fuenti»

Intanto il Tar ha annullato la revoca della licenza edilizia per l'albergo-mostro ed il nullaosta della Sovrintendenza - Entrambi i provvedimenti erano motivati in maniera insufficiente - Una sentenza prevedibile

Il TAR, il Tribunale amministrativo regionale, ha reso nota la sentenza relativa al ricorso presentato l'estate scorsa dalla TISPA...

Il TAR ha accolto il ricorso della TISPA stabilendo l'annullamento di entrambe le revocazioni...

perché - come puntualmente il TAR ha sentenziato - entrambi assai carenti e superficiali in quanto a motivazioni.



Per il TAR il «mostro» di Fuenti deve restare al suo posto

Allora fu soltanto un'uscita propagandistica

Quando i comunisti nel luglio di quest'anno cominciarono a chiedere l'abbandono del progetto...

Quel dubbio, quelle perplessità allora espresse dai comunisti non sono state...

Naturalmente non è affatto detto che i loro piani vadano in porto. Non dispongono della licenza di abitabilità...

Spesi dalla comunità montana della Valle dell'Ufita
400 milioni per un'azienda che forse non si farà mai

La giunta, a maggioranza DC, ha acquistato il suolo ma non ha ancora presentato alcun progetto alla Cassa

AVELLINO - Come gettare 400 milioni di danaro pubblico dalla finestra, regalando ad una famiglia di grossi proprietari terrieri...

Delegazione radicale ricevuta dal sindaco di Napoli
Ieri mattina il sindaco Valenzi si è incontrato con il segretario del Partito radicale...

Brillantemente superato il collaudo in volo
E' nato all'Alfa di Pomigliano il motore avio made in Italy

E' il primo realizzato nel nostro paese negli ultimi 40 anni - La vicenda del progetto - Impegno di ingegneri, tecnici e maestranze - Il ruolo del sindacato

I napoletani che la mattina del 24 dicembre hanno visto volare nel cielo del Golfo un piccolo aereo...

La storia di questo importante realizzazione, il RB 318 è il primo motore interamente progettato in Italia negli ultimi 40 anni...

questo motore per metterlo definitivamente a punto prima del suo passaggio in produzione...

Il collaudatore, un colonnello dell'aeronautica, ne è stato entusiasta ed ha affermato che si tratta di un grande motore di sicuro avvenire...

Questo importante passo avanti, è il frutto di un lavoro che ha contribuito in modo rilevante al sindacato che a più riprese e ancora nel 1977 ha posto nella piattaforma...

Salerno: corteo e fiaccolata per la Pace
SALERNO - Oggi pomeriggio si tiene a Salerno una manifestazione indotta da PCI, PUP, MLI, Partito radicale e DP per la Pace e contro la corsa al riarmo.

Ad Ariano Irpino DC e destre favoriscono la speculazione

«Ma non dovevamo farci la biblioteca? No, è meglio una piscina per l'hotel»

Una precedente delibera assegnava il suolo alla struttura pubblica - Poi il colpo di mano

AVELLINO - Ennesimo colpo di mano dell'amministrazione DC di Ariano Irpino a favore della speculazione privata.

di volervi costruire una piscina coperta annessa al suo albergo.

L'associazione dei genitori democratici del 43° distretto contro il riarmo
L'Associazione genitori democratici del 43° distretto di Napoli ha espresso in un comunicato stampa la propria indignazione di fronte alla decisione del governo di assicurare il riarmo atomico americano.

Presentate ieri in Consiglio una interrogazione

Il PCI sollecita la Regione ad intervenire per Persano

Rispondere in maniera adeguata all'irrigidimento dei militari Entro il 10 gennaio i contadini devono seminare le terre occupate

I comunisti insistono nel chiedere che la vicenda delle terre di Persano sia risolta in tempi rapidi e tali da permettere ai contadini che hanno occupato 300 dei 1.500 ettari della tenuta militare di mettere a coltura anche per quest'anno i fertillissimi campi.

La interrogazione si conclude con la richiesta di sapere che cosa intende fare la giunta per portare a rapida soluzione «la questione di Persano».

VI SEGNALIAMO

- Frankenstein Junior (Ritz)
Easy Rider (Spot)
Manhattan (Abadir)
TEATRI
CRAS (Via Ari, 36/b)
Riosco
CENTRO TEATRO CLUB (Piazza Caracciolo, 5)
Riposo
G7 PRIVATE CLUB (Via Gomez d'Ayala, 13)
Riposo
CILEA (Tel. 656.265)
Ore 17,30 Dolores Palumbo presenta «O medico de pezzi»
DIANA
Ore 18 «Hik e Fok» di Tato Russo
POLITEAMA (Via Monte di Dio)
Ore 21,15 Renato Rascel presenta «Il Re Filippo»
SANCARLUCCIO (Via San Francesco)
Ore 21,15 La Cooperativa G7
Riposo
SANTARAZZANO (Via Casale)
Ore 17,30 Luisa Conte e Pietro De Vico presentano «Metti mani decise» a Carlo Giustini
SAN FERDINANDO (Piazza Teatro S. Ferdinando)
Tel. 444.500
«A che servono questi quattro» di Carlo Giustini.
TEATRO DELLE ARMI (Via Popolo di Mario)
Riposo
TEATRO TENDA PARTENOPE
Ore 21,15 Fiediprotte di Viviani - Regia di De Simone
TEATRO DI CORTE (Palazzo Reale)
Riposo
TEATRO BIONDO (Via Vicaria Vecchia, 24, angolo Via Deomio)
Tel. 223.306
Maria Luisa e Maria Santella in «Variete-Variete». Grande successo. Martedì, mercoledì venerdì ore 21,00; giovedì e sabato ore 17,30 e 21,00; domenica ore 17,30.
CINEMA OFF D'ESSAI
RITZ D'ESSAI (Tel. 218.510)
Il dormiglione, con W. Allen
SA
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19)
Tel. 682.114
Il signor donna, con Y. Montand - S
SPOT CINE CLUB (Via M. Ruffo)
5
EMBAZZY (Via P. De Maria, 19)
Tel. 377.046
Chiedo donna, con Y. Montand - S
MICRO D'ESSAI
Non pervenuti
CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palestrina Claudio)
Tel. 377.857
Manhattan, con W. Allen - S
ACACIA (Tel. 378.871)
Il signor donna, con Y. Montand - S
ALCANTO (Via L. Lomonosov, 3)
Tel. 406.375
E' giustiziato per tutti, con A. Pajetta - DR
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23)
Tel. 682.128
Chi ha la botanica, con R. Pozzetto - C
ARISTON (Tel. 377.353)
Non pervenuti
ARLECCHINO (Tel. 416.731)
Gli svedesi - DR
AUGUSTO (Piazza S. Gaetano)
Tel. 415.361
Napoli, la camera sfida la città - DR
CORSO (Corso Marconi)
Tel. 335.911
La scoglietta (Ore 17-21)
DELLE PALME (Viale Vittorino)
Tel. 416.194
Il motore immaginario, con A. Sordi - SA
EMPIRE (Via P. Giovanni)
Tel. 481.906
M-si di valente, con A. Calentano - C
ECCLESIO (Via Milano)
Tel. 481.473
L'invasione, con P. Franco - SA
FIAMMA (Via C. Poerio, 46)
Tel. 416.988
Il cacciatore di squali, con V. Nature - C
FILANGIERI (Via Filangieri, 4)
Tel. 417.437
Il signor donna, con R. Pozzetto - C
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9)
Tel. 310.483
Lo sto con gli ippopotami, con S. Biondi - C
METROPOLITAN (Via Chiato)
Tel. 418.800
Apocalypse now, con M. Brando - DR (VM 14)
ODON (Piazza Piedigrotta, 12)
Tel. 607.260
Ritzi aristocratici - DA
ROLY (Tel. 442.149)
Il motore immaginario, con A. Sordi - SA
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69)
Tel. 415.372
Terrorismo, con J. Dorelli - C
PROSEGUIMO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusto)
Tel. 619.523
Il cacciatore, con J. Voight - S
ALLE GINESTRE (Piazza San Vito)
Tel. 616.303
L'assassino, con E. Montezano - SA
ADRIANO (Tel. 313.903)
Il cacciatore, con J. Voight - S
AMERICA (Via Tito Angelini, 2)
Tel. 248.982
Arpeggio colazione, con E. Montezano - SA
ARCOBALENO (Via C. Carli, 1)
Tel. 377.583
Il cacciatore, con J. Voight - S
ARGO (Via A. Poerio, 4)
Tel. 224.764
Gli svedesi, con J. Voight - S
AVION (Via degli Astronauti)
Tel. 7419.504
L'assassino, con P. Franco - SA
BERNINI (Via Bernini, 113)
Tel. 377.109
Il cacciatore, con J. Voight - S
CORALLO (Piazza G. R. Vico)
Tel. 444.800
Arpeggio colazione, con E. Montezano - SA
DIANA (Via L. Giordano)
Tel. 377.577
Vedi 747-577
EDEN (Via G. Sordani)
Tel. 322.774
Le avventure erotiche di Don Chisciotte
EUROPA (Via Nicola Recco, 49)
Tel. 293.423
Dottor Jekyll e gentile signora, con P. Villaggio - C
GLORIA - A (Via Arcofiume, 250)
Tel. 291.309
Il cacciatore, con J. Voight - S
GLORIA - B (Tel. 291.309)
Il grande De Funes e gli extraterrestri
MIGNON (Via Armando Diaz)
Tel. 324.893
Gli svedesi, con J. Voight - S
PLAZZA (Via F. Ferrarini, 2)
Tel. 370.519
Amarsi che casino, con J. L. Bidoau - S
TITANUS (Corso Novara, 37)
Tel. 268.122
Funzione e amore servizio completo
ALTRE VISIONI
AMEDEO (Via M. Ruffo)
Tel. 680.296
Arpeggio colazione, con E. Montezano - SA
ASTRA - Tel. 206.470
Dottor Jekyll e gentile signora, con P. Villaggio - C
AZALEA (Via Cassano, 23)
Tel. 481.224
Sette svedesi e venerdì, con A. Calentano - SA
TEATRO BIONDO
Dopo la straordinaria partecipazione a «Grand'Italia» le repliche di
«VARIETE-VARIETE»
prograno di una settimana.
Oggi ore 17,30 e ore 21,15
domani replica ore 17,30.
Alle ore 21,15
GINO MASTROCOLA
in
«IO E BRASSEN»
leggete
Rinascita
PIERROT (Via Provinciale Ottaviano)
Tel. 75.67.802
Napoli, storia di amore e di vendetta
POSTALPO (Via Postillipo)
Tel. 76.94.741
La licca seduce il professore, con G. Guida - C
QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti)
L'umanoidi, con H. Keel - A
VITTORIA (Via Pisciardi, 8)
Tel. 377.537
I guerrieri della notte, di W. Hill - DR (VM 18)
CASANOVA (Corso Garibaldi)
Tel. 200.441
Le avventure erotiche di Don Chisciotte
ITALNAPOLI (Tel. 655.444)
Curti piccolissimi peccati, con J. Rochefort - SA
LA PERLA (Tel. 760.172)
John Travolta da un insolito destino, con G. Spezia - S
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto)
Tel. 310.062
Tre sotto le lenzuola
Seconda settimana di strepitoso successo al FIORENTINI
Seconda settimana eccezionale successo Ambasciatori
TERENCE BUD SPENCER
ACHILLE MARZOTTI
RENATO POZZETTO EDWIGE FENECH MASSIMO RAMERI
LA PATATA BOLENTE
I O STO CON GLI IPOPOPOTAMI
leggete Rinascita
SPETT.: 16 - 18 - 20,15 - 22,30
Orari: 16,30-18,30-20,30-22,30

Stanno per scadere i contratti del «terzo scaglione» e tutto tace

Arrivano in Puglia i fondi Quadrifoglio ma la Giunta che fa? 500 miliardi senza un programma

«Non è Natale per i precari 285» In Sardegna sciopero ad oltranza

A Nuoro dal 21 dicembre occupata la sede dell'ufficio del lavoro. «Non vogliamo solo il ruolo ma lottiamo anche per la riforma della pubblica amministrazione»

A Sassari da ieri proclamata l'agitazione dei giovani e manifestazione il 3 gennaio a Cagliari - Combattiva assemblea nella sede della Camera del Lavoro

Dal nostro corrispondente

NUORO - «Per tutti è Natale, ma per i precari 285 no!», uno striscione grandissimo, bianco, con la scritta in rosso. Chiunque passi per Nuoro in questi giorni festivi non può fare a meno di notar... Svientata appeso tra la cima di un abete vero, imbrillato di luci e palline colorate, e un lampione al neon, nel mezzo dell'incrocio delle Grazie, proprio al centro della città.

Dal nostro corrispondente

SASSARI - Sciopero ad oltranza e il 3 gennaio manifestazione a Cagliari: queste le prossime iniziative del coordinamento di lotta dei precari della 285. Lo hanno deciso nel corso di una affollata assemblea a Sassari avvenuta nei locali della Camera del Lavoro, i giovani precari della città turritana.

Dal nostro corrispondente

SASSARI - Sciopero ad oltranza e il 3 gennaio manifestazione a Cagliari: queste le prossime iniziative del coordinamento di lotta dei precari della 285. Lo hanno deciso nel corso di una affollata assemblea a Sassari avvenuta nei locali della Camera del Lavoro, i giovani precari della città turritana.

Dal nostro corrispondente

SASSARI - Sciopero ad oltranza e il 3 gennaio manifestazione a Cagliari: queste le prossime iniziative del coordinamento di lotta dei precari della 285. Lo hanno deciso nel corso di una affollata assemblea a Sassari avvenuta nei locali della Camera del Lavoro, i giovani precari della città turritana.



g. m.

Servono in gran parte per l'irrigazione - Il PCI denuncia il fatto che l'esecutivo regionale si appresta a spenderli senza collegamento

Dalla nostra redazione

BARI - Degli oltre 6 miliardi del piano nazionale per l'utilizzazione nei prossimi anni della legge quadrifoglio, approvato recentemente dal consiglio dei ministri, oltre 500 miliardi toccano alla Puglia, di cui una buona parte per interventi nel settore dell'irrigazione.

Dalla nostra redazione

BARI - Degli oltre 6 miliardi del piano nazionale per l'utilizzazione nei prossimi anni della legge quadrifoglio, approvato recentemente dal consiglio dei ministri, oltre 500 miliardi toccano alla Puglia, di cui una buona parte per interventi nel settore dell'irrigazione.

Presentato ricorso al tribunale amministrativo regionale per il S. Michele di Cagliari

Lottizzo il colle e non bado alla forma

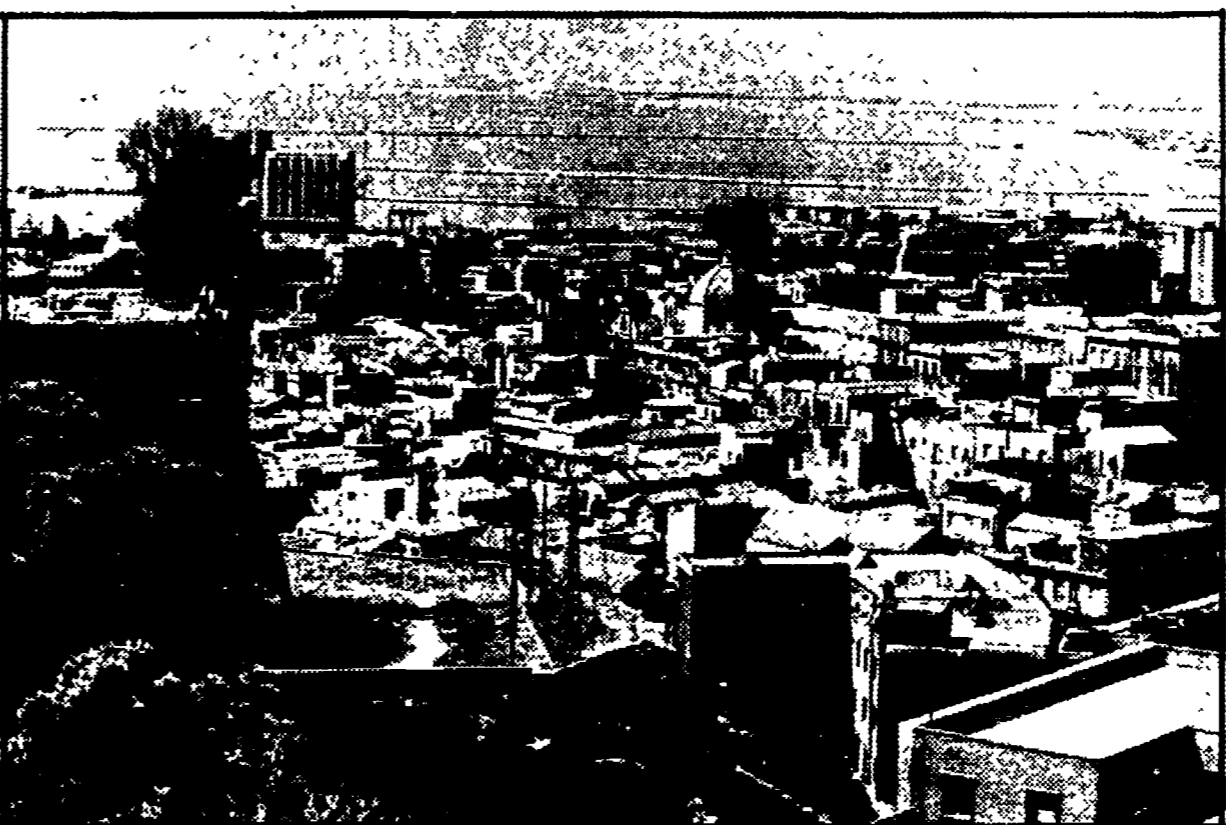
Un iter opposto al normale: prima il decreto della Regione Sarda, poi l'approvazione in consiglio comunale. Non rispettati i tempi per il permesso della Sovrintendenza - Le firme all'appello e le iniziative popolari

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Sarà il Tribunale Amministrativo Regionale a decidere della sorte del Colle di San Michele. Il comitato per la salvaguardia di San Michele (vi fanno parte forze politiche, organizzazioni sindacali e gruppi culturali) ha deciso infatti di impugnare il provvedimento che stabilisce la lottizzazione del colle, per «vizio di forma».

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Sarà il Tribunale Amministrativo Regionale a decidere della sorte del Colle di San Michele. Il comitato per la salvaguardia di San Michele (vi fanno parte forze politiche, organizzazioni sindacali e gruppi culturali) ha deciso infatti di impugnare il provvedimento che stabilisce la lottizzazione del colle, per «vizio di forma».



Paolo Branca

Dalla nostra redazione

BARI - Degli oltre 6 miliardi del piano nazionale per l'utilizzazione nei prossimi anni della legge quadrifoglio, approvato recentemente dal consiglio dei ministri, oltre 500 miliardi toccano alla Puglia, di cui una buona parte per interventi nel settore dell'irrigazione.

Dalla nostra redazione

BARI - Degli oltre 6 miliardi del piano nazionale per l'utilizzazione nei prossimi anni della legge quadrifoglio, approvato recentemente dal consiglio dei ministri, oltre 500 miliardi toccano alla Puglia, di cui una buona parte per interventi nel settore dell'irrigazione.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Sarà il Tribunale Amministrativo Regionale a decidere della sorte del Colle di San Michele. Il comitato per la salvaguardia di San Michele (vi fanno parte forze politiche, organizzazioni sindacali e gruppi culturali) ha deciso infatti di impugnare il provvedimento che stabilisce la lottizzazione del colle, per «vizio di forma».

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Sarà il Tribunale Amministrativo Regionale a decidere della sorte del Colle di San Michele. Il comitato per la salvaguardia di San Michele (vi fanno parte forze politiche, organizzazioni sindacali e gruppi culturali) ha deciso infatti di impugnare il provvedimento che stabilisce la lottizzazione del colle, per «vizio di forma».

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Sarà il Tribunale Amministrativo Regionale a decidere della sorte del Colle di San Michele. Il comitato per la salvaguardia di San Michele (vi fanno parte forze politiche, organizzazioni sindacali e gruppi culturali) ha deciso infatti di impugnare il provvedimento che stabilisce la lottizzazione del colle, per «vizio di forma».

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Sarà il Tribunale Amministrativo Regionale a decidere della sorte del Colle di San Michele. Il comitato per la salvaguardia di San Michele (vi fanno parte forze politiche, organizzazioni sindacali e gruppi culturali) ha deciso infatti di impugnare il provvedimento che stabilisce la lottizzazione del colle, per «vizio di forma».

Oggi a Scanzano Jonico manifestazione dei coltivatori diretti

Partecipano anche i piccoli e medi imprenditori agricoli e i pensionati della zona del Metapontino

MATERA - Si svolge oggi a Scanzano Jonico, indetta dalla Confcoltivatori provinciali di Matera, una manifestazione dei coltivatori diretti, di piccoli e medi imprenditori agricoli e di pensionati dei comuni della zona metapontina. La piattaforma rivendicativa riguarda: 1) l'attuazione delle leggi quadrifoglio e per le associazioni dei produttori; 2) la definizione di un piano agricolo alimentare, la modifica della politica agricola comunitaria e la nuova politica del credito; 3) la riforma della previdenza e la attuazione di quella sanitaria con la parità dei diritti dei coltivatori; 4) la sollecita approvazione della legge sui patti agrari; 5) una nuova politica dell'ordine pubblico per la lotta più incisiva contro il terrorismo e la difesa delle istituzioni; 6) il pagamento immediato delle integrazioni comunitarie arretrate dell'olio e del grano; 7) la democratizzazione del consorzio di bonifica di Metaponto e Bradano mediante convocazione delle elezioni nei tempi previsti dalla legge regionale; 8) l'utilizzazione piena di tutti gli impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e la creazione di nuovi impianti, ivi compresi quelli per la ricerca e la sperimentazione.

Continua (dal 12 dicembre) lo sciopero dei braccianti del Lametino

In lotta contro il caporalato e il sottosalario

I lavoratori sono concentrati in due grandi aziende agrarie - Oggi un incontro tra le organizzazioni sindacali, la Confagricoltura, la Regione Calabria - La paga giornaliera ridotta da 21 mila lire a sole 13 mila

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Continua in tutto il Lametino lo sciopero dei braccianti. Per oggi è previsto un incontro tra le organizzazioni sindacali, la Confagricoltura, la Regione Calabria, deciso ieri dal prefetto di Catanzaro dopo che i lavoratori avevano occupato la stazione ferroviaria di S. Pietro Lametino. I braccianti sono in sciopero dal 12 dicembre contro la piaga del sottosalario e per il rispetto delle norme contrattuali.

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Continua in tutto il Lametino lo sciopero dei braccianti. Per oggi è previsto un incontro tra le organizzazioni sindacali, la Confagricoltura, la Regione Calabria, deciso ieri dal prefetto di Catanzaro dopo che i lavoratori avevano occupato la stazione ferroviaria di S. Pietro Lametino. I braccianti sono in sciopero dal 12 dicembre contro la piaga del sottosalario e per il rispetto delle norme contrattuali.

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Continua in tutto il Lametino lo sciopero dei braccianti. Per oggi è previsto un incontro tra le organizzazioni sindacali, la Confagricoltura, la Regione Calabria, deciso ieri dal prefetto di Catanzaro dopo che i lavoratori avevano occupato la stazione ferroviaria di S. Pietro Lametino. I braccianti sono in sciopero dal 12 dicembre contro la piaga del sottosalario e per il rispetto delle norme contrattuali.

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Continua in tutto il Lametino lo sciopero dei braccianti. Per oggi è previsto un incontro tra le organizzazioni sindacali, la Confagricoltura, la Regione Calabria, deciso ieri dal prefetto di Catanzaro dopo che i lavoratori avevano occupato la stazione ferroviaria di S. Pietro Lametino. I braccianti sono in sciopero dal 12 dicembre contro la piaga del sottosalario e per il rispetto delle norme contrattuali.

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Continua in tutto il Lametino lo sciopero dei braccianti. Per oggi è previsto un incontro tra le organizzazioni sindacali, la Confagricoltura, la Regione Calabria, deciso ieri dal prefetto di Catanzaro dopo che i lavoratori avevano occupato la stazione ferroviaria di S. Pietro Lametino. I braccianti sono in sciopero dal 12 dicembre contro la piaga del sottosalario e per il rispetto delle norme contrattuali.

Crolla il tetto di una antica chiesa nel Messinese

MESSINA - Il forte vento della scorsa notte ha causato il crollo di una parte del tetto della chiesa madre di Savoca, in provincia di Messina, che da alcuni mesi viene sottoposto a lavori di restauro.

La zona interessata al crollo è stata recintata per evitare che eventuali altri crolli possano creare situazioni di pericolo.

Antonio Pretti

Alla manifestazione sono invitate le altre organizzazioni professionali, sindacali, le forze associative e cooperative, le amministrazioni comunali e i partiti politici democratici. Concluderà il presidente regionale della Confcoltivatori Giovani Bifulco.

Attentato dinamitardo per estorsione a Gioia Tauro

GIOIA TAURO (R.C.) - Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte da sconosciuti contro un negozio di abbigliamento di proprietà di Giuseppina Chiodo, di 41 anni, in via Roma, a Gioia Tauro.

Attentato dinamitardo per estorsione a Gioia Tauro

GIOIA TAURO (R.C.) - Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte da sconosciuti contro un negozio di abbigliamento di proprietà di Giuseppina Chiodo, di 41 anni, in via Roma, a Gioia Tauro.

Attentato dinamitardo per estorsione a Gioia Tauro

GIOIA TAURO (R.C.) - Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte da sconosciuti contro un negozio di abbigliamento di proprietà di Giuseppina Chiodo, di 41 anni, in via Roma, a Gioia Tauro.

Attentato dinamitardo per estorsione a Gioia Tauro

GIOIA TAURO (R.C.) - Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte da sconosciuti contro un negozio di abbigliamento di proprietà di Giuseppina Chiodo, di 41 anni, in via Roma, a Gioia Tauro.

Attentato dinamitardo per estorsione a Gioia Tauro

GIOIA TAURO (R.C.) - Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte da sconosciuti contro un negozio di abbigliamento di proprietà di Giuseppina Chiodo, di 41 anni, in via Roma, a Gioia Tauro.

La zona interessata al crollo è stata recintata per evitare che eventuali altri crolli possano creare situazioni di pericolo.

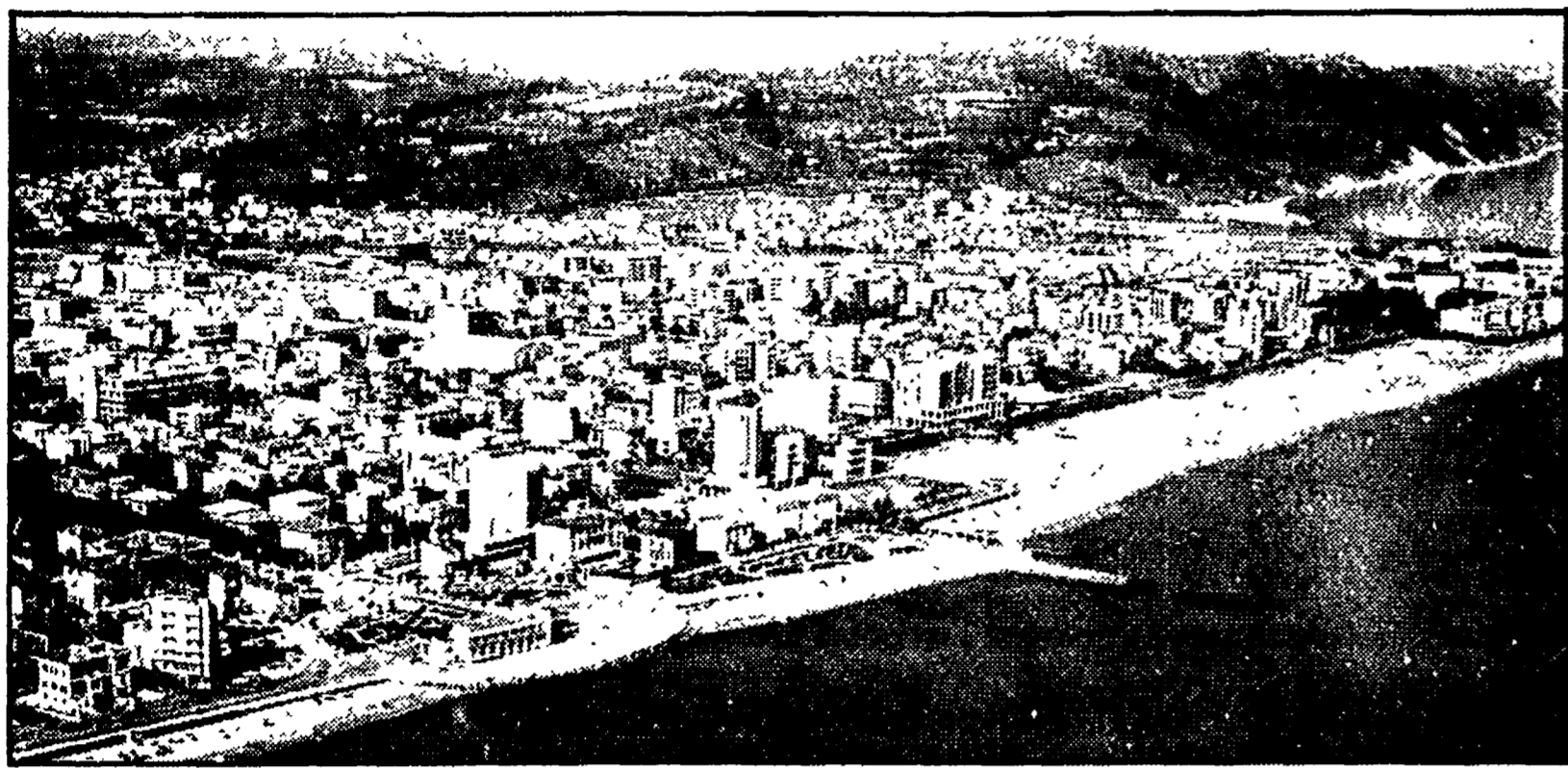
Antonio Pretti



L'incontro con la stampa del sindaco di Pesaro Giorgio Tornati

# Un anno di lavoro nella città per togliere le false etichette

Una realtà viva, attiva e diversificata che non si manifesta soltanto nel campo economico - Non vanno trascurati aspetti preoccupanti - La prossima scadenza amministrativa



PESARO — L'occasione (una occasione tradizionale) dell'incontro di fine anno con la stampa pesarese è stata soprattutto un momento di bilancio, di riflessione e di illustrazione di linee programmatiche che il sindaco della città, Giorgio Tornati, parlando a nome dell'intera amministrazione comunale ha volutamente e in modo significativo inteso dedicare alle questioni concrete, ai problemi più acuti che assillano la gente, pur non dimenticando il positivo carattere «ordinato» della città di Pesaro, le realizza-

zioni che rendono «vivibile» questa città, i buoni livelli raggiunti nel campo della occupazione e della produttività. Tutti aspetti positivi che il sindaco vuole ascrivere alla serietà e alla intraprendenza dei ceti produttivi (lavoratori, imprenditori, categorie sociali), aspetti che, unitamente ad altri, fanno respirare come «immotivata» l'etichetta di città «non viva e non attiva», che di tanto in tanto da qualche parte si vuole appiccicare come un marchio alla città di Rossini.

La realtà viva, attiva e così diversificata non si esprime a Pesaro soltanto nel campo economico; essa si manifesta attraverso lo sport, la cultura, l'associazionismo, l'impegno di iniziative coinvolgenti i quartieri, i gruppi sociali, i singoli cittadini.

Una visione rosea, senza problemi e senza preoccupazioni per la prospettiva? Certamente no. Innanzi tutto perché aspetti preoccupanti nella vita della città si stanno manifestando con una certa accentuazione (fenomeni di emarginazione, il problema degli anziani, di non pochi giovani) e si vanno ad intrecciare con questioni sociali acuitizzate dalla crisi (casa ed inflazione), e poi perché, come ha voluto sottolineare più volte Tornati, il problema di governare una città, un Comune è intimamente legato a quello della governabilità e della efficienza dello Stato e della Regione.

## Pesaro: approvare subito le norme per la finanza locale

PESARO — Il consiglio comunale di Pesaro chiede che le norme relative alla finanza locale vengano stralciate dal testo della legge finanziaria ed inserite in un decreto legislativo da approvare al più presto. Ciò per superare lo stato di incertezza in cui si trovano gli enti locali.

L'attuale situazione — come rileva l'ordine del giorno approvato dal consiglio comunale di Pesaro — dipende in primo luogo dalla mancata approvazione della legge organica di riforma della finanza locale e dal fatto che il governo abbia voluto inserire le norme relative alla finanza locale nel quadro della legge finanziaria.

Ecco il punto attraverso cui deve passare ogni discorso per poter giungere alla comprensione dei problemi e delle possibilità che caratterizzano il lavoro di chi dirige una città.

Il problema della governabilità dello Stato e della Regione si può ridurre, per la comprensione di tutti, a cose concrete, con esempi minuti. Come può rispondere un Comune alla domanda di uno sfruttato che chiede la casa se lo Stato non attiva leggi adeguate? Come poteva atteggiarsi il Comune di fronte alla protesta dei cittadini di alcuni quartieri recentemente alluvionati se per realizzare quel briciolo insufficiente e incompleto di canalizzazione del torrente Genica (il corso d'acqua che ha creato i danni maggiori) il potere centrale e regionale ha impiegato oltre trent'anni?

Il sindaco (assieme a lui erano presenti all'incontro con i giornalisti il vice sindaco Alceo Fazi e gli assessori Bartoli, Pagnini e Vanini) ha rinvolto alla ormai prossima scadenza del quinto anno amministrativo un bilancio dettagliato dei problemi risolti e dei programmi che la giunta uscente presenterà ai cittadini, ma ha voluto ugualmente puntualizzare alcune grandi questioni. Su due in particolare si è soffermato: il rafforzamento dei rapporti di amicizia con altre città di altri paesi («non abbiamo la pretesa di fare la nostra politica estera, ma possiamo esprimere la certezza di esserci adoperati per favorire nel nostro piccolo, attraverso scambi di

## Alla Tecneco (ENI) di Pesaro

# Gli strani auguri di Natale del commissario Egidi

PESARO — I lavoratori della Tecneco (gruppo ENI) di Sant'Appollito non hanno affatto gradito gli auguri natalizi inviati loro dal commissario straordinario di nuova nomina dell'ENI, dr. Egidio Egidi.

Una lettera dell'Egidi ha raggiunto giorni fa tutti i dipendenti ENI d'Italia: vi erano innanzitutto spiegati i motivi per i quali era stato chiamato al vertice dell'azienda di stato. Ma quello che non è andato giù ai lavoratori di Sant'Appollito (finora non ci sono notizie di analoghi pronunciamenti, anche se è possibile che altri li seguiranno) è il richiamo — tra il paternalistico e l'intimidatorio — al silenzio sulla vicenda ENI-Arabia Saudita.

Scrivere a proposito il nuovo commissario: «La mia nomina è anche volta a consentire il più ampio e autonomo sviluppo delle indagini in corso al di fuori di ogni possibile influenza; e a questo fine non posso esimersi dall'inviare tutti voi ed in particolare modo coloro che in maniera più diretta, per ragione del loro ufficio, hanno seguito la vicenda del contratto con l'Arabia Saudita ad astenersi da comportamenti, interventi o dichiarazioni che riguardino quanto forma oggetto delle indagini in corso. Ciò, evidentemente, conviene Egidi, n.d.r. non riguarda coloro che sono chiamati a riferire su fatti a loro conoscenza presso uno qualsiasi degli organi cui le indagini stesse sono affidate».

Scrivono le associazioni di invalidi civili a proposito delle ULS

# Una lettera per «stare» dentro i nuovi servizi

La riforma sanitaria dal 1° gennaio potrebbe costituire un importante passo avanti per i portatori di handicaps. La necessità che non si creino vuoti

ANCONA — L'inserimento degli handicappati nella società nella scuola, nel lavoro è un problema per il quale da tempo si battono nella nostra regione amministratori, forze politiche e sindacali e le categorie interessate; ma nonostante gli sforzi compiuti e i primi successi ottenuti, molto rimane ancora da fare perché agli invalidi civili siano riconosciuti gli stessi diritti degli altri.

La riforma sanitaria che entrerà in vigore nel prossimo gennaio, dovrebbe costituire un ulteriore passo in avanti in questa direzione, ma è necessario innanzitutto che i programmi siano rispondenti ad esigenze reali e che siano attuati in tempi brevi.



Per questo motivo, alla vigilia di un così importante appuntamento, il comitato regionale di assistenza delle varie associazioni degli invalidi civili ha inviato una lettera aperta a tutte le ULS della Regione Marche per richiamare la loro attenzione «sulle aspettative che i loro associati nutrono per una tempestiva, puntuale organizzazione e per il funzionamento dei servizi» concessi, oltre all'inserimento o al reinserimento degli handicappati, alla prevenzione, all'assistenza e alla riabilitazione.

Innanzitutto nel documento si sottolinea la necessità che i servizi esistenti sul territorio continuino a funzionare anche nel periodo di passaggio dai vari enti alle unità socio-sanitarie

Si parla spesso, infatti, di comunità-alloggio, di case-albergo, di case famiglia o di strutture paraospedaliere per i casi in cui non è possibile il ricorso alle forme di assistenza aperta, ma tutto questo, tranne pochissime eccezioni, è ancora sulla carta.

A Civitanova Marche

## Scuola cultura sport: un bilancio positivo

CIVITANOVA MARCHE — Da quando, nell'agosto dello scorso anno, si è costituita a Civitanova Marche la giunta di sinistra (PCI-PSI-PDUP) scuola e cultura sono state tra gli impegni prioritari della nuova amministrazione.

Le iniziative avviate dal Comune hanno riscosso ampi consensi tra la popolazione sia per la novità che esse hanno rappresentato (le passate amministrazioni sono state concentrate in questi settori) ma soprattutto per le particolari caratteristiche che ha assunto il tessuto sociale di Civitanova.

In fatti, mentre nel giro di pochi anni il numero di allievi è pressoché raddoppiato per il continuo afflusso di lavoratori dalle zone circostanti (in cui è molto diffuso il lavoro nero e a domicilio) da un lato è andata scomparendo rapidamente ogni forma di tradizione popolare del vecchio nucleo marinaro, dall'altro le popolazioni provenienti dall'interno non sono riuscite a trovare momenti di aggregazione su interessi culturali comuni. Su questo terreno alquanto fertile si è sviluppata l'azione dell'amministrazione comunale.

«Per quanto riguarda la scuola», spiega Egidi, «diciamo così, l'ordinaria amministrazione, come la ristrutturazione di alcuni edifici e la sistemazione di alcuni plessi, abbiamo cercato di impostare un rapporto nuovo con gli organismi collegiali, valorizzando le funzioni e i compiti e cercando di stimolare la costituzione di comitati di gestione. L'impegno maggiore è stato volto ad estendere il tempo pieno nelle elementari e poiché per la mancanza di strutture adeguate non è possibile generalizzare questa esperienza, abbiamo istituito alcuni corsi integrativi pomeridiani che coinvolgono tutta la popolazione scolastica elementare (circa 2 mila bambini) per tutto l'anno scolastico».

«Come sono stati accolti questi corsi, e come sono organizzati?». «Ovviamente è troppo presto per azzardare giudizi conclusivi su questa esperienza, ma riteniamo che, con una possibile dote di un contributo notevole per il rinnovamento della scuola».

## Le Marche in 2 importanti fiere a Dusseldorf

ANCONA — IGEDO e GDS sono le sigle di due importanti manifestazioni fieristiche che con sede a Dusseldorf, in Germania occidentale, riguarderanno rispettivamente il settore tessile-abbigliamento e quello calzaturiero.

Presentato ieri ad Ancona in una conferenza-stampa

# Un progetto regionale del sindacato per sostenere la «vertenza-fisco»

«Vogliamo — hanno detto — che questa macchina farraginosa cominci davvero a funzionare» - I tempi morti del controllo dei modelli 740 e la grande mappa dell'evasione

ANCONA — «Vertenza fisco» è la denominazione di una complessa proposta di temi su cui far convergere, regionalmente ma in rapporto ad una parallela iniziativa nazionale, l'impegno del sindacato in tema di «equo-tasse». Proprio il «fisco» (tassazione diretta ed indiretta, detrazioni, lotta all'evasione, assegni familiari) è uno dei punti del famoso «carnè» che CGIL-CISL-UIL attendono da settimane di discutere con il governo.

Di fronte a questi numeri, i sindacati chiedono (a livello nazionale) che si vada innanzitutto ad un effettivo recupero delle attuali detrazioni per i lavoratori dipendenti, in quanto il sistema a cifra fissa (sopra il 18 per cento del reddito di impresa per lo più piccola) e solo per il 22 per cento da lavoro autonomo.

Partendo dal presupposto di una piena attuazione del dettato di legge (che è già stato più volte ridimensionato nei decreti attuativi), come ha precisato Pariani, l'invito è a costituire subito, in tutti i comuni, i previsti consigli tributari, fornendoli di poteri maggiori degli attuali.

Ugualmente rivolta agli enti locali è la richiesta del potenziamento degli uffici tributari. Accanto alla partita delle autonomie, sta il burocratico degli uffici delle imposte dirette, caratterizzati da personale inadeguato e spesso impreparato, da scarsa dotazione di mezzi, e da una impostazione burocratica del lavoro. Secondo Rimelli, si tratta di puntare ad una riqualificazione professionale degli addetti (anche in base a veri e propri corsi di formazione e specializzazione) e ad una nuova organizzazione degli uffici sfruttando anche gli ampi margini di autonomia loro concessi.

Gran parte delle energie oggi sprecate nell'inutile controllo dei modelli «740» dei lavoratori dipendenti, potrebbero invece indirizzarsi nelle indagini sul lavoro autonomo dove più difficili e il controllo fiscale. Letture sono state spedite, con richieste di incontri

Un'iniziativa di un compagno di Caldarola per i giovani

# «C'era una volta un teatro»... una storia da raccontare

Costruito nel 1906 costò diciottomila lire — Nel 1972 il crollo che lo distrusse quasi completamente A tanti anni di distanza i fondi destinati al restauro non sono stati ancora spesi - Un regalo di Natale

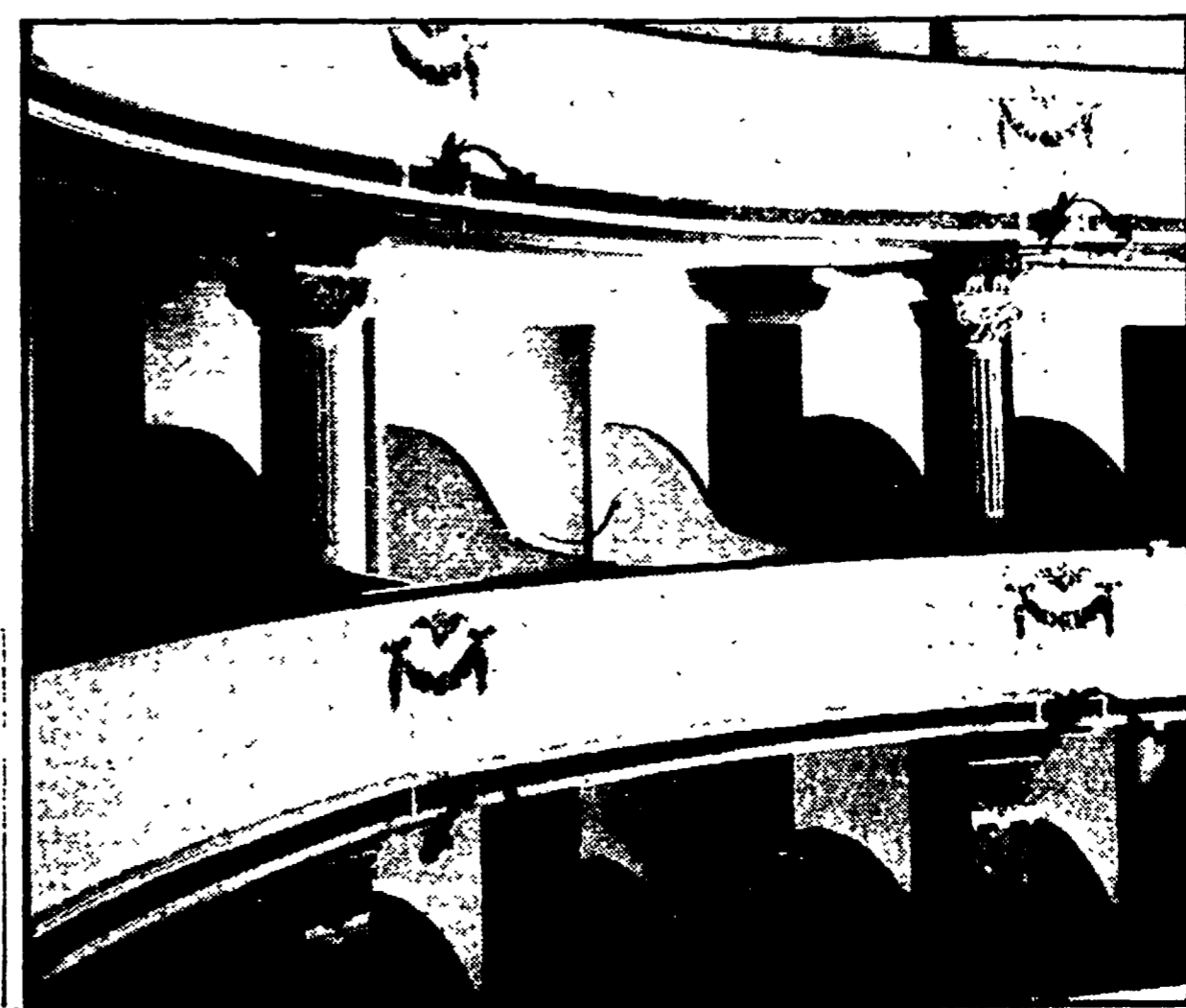
CALDAROLA — I giovani del piccolo centro del Maceratese che si erge a due chilometri e mezzo dal fondo valle del Chiani dopo Tolentino, hanno anche quest'anno ricevuto gli auguri di fine anno dalla sezione del PCI. Quattrocotto fascicoli ciclostilati hanno raggiunto le case dei giovani: sul frontespizio, disegnata la facciata di una costruzione, in alto la scritta «PCI, sezione Antonio Buscalferrì — strena 1979 — ed il titolo «Caldarola... c'era una volta un teatro» — una storia da raccontare ai giovani».

Il compagno Fedro Buscalferrì ha lavorato solo anche quest'anno ed ha voluto portare il proprio contributo per fare conoscere ai giovani del

luogo un pezzo di storia della «sua Caldarola»: negli anni precedenti aveva riassunto la storia del Paese e più specificamente quella della lotta partigiana che ha vissuto in queste zone un'epoca gloriosa.

1906: «costò 18.000 lire senza impianto elettrico» ed il dicembre dello stesso anno fu inaugurato con una serata di gala «in mezzo ad un entusiasmo indescribibile dei caldarolesi».

completamente il teatro, s verificò, con un pauroso botto, il 1. settembre 1972. Il fascicolo si chiude significativamente con un telegramma dell'on. Emilio Taviani a Tamburini con il quale si annuncia la concessione di un contributo straordinario di venti milioni per la sistemazione del Teatro Condominiale danneggiato dalle avversità atmosferiche. Ma a cinque anni di distanza, quei venti milioni non sono stati ancora utilizzati!



Importanti sono state le iniziative per la rinascita del centro storico della città alta: qui, per due settimane, si sono tenuti concerti, spettacoli teatrali, mostre, ecc...».

«Quali sono, attualmente, le iniziative in atto?». «Abbiamo in piedi una stagione teatrale che sta riscuotendo un buon successo, e in particolare tra i giovani. Ma la manifestazione a cui guardiamo con maggior interesse è la stagione musicale che abbiamo organizzato per la prima volta e con nomi di rilievo, come Gaslini, Gazzelloni. Inca tra i giovani una rivista soprattutto ai giovani, per porre rimedio alla disgregazione giovanile presente in città con punte preoccupanti e con larghi fenomeni di tossicodipendenza».

Amedeo Regini

Incontro stampa del sindaco di Perugia sull'attività del '79

PERUGIA - Puntuali con la tradizione stanno arrivando i «consuntivi»... gli ultimi per le amministrazioni locali che in primavera si sciolgono...

Dal bilancio consuntivo del Comune un esempio di gestione trasparente

La realizzazione di cinque asili nido un contributo all'anno internazionale del bambino - Investimenti per venti miliardi di lire

settembre dovrebbe già essere nelle casse municipali e che invece viene surrogata tramite anticipazioni al folle tasso di interesse del venti per cento...

utilizzazione da parte dell'Università per stranieri. Dal lato degli interventi importanti di cui l'Amministrazione può vantarsi a fine '79 vanno menzionati...

gestione del bilancio e delle procedure ad esso connesse attraverso il CRUED (Centro regionale elaborazione dati).

lavori in corso di esecuzione: 2.920 milioni (consolidamento) della del Notaio, nuova sede per il cantiere comunale a Pian di Massiano, eccetera...

URBANISTICA - E' forse uno dei settori in cui l'Amministrazione comunale ha lavorato di più nel corso del 1979. Diamo solo un cenno di ciò che è stato...

Il primato delle banche ternane si chiama... presidenze scadute

Sembra che il governo si sia impegnato a rinnovare le nomine entro il 31 marzo - Irregolarità e «buchi» di miliardi hanno caratterizzato la passata gestione

TERNI - «Mi sembra che il governo si sia impegnato a rinnovare le presidenze delle Casse di Risparmio entro il 31 marzo, ma noi non ne sappiamo niente...

l'assemblea a sua volta elegge il direttore. Noi abbiamo chiesto una riforma dello statuto, ormai arcaico e che nell'assemblea dei soci siamo rappresentate le forze vive della città, gli enti locali...

quale vengono riportati gli atti di un convegno sul «credito in provincia di Terni». Si tratta di un documento interessante, del quale si apprende che i depositi negli istituti di credito della provincia...

Non si può certo dire che gli istituti di credito rappresentino un volano per lo sviluppo produttivo. C'è chi ha cercato di supplire a queste carenze. E' di questi giorni la notizia che la finanziaria costituita dalla Confederazione nazionale degli artigiani...

Per i rifornimenti petroliferi

Siglato un accordo tra AGIP e Regione

Essenziale l'utilizzo di fonti di energia alternativa - Si cercherà di eliminare gli sprechi

PERUGIA - Per i prossimi cinque anni non dovremmo esserci grossi problemi di rifornimento di prodotti petroliferi per gli umbri. O meglio, per ospedali, scuole, uffici, trasporti, servizi pubblici essenziali...

tra regione - AGIP e IP non solo verrà fornito calore ad ospedali, scuole, uffici, aziende di trasporto e case popolari, ma si cercherà di eliminare sprechi e di andare ad una conservazione ottimale degli impianti...

Per l'inettitudine del governo a preparare i bilanci preventivi

PERUGIA - Se il governo non andrà alla definizione della nuova normativa per la finanza locale per l'anno 1980, gli enti locali non potranno procedere tempestivamente alla predisposizione ed approvazione dei bilanci preventivi...

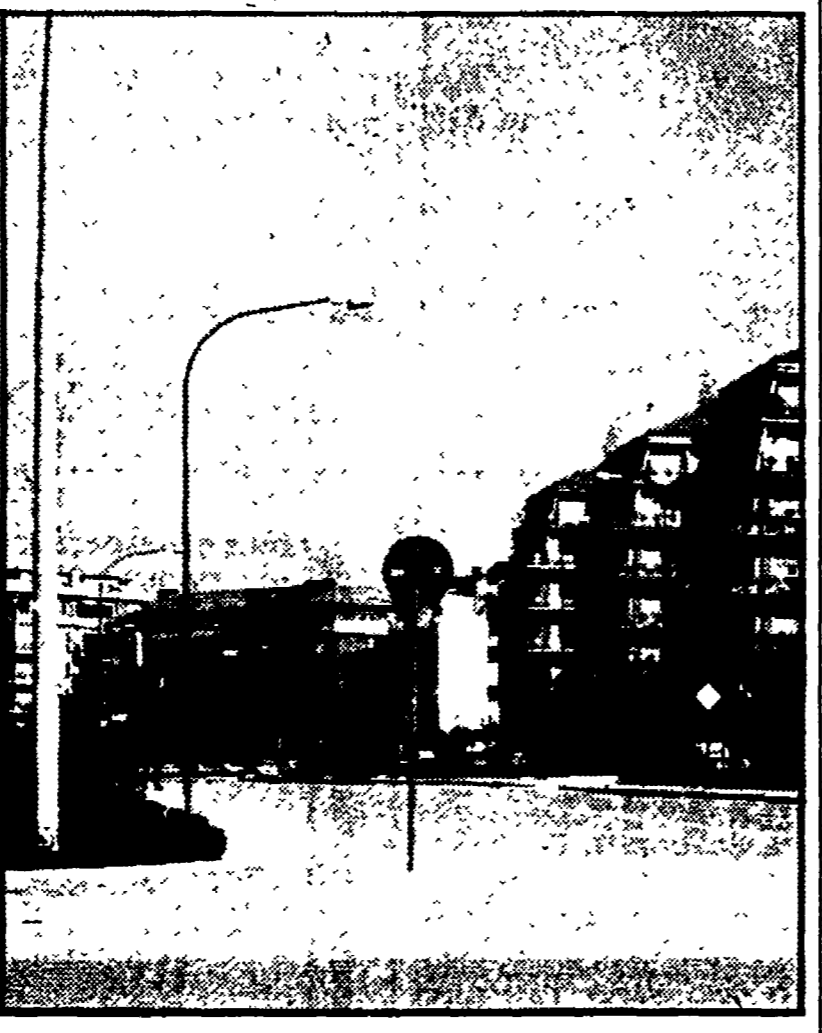
«Si tratta del resto - ha proseguito - di una linea che come regola si stanno portando avanti in tutto il settore energetico: con l'ENEL per l'energia elettrica e con la SNAM per il metano». Il presidente dell'AGIP, dottor Pileri, dal canto suo, ha dichiarato: «Questi accordi sono di grande importanza perché consentono alla azienda di stato di utilizzare tutte le proprie risorse dirette alla migliore utilizzazione delle fonti di energia tradizionale e soprattutto di portare avanti il programma relativo all'impiego delle energie alternative».

Una iniziativa dell'Amministrazione di Terni

Ai giovani della 285 il compito di «contare» gli alloggi sfitti

La migliore applicazione del piano decennale per la casa dipenderà dai risultati del censimento - Operazione in quattro fasi

TERNI - Il Comune di Terni completerà il censimento degli alloggi della città. L'operazione era iniziata circa un anno fa e aveva consentito di conoscere tutte le informazioni riguardanti circa diecimila abitazioni: le loro dimensioni, lo stato di degrado e il numero degli occupanti...



Foligno: segnali positivi per la ripresa dello zuccherificio

Proseguono i lavori di manutenzione - Montesi disposto a riesaminare la questione dell'azienda

PERUGIA - Nonostante che ancora non sia stato fissato l'importo decisivo con Montesi, nello zuccherificio di Foligno vengono portati avanti lavori di manutenzione per permettere alla struttura di svolgere la campagna biotecnologica '80. Nei giorni scorsi il direttore e alcuni tecnici della società «Cavarzer» hanno effettuato dei sopralluoghi nello stabilimento, controllato le apparecchiature e iniziato il lavoro di verifica che nei prossimi giorni continuerà...

La Rocca dopo i lavori di restauro continuerà a essere un carcere?

La Rocca di Spoleto dopo i lavori di restauro continuerà a essere un carcere? Il commissario governativo che controlla la Cassa di Risparmio di Terni...

«Evidentemente così non è stato, anche se continuano a girare le solite voci sui possibili successori. In un primo tempo si era parlato dell'ing. Angelo Bufi, mentre successivamente era stata data quasi per scontata la nomina di Ilo Mariotti, capogruppo democristiano al Consiglio comunale di Terni. La prima candidatura viene data da molti come «bruciata» dato che Bufi sembra aver avuto contrasti piuttosto duri con la DC tanto da non rinnovare la propria tessera».

Inaugurato a Terni un nuovo circolo culturale

Musica, cinema ma anche una sala da ballo

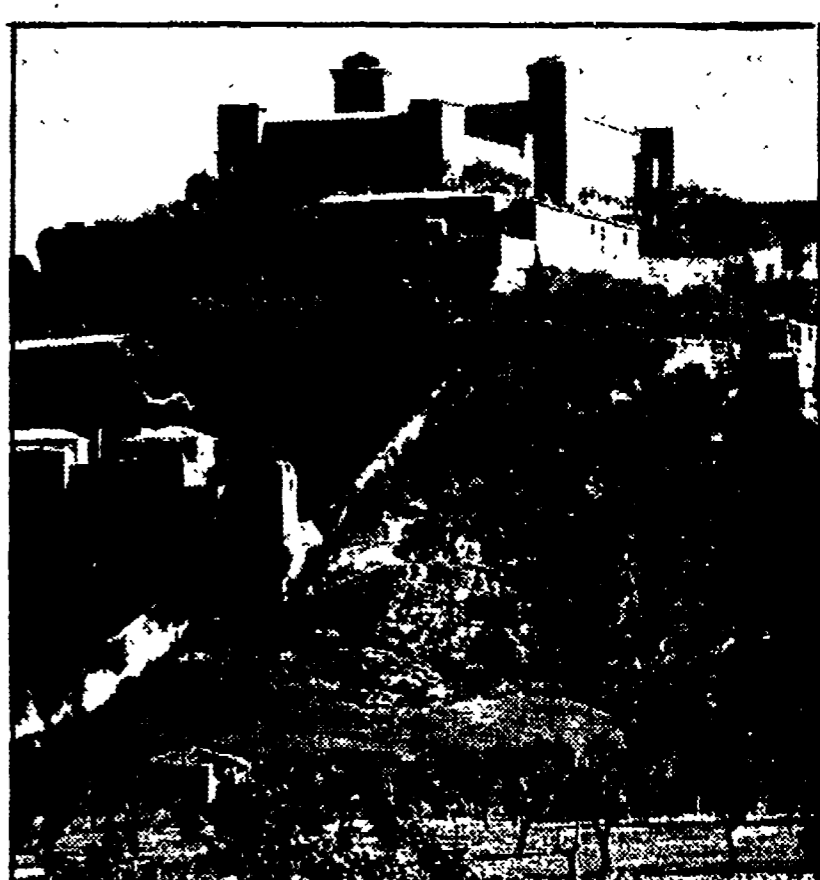
E' affiliato all'ARCI - In programma un nutrito ciclo di film e «Quattro ore di rock e reggae» - Si spera di poter presentare in futuro spettacoli teatrali

TERNI - Viene oggi inaugurato un nuovo circolo culturale. A costituirlo è stata l'Associazione culturale giovanile, formata alla scorsa estate. Vi aderiscono un centinaio di soci, tutti giovanissimi. Il circolo a sua volta è affiliato all'ARCI. La sede è al n. 11 di Via De Filis, in pieno centro cittadino, negli stessi locali nei quali precedentemente era ospitato un circolo ARCI...

La Rocca dopo i lavori di restauro continuerà a essere un carcere?

La Rocca di Spoleto dopo i lavori di restauro continuerà a essere un carcere? Il commissario governativo che controlla la Cassa di Risparmio di Terni...

«Evidentemente così non è stato, anche se continuano a girare le solite voci sui possibili successori. In un primo tempo si era parlato dell'ing. Angelo Bufi, mentre successivamente era stata data quasi per scontata la nomina di Ilo Mariotti, capogruppo democristiano al Consiglio comunale di Terni. La prima candidatura viene data da molti come «bruciata» dato che Bufi sembra aver avuto contrasti piuttosto duri con la DC tanto da non rinnovare la propria tessera».



SPOLETO - Dopo la interrogazione rivolta al ministro della Giustizia dai compagni deputati Scaramucci, Conti, Ciuffini e Bartolotti, aveva annunciato per la fine dell'anno un'assemblea dei soci. Circolava la voce che non avrebbe accettato il rinnovo del suo mandato, che scadeva appunto a metà dicembre che, prima dell'inizio dell'80, avrebbe fatto le valigie.

Inaugurato a Terni un nuovo circolo culturale

Musica, cinema ma anche una sala da ballo

E' affiliato all'ARCI - In programma un nutrito ciclo di film e «Quattro ore di rock e reggae» - Si spera di poter presentare in futuro spettacoli teatrali

TERNI - Viene oggi inaugurato un nuovo circolo culturale. A costituirlo è stata l'Associazione culturale giovanile, formata alla scorsa estate. Vi aderiscono un centinaio di soci, tutti giovanissimi. Il circolo a sua volta è affiliato all'ARCI. La sede è al n. 11 di Via De Filis, in pieno centro cittadino, negli stessi locali nei quali precedentemente era ospitato un circolo ARCI...